SPORT DEL LUNEDÌ

MOTO

In Turchia vince Melandri
Seconda piazza per Rossi

A pagina XX

SCI

Herminator il più veloce
Sesto l'azzurro Blardone

A pagina XX

INCHIESTA

Il doriano Flachi coinvolto nel calcioscommesse

A pagina IV

Il presidente della Triestina Flaviano Tonellotto adesso lancia l'azionariato popolare con quote minime di 900 euro. (Foto di Andrea Lasorte)

SERIE B Flaviano Tonellotto venerdì presenterà ufficialmente l'iniziativa per reperire denaro fresco. La società diventerà a breve una spa

Azionisti della Triestina con 900 euro

In vendita il 39 per cento delle quote. Il presidente: «La città adesso deve darmi una mano»

TRIESTE Flaviano Tonellotto lancia ufficialmente l'operazione azionariato popolare. Per diventare socio della Triestina bisognerà sborsare almeno 900 euro. Il presidente alabardato metterà in vendita il 39% della società, ma prima dovrà rilevare il 10% ancora nelle mani dell'ex numero uno Amilcare Berti.

Una mossa, quella dell'azionariato popolare, da leggere come un chiaro messaggio alla città: «A Trieste ci sono tantissimi soldi. La mia proposta è divertiamoci tutti, altrimenti lo farò da solo». Parole che nascondono una sorta di ultimatum: «Se non ci sarà una risposta - dice - dovrò mettere in pratica uno dei miei piani d'azione». Il riferimento è al mercato di gennaio, dove Tonellotto potrebbe cedere i giocatori più importanti.

Questioni societarie a parte, domani la Triestina scenderà di nuovo in campo. Allo stadio Rocco è in programma (inizio alle 20.30) la sfida contro il Catania. Sabato pomeriggio sbarcherà a Trieste invece il Verona. Una settimana decisiva per tastare le ambizioni dell'Alabarda. «Il

Denis Godeas

Catania ha giocatori validissimi dalla metà campo in su», dice Pietro Vierchowod. Un allenatore dal pugno di ferro che manda in campo solo i giocatori più in forma, a costo di lanciare nella mischia ragazzini all'esordio in serie B.

E a proposito della formazione, Vierchowod gioco forza dovrà fare i conti con i numerosi indisponibili (Galloppa, Pagluca, Delnevo, Albino, Tulli, Eliakwu...). Problemi soprattutto a centrocampo, ma anche in attacco dove potrebbe essere schierato lo stopper Lima. L'unica certezza è la difesa - la meno perforata della serie B, dopo il Torino - comandata da Peccarisi e, tra i pali, da un insuperabile Rossi.

Nelle pagine II e III

BASKET SERIE B1

Piegato Bergamo

Laezza e Corvo spingono l'Acegas verso il successo scacciacrisi

TRIESTE Un successo che scaccia la prima crisetta, e l'Acegas Trieste nella serie B d'eccellenza di basket può godersi la metà classifica prima di un altro trittico di partite di fuoco. Ieri i biancorossi hanno superato un'altra formazione neopromossa, l'Herod Bergamo, con il punteggio di 67-57. Nonostante le insufficienti medie di tiro degli avversari, incapaci anche di stringere fortemente le maglie difensive, per l'Acegas non è stata una passeggiata. I triestini infatti, avanti anche di 15 punti sul 36-21, hanno palesato uno degli ormai consueti cali di concentrazione facendosi raggiungere sul 38 pari.

Con i lunghi, e in particolare Barbieri e Mariani, pressoché «latitanti», sono stati Laezza e Corvo, soprattutto con i contropiedi e con i canestri dalla lunga distanza a propiziare l'allungo decisivo, ma soltanto nell'ultimo quarto.

A pagina XVII

Capitan Corvo deposita nel canestro. (Foto Bruni)

SERIE A

Mentre nella sfida capitolina Roma e Lazio si dividono la posta, il Milan conquista tre punti grazie a Inzaghi

Juve da record, otto vittorie. Cruz stende l'Udinese

TRIESTE La Juve va a gonfie vele, e la sua rotta è segnata da un vento forza 8: tante sono le vittorie nelle prime otto giornate, esattamente quante ne inanellò Trap a inizio del campionato '85-'86, per il suo ultimo scudetto bianconero. Capello uguaglia il record e lascia intuire a tutti un nuovo ciclo juventino. Ma Milan e Inter non si spaventano, e tengono il passo della capolista con due vittorie diverse e ugualmente pesanti. A Udine Mancini perde Adriano, vince con un gol di Cruz, e trova tre punti dal peso specifico maggiore di quanto non dica la classifica. Il Milan in casa ribalta invece il risultato col Palermo, e il 2-1 è firmato da Inzaghi, dopo due anni di assenza dal gol in campionato.

A Lecce, le porte dell'ottava vittoria di fila le apre Ibrahimovic: primo gol in campionato per lo svedese, ed anche questo è un messaggio alle avversarie. Mutu e Zalayeta completano il tris di una Juventus sempre concreta, che dalle parole del suo allenatore chiarisce di non esser per nulla sazio del record di oggi. L'Inter coglie un successo su un campo difficile ancora una volta senza Adriano: il brasiliano si infortuna a una spalla cadendo. Il gol vittoria è del suo sostituto Cruz.

Tanta tensione e un pareggio con un gol per parte (Rocchi risponde a Totti) nel derby capitolino. L'arbitro Paparesta nella ripresa è stato colpito da un oggetto ma ha potuto proseguire.

Nelle pagine IV e V

Veron e Cruz fanno festa dopo il gol.

PUNTO FRANCO

Bianconeri scatenati

Il miracolo di Fabio Capello Nel derby il pari non serve a nessuno

di **Franco Zuccalà**

Hannó vinto tutte le prime, ma soprattutto ha vinto - senza molti patemi- la Juventus a Lecce, eguagliando il record di otto successi iniziali consecutivi che aveva stabilito nel 1930-31 e nel 1985-86: se mercoledì batterà la Sampdoria, migliorerà questo primato. Tutto bello, tutto importante, ma facciamo una riflessione: se ci sono 22 punti di differenza fra prima e ultima, se la Juventus ha fatto gli stessi punti (24) di quelli che hanno fatti tutti insieme Reggina (6), Parma (5), Lecce e Messina (4), Cagliari (3) e Treviso (2) che razza di campionato è? Val la pena di continuare con 20 squadre (squadre? Diciamo materassi) la serie a ? Fate un po' voi. Tornando a bomba, crediamo che Capello abbia la testa alle prossime due partite: la Samp sì, ma soprattutto il Milan che sabato a San Siro tenterà di riportare sulla terra i bianconeri, la capolista con una difesa a prova di bomba: solo due gol incassati senza Buffon! All'Inter l'assalto non è riuscito.

Ci proveranno adesso i rossoneri che hanno battuto faticosamente un buon Palermo (segna e si fa riprendere subito, è capitato spesso: difesa in panne) grazie al gol di Pippo Inzaghi che non segnava dal 7 marzo 2004 (3-1 alla Samp: reti di Pirlo, Doni, Inzaghi e Kakà).

Il milan spera di recuperare Shevchenko e gli infortunati, la Juve di riavere Vieira, un giocatore che può fare la differenza. Al momento, se la Juve ha un rendimento 9 su 10, il Milan vale 7,5 e l'Inter - che pure ha vinto sul campo di una Udinese criticata a brutto muso pure da Cosmi - secondo noi merita un 6,5 per i suoi alti e bassi.

Segue a pagina IV

Da sinistra: Esposito e Godeas a caccia del gol; non serve il «balletto» di Salvetti per fermare Gorgone; il capitano non tira indietro la gamba e punta l'area avversaria. (Foto Lasorte)

L'allenatore pensa a una settimana decisiva per le ambizioni della squadra: domani allo stadio Rocco sbarca il Catania (inizio 20.30) e sabato arriva il Verona

Lo Zar: «Sono un duro, premio i giocatori più in forma»

«Da quando sono arrivato il gruppo sta dimostrando di meritarsi una buona posizione in classifica»

TRIESTE Per rilassarsi dalle tensioni post partita Pietro Vierchowod usa un metodo semplicissimo: calcio, calcio e ancora calcio. Magari facendo una scappata in Friuli per gustarsi Udinese-Inter. Una vita dedicata al football. Anche nei pochi momenti di libertà e di relax possibili nel corso di una cadetteria che non concede pause proseguendo a ritmi insostenibili.

Com'era Udinese-Inter?

Non eccezionale, però ho visto due buone squadre.

Ci si diverte di più a vedere Cesena-Triestina?

Sicuramente sì. A me la squadra è piaciuta. In particolare è piaciuto De Cristofaro: ha fatto quello che gli avevo detto di fare. Il ragazzo si è trovato catapultato in un contesto non facile e ha retto bene. Oltretutto i giovani vanno sempre sostenuti.

Giovani che saranno catapultati in prima squadra anche domani sera con il Catania?

Intanto vediamo se riusciamo a recuperare De Cristofaro, prima di prendere delle decisioni devo valutare un po' tutto. In questo momento siamo quelli che siamo: non si può fare nulla.

Oltretutto, anche chi c'è, non ha il posto da titolare fisso. Su questo lo zar non transige?

No. Lo si è visto anche a Cesena. Da quando sono arrivato ho detto subito che in campo sarebbero andati i giocatori più in forma. La scorsa settimana altri mi avevano fornito indicazioni migliori e li ho fatti giocare. I giocatori lo sanno e deve essere così.

Pietro Vierchowod

Ma non si rischia che i continui cambiamenti incidano sull'amalgama della squadra?

Non credo. Se si guardano le partite giocate, almeno otto undicesimi della squadra è stata sempre la stessa. Ho cambiato solo nei ruoli dove c'erano dei problemi. La stessa difesa che con il Modena aveva fatto bene l'ho riproposta a Cesena, seppure con qualche aggiustamento. Bisogna vedere quanto rendono i ragazzi che ho a disposizione. Il valore lo sappiamo, ma la partita è un'altra cosa.

Basta che si faccia un passo in avanti, vero? Diciamo che a Cesena se n'è fatto mezzo?

Un passo intero. Vorrò vedere quante squadre verranno a Cesena a fare un secondo tempo come il nostro. Sono soddisfatto per il comportamento della squadra. Certo, soprattutto nella ripresa. Ma non si tratta di un mezzo passo. È stato fatto uno intero.

Sicuramente per quanto riguarda la difesa sempre tra le migliori del campionato. A Trieste sono tutti sorpresi. Lo zar invece?

Quello che era successo lo scorso anno non mi interessa. Mi importa solo che da quando sono arrivato a Trieste questa squadra stia dimostrando di meritarsi una buona posizione in classifica. E se non prende gol tanto meglio.

Non li prende ma anche non ne fa a caterve. Ma l'idea di Lima centravanti è vera? Il presidente lo vorrebbe in campo già martedì sera.

Per la verità l'idea l'ha avuta Totò. L'ha detto come battuta, poi si è trasformata in una nota positiva. Diciamo che lo tengo in considerazione. In questo momento, per vari motivi, siamo a corto di attaccanti, si può sempre vedere durante lo svolgimento della partita se possa essere il caso di metterlo dentro.

Certo che il calcio è strano: un giorno ti ritrovi difensore con le valigie in mano, quello dopo centravanti con sul petto un'alabarda mai indossata... Il centravanti l'ho fatto anch'io. Magari non partendo in quel ruolo, ma buttandomi avanti nella ripresa. Niente di strano, quindi.

Magari potrebbe servire qualcosa del genere contro un Catania partito con il ruolo di favorita e ritrovatasi un po' deludente?

Io la ritengo ancora una squadra molto buona. Ha giocatori validissimi dalla metà campo in su. Mi sembra un incontro non facile, contro una squadra da non sottovalutare assolutamente. Anzi, ci vuole lo stesso spirito che avevamo contro il Modena. Ci vuole rispetto per tutti. Mi sembra che questo i miei giocatori lo abbiano capito bene.

Usando il pugno di ferro. Tonellotto dice che a volte è lui che deve frenare l'allenatore. Ma lo zar è realmente così severo?

Mah. Forse il presidente non mi conosce ancora bene. Comunque mi fa piacere che abbia detto questo. Vuole dire che abbiamo le stesse idee.

La Triestina è veramente cambiata così tanto sotto l'aspetto mentale con l'arrivo di Vierchowod?

Sicuramente stiamo molto meglio di quando sono arrivato. Credo abbiano capito tutti che è bello riuscire a fare un campionato su certi livelli. E sarebbe ancora più bello potere lottare per obiettivi decisivi. Ma ci vuole la giusta mentalità per poterlo fare. E non è facile inculcarla, bisogna semplicemente averla dentro.

E intanto si guarda partita dopo partita. Anche se ormai si è arrivati a un quarto di campionato. Quando si potrà ragionare su più partite di fila?

Tra una settimana, quindici giorni.

E per un obiettivo finale? A gennaio?

Per quello aspettiamo ancora. A dicembre si potrà parlarne. Quest'anno è tutto anticipato almeno di un mese.

Alessandro Ravalico

L'allenatore Pietro Vierchowod abbracciato a fine gara da Baù. (Foto Lasorte)

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Misero il bottino nelle ultime gare. Marino si converte a un modulo più prudente

Siciliani alla disperata caccia di punti

TRIESTE Era partito lancia in resta anche nella città dell'Elefante puntando dritto su quel 3-4-3 che ad Arezzo lo scorso anno gli era, per un certo periodo, costato la panchina. Alla fine anche lui ha dovuto arrendersi all'evidenza dei risultati altalenanti. E così l'attuale allenatore rossoazzuro Pasquale Marino nella partita di venerdì pareggiata col Bologna, non ha voluto correre rischi riparando su un classico e più prudente 4-4-2.

Fuori per squalifica contemporaneamente Cesar, Baiocco e Mascara, in pratica la spina dorsale della squadra, al tecnico non è restato altro che rinforzare l'assetto difensivo puntando sul solito generoso ma modesto Russo e su Caserta (autore del gol del pari) per quelle corsie laterali risultate il vero punto debole di questo avvio. La zona centrale della mediana affidata agli incontristi Brevi, apparso però più lento del solito e pure stanco, e Anastasi. I rifornimenti per il bomber Spinesi, poco servito e pure impreciso, ispirati dal trequartista De Zerbi in attesa del rientro del titolare Mascara.

Il Catania prima di Bologna aveva fatto davvero poco con 4 punti in 5 gare, 3 sconfitte in trasferta un pari a Vicenza e una sola vittoria con l'Avellino. Contro il Bologna era quindi obbligato a cercare i tre punti, ma i problemi mostrati in questo prima parte di campionato si sono puntualmente ripresentati anche con i rossoblù di Ulivieri: carenza di qualità sulle corsie esterne, assenza di un vero e proprio regista in mezzo al campo. Anche a Mantova il Catania era stato nettamente battuto apparendo inferiore e fragile anche sul piano della tenuta e della condizione. Troppo lenti e leziosi i siciliani nelle ultime gare, incapaci di gestire il risultato, con gravi disattenzioni difensive costate care nel corso delle partite.

Eppure la squadra etnea nella sessione di calciomercato estivo aveva destato grande impressione con il presidente Pulvirenti attivissimo sul mercato. Grandi manovre che per il momento non hanno prodotto i risultati sperati. Colpa del tecnico? Anche. Marino probabilmente qualcosina ha sbagliato soprattutto sul piano delle scelte. Lo ha confermato la partita con il Bologna dove ad esempio l'uomo più in forma, Del Core, è stato inserito solo nella ripresa. Lo confermano i numeri di queste ultime gare: 16 punti, 15 reti fatte e 13 subite, ma soprattutto un rendimento nelle ultime sei gare veramente discontinuo con soli 5 punti guadagnati. Una squadra quindi sofferente, tatticamente in confusione ma con individualità importanti da non sottovalutare.

g.r.

LA STATISTICA

Un reparto considerato imbarazzante in estate è diventato insuperabile. Mai un rigore contro

Difesa di ferro, il baluardo è Peccarisi

Appena 5 gol subiti. Solo il Torino ne ha incassati di meno

TRIESTE Ci si può accontentare di una squadra che dopo undici giornate di campionato conferma il quinto posto in classifica grazie ad una delle difese meno battute del torneo? Per il momento sì. Specie rivedendo il film dello scorso campionato, ma non si può pensare di basare tutta l'economia di un torneo sulla rendita della fase difensiva.

Il dato emerso da queste prime undici giornate è però importante, anche alla luce del fatto che proprio a Cesena la difesa si è trovata contro quello che, dopo il reparto del Mantova dei record, rimane il miglior attacco del torneo. Il test dello stadio Manuzzi era probante in tal senso, per entrambe le formazioni. Alla fine a spuntarla, a detta di tutti, è stata la difesa alabardata. Un reparto quello triestino da elogiare anche se i meriti della perfetta tenuta della fase difensiva sono da ascriversi a tutta la squadra. E questo in effetti è il piccolo segreto della Triestina.

Anche a Cesena, come nel primo tempo con il Modena, la formazione alabardata si è presentata con un prudente 4-5-1 mascherato da 4-3-3. In realtà, mentre con gli emiliani i due esterni d'attacco Baù e Rigoni rimanendo bassi, cioè all'altezza dei centrocampisti, avevano agevolato le manovre avversarie, con i romagnoli hanno intasato quelle corsie esterne che rappresentano l'arma decisiva della manovra d'attacco bianconera. Lo si è visto chiaramente nella ripresa, quando la Triestina ha leggermente allentato la morsa a centrocampo avanzando le sue ali. In evidenza il portierone Rossi, con le sue decisive parate e l'aitante Peccarisi, erettosi a baluardo centrale del reparto. Più in affanno il greco Kyriazis, soprattutto contro il veloce Papa Waigo, e Minieri apparso molto confusionario nei rilanci e in difficoltà fisica contro il prestante Bernacci. Tuttavia il reparto alla fine ha retto l'urto di un attacco quello cesenate, risultato pericoloso sopratutto nelle incursioni di Ferreira Pinto. La forza del Cesena rimane nella perfetta orchestrazione delle manovre d'attacco, per la maggior parte affidate ai piedi del capitano, quel Emiliano Salvetti che sembra rinato a seconda giovinezza dopo un paio di discontinue stagioni.

Michelangelo Minieri

Proprio nelle ripresa il Cesena ha fatto valere i suoi schemi offensivi con Bernacci bravissimo ad aprire varchi e Salvetti pronto ad ispirare verticalizzando per le ali. Alla fine il risultato ha dato ragione alla difesa alabardata. Ora come ora dunque, va bene così e lo confermano i numeri: 5 goal subiti in otto gare (nelle prime tre la difesa alabardata non incassato reti), seconda difesa del torneo dopo quella del Torino, nessuna partita persa con più di un gol di scarto, nessun rigore a sfavore con la squadra che non si è mai trovata a dover rimontare più di un gol.

Giuliano Riccio

Il merito è da iscrivere al lavoro di copertura di tutta la squadra Anche nel primo tempo contro il Cesena è stato scelto il 4-5-1

ESONERO

Dopo la sconfitta, la settima stagionale, rimediata nel derby contro il Mantova, la Cremonese ha esonerato l'allenatore Giorgio Roselli. La società è adesso sulle tracce del successore: i nomi più gettonati sono quelli di Bellotto e Ventura, anche se non si escludono sorprese. Una decisione è in ogni modo attesa molto presto. Gli appuntamenti di campionato incalzano, domani i grigiorossi saranno di scena a Modena. La Cremonese si trova all'ultimo posto con soli sei punti, alla pari con la Ternana. Giorgio Roselli, ex tecnico della Triestina, è stato esonerato dopo aver portato la Cremonese dalla serie C2 alla serie B negli ultimi due anni.

LA CURIOSITÀ

Lavora tre giorni alla settimana Marco Ghezzi, uomo fidato di Vierchowod, poi riparte per Genova dove presta servizio in ospedale

Partito il guru tocca al preparatore atletico part-time

TRIESTE Arriva a Trieste direttamente da Genova con il primo volo del lunedì mattina per ripartire già al giovedì. Marco Ghezzi, il nuovo preparatore atletico della Triestina, che da circa un mese è subentrato a Miguel Enrique, «guru» di Roberto Baggio, con la Triestina lavora a part time. Segue la squadra solo nei primi tre giorni della settimana, poi, una volta impartiti gli accorgimenti dovuti, consegna i ragazzi all'allenatore Vierchowod.

Una strana situazione che accontenta però la società, il preparatore e l'allenatore. Ghezzi e Vierchowod, infatti, vantano un'amicizia e stima reciproca ormai consolidate, avendo già lavorato insieme prima a Catania poi a Firenze. Ora a Trieste ci riprovano nella speranza di poter raggiungere alti traguardi.

«Ghezzi è una persona molto competente e qualificata - racconta Vierchowod - che ho voluto aver vicino perché sono consapevole della sua preparazione e dei suoi metodi di allenamento. È stato trovato un accordo con la società e non c'è alcun problema se lui si può fermare a Trieste solo per tre giorni a settimana. Le giornate in cui segue la squadra sono quelle più importanti dal punto di vista atletico, quando i giocatori devono prepararsi per la partita e faticare fisicamente sul campo. Dopo la sua partenza, il lavoro, ormai giunto in fase di scarico, prosegue regolarmente con me». E aggiunge: «Tutto è sotto controllo, sono state anche preparate delle schede dettagliate - spiega l'allenatore - su ciascun giocatore e qualsiasi cosa accada possiamo sempre inserirle in un computer ed accedere ai dati del singolo. Siamo ben organizzati».

Il preparatore Ghezzi, coadiuvato nel suo lavoro anche da Lucia Pierobon, non è quindi una figura misteriosa e la sua presenza in maglia alabardata la si percepisce anche nei giorni di lontananza da Trieste. Ma cosa lo spinge a ritornare nella sua natia Genova? Perché non lavora con la Triestina tutta la settimana? Voci di corridoio dicevano facesse l'infermiere in un ospedale del capoluogo ligure. Ghezzi, 50 anni, è laureato in Scienze motorie ed è socio di un centro di riabilitazione a Genova. Pertanto deve seguire costantemente la sua attività. Lavora sì in ospedale, ma seguendo le riabilitazioni motorie. «È una persona molto impegnata - prosegue Vierchowod - e molto ricercata, con una gran cultura. Vanta anche un passato da preparatore atletico di alto livello non solo nel calcio». Nel suo curriculum anche un'avventura nel Genoa e una passione per la vela. Ha lavorato per la Federazione italiana Vela durante la preparazione atletica olimpica 2002-2004.

Silvia Domanini

Il greco Kyriazis sembra pregare che il pallone esca dal rettangolo di gioco. (Foto Lasorte)

L'attaccante Baù cerca di liberarsi dalla cintura di Ferreira Pinto. (Foto Lasorte)

Un duello aereo tra Peccarisi e Ficagna. (Foto Lasorte)

Messo in vendita il 39% delle quote: soci della Triestina versando un minimo di 900 euro. Ma il 10% è ancora nelle mani di Berti

Tonellotto lancia l'azionariato popolare

«La città mi dia una mano, così a gennaio potranno restare i giocatori più forti»

di **Pietro Comelli**

TRIESTE Flaviano Tonellotto lancia ufficialmente l'azionariato popolare. Piccole quote societarie messe in vendita: prezzo minimo per entrare a far parte della famiglia rossoalabardata 900 euro.

LA RICHIESTA. Dalla tranquilla Grado, dove ha passato la domenica in famiglia, il presidente della Triestina non lo dice esplicitamente, ma l'iniziativa suona come una richiesta di aiuto alla città. «A Trieste ci sono tantissimi soldi. La mia proposta è divertiamoci tutti, altrimenti lo farò solo io», dice Tonellotto. Aggiungendo però che, se dalla città non dovesse arrivare una risposta adeguata, a gennaio dovrà «prendere alcune decisioni».

L'ULTIMATUM. Quali siano le contromosse è facile capirlo. «L'obiettivo dell'azionariato popolare - spiega il numero uno dell'Unione - è di rafforzare l'organizzazione societaria, le strutture sportive, il settore giovanile e tentare la scalata in serie A. Tenendo a gennaio i giocatori più forti...». E allora è fin troppo semplice dedurre che, nel caso le casse non dovessero riempirsi di denaro fresco, all'inizio del prossimo anno, che coincide con l'apertura del mercato di riparazione, qualche giocatore potrebbe lasciare la Triestina. È l'unico modo per fare cassa.

LE AZIONI. Non è una minaccia quella di Tonellotto, per il momento si tratta solo di un invito. Tutto ancora da scoprire. «Venerdì prossimo presenteremo ufficialmente l'iniziativa. Inviteremo a partecipare tutti i ceti sociali e le categorie economiche - spiega - e per farlo utilizzeremo un testimonial che faccia da apripista». Il presidente alabardato chiede aiuto a istituzione, artigiani, commercianti, industriali. «Se ci daranno una mano tutti - dice - magari in serie A ci andiamo per davvero».

SRL E SPA. Ma per promuovere l'azionariato popolare, che nel calcio italiano ha sempre avuto poco successo, bisogna prima trasformare l'Unione sportiva Triestina, che è una srl, in società per azioni. Mica roba di poco conto. «È tutto pronto», assicura Tonellotto. Davanti a una spa cambiano le regole: bilanci pubblici, assemblea degli azionisti... Cambiamenti radicali che non sembrano preoccuparlo.

L'AUTARCHIA. Sono «dettagli tecnici» che il presidente alabardato ha girato ad avvocati e commercialisti. Lui pensa solo ad allargare gli azionisti, quelli piccoli, perché non sembra voler avere tra i piedi nessun altro socio. «Meglio di no, è difficile andare d'accordo con me. Meglio Tonellotto, Flaviano e io: ci troviamo così bene assieme». È importante conoscere bene il proprio carattere, Tonellotto ama prima di tutto andare d'accordo con se stesso.

IL SOCIO. In realtà un socio di minoranza esiste ancora, si tratta dell'ex presidente Amilcare Berti che detiene ancora il 10 per cento delle quote. Quelle un tempo appartenute a Saadi Gheddafi. «Stiamo ritirando da Berti quella quota», assicura Tonellotto. A quale cifra non è dato a sapere. Poi si passerà all'azionariato popolare, mettendo in vendita il 39 per cento della Triestina. Uno spezzatino alabardato.

L'INCASSO. Ma quanti soldi pensa di incassare Tonellotto? «Spero tra i 4 e 5 milioni di euro. Dice che sono ottimista? Beh, i soldi a Trieste ci sono - ribatte - e quindi confido in una risposta della città. Se questo non dovesse accadere, dovrò mettere in pratica uno dei miei piani d'azione. Ma preferisco non dirli, aspettiamo di vedere cosa succede». E per invogliare i piccoli azionisti, che dovranno sborsare una quota minima di 900 euro, il presidente sta pensando a un regalo.

IL CONCORSO. Tra le varie proposte ad alcune società, locali e non, Tonellotto sta cercando di convincere Costa crociere a sposare il suo progetto. «Sono intenzionati a venire a Trieste, no. Allora potremmo discutere - dice - una collaborazione. Ad esempio l'estrazione di un premio tra i piccoli azionisti della Triestina. Una crociera andrebbe benissimo».

Il presidente Tonellotto sembra marcare stretto il portiere Rossi. (Foto Lasorte)

L'INFERMERIA

Lunga la lista degli indisponibili. Rientrano gli argentini Gomez e Villa

Pochi mediani, tocca a Groppi

TRIESTE Distorsione al ginocchio destro. Leggera ma comunque abbastanza fastidiosa da costringere Paolo De Cristofaro a saltare la partita con il Catania. Pietro Vierchowod dovrà quindi trovare un'altra soluzione per infoltire il centrocampo alabardato in occasione del match di domani sera. Probabile che stavolta sia realmente arrivata l'ora di Simone Groppi che nei minuti giocati a Cesena aveva impressionato favorevolmente un po' tutti.

Certo che il periodo del centrocampo alabardato è proprio di quelli neri. All'allenamento di ieri mattina al Villaggio del Pescatore di mediani ce n'erano veramente pochini. Oltre a De Cristofaro, assenti anche Pagliuca e Galloppa che si sono limitati a un lavoro in piscina. Il primo mercoledì sarà sottoposto ad una ecografia di controllo assieme ad Alessandro Tulli: nessuno dei due sarà presente contro il Catania. Galloppa, dopo la distorsione a una caviglia, riprenderà oggi a corricchiare, assieme al nigeriano Eliakwu, a Loris Delnevo (che rientrerà da Milano dove si è sottoposto a delle cure per limitare l'infiammazione a un ginocchio) e Marcello Albino. Comunque tutti indisponibili per domani.

Si è invece allenato a pieno ritmo l'argentino Gomez, che avrebbe dovuto giocare la partita di sabato con la Primavera e che invece è stato risparmiato proprio in vista dell'incontro con il Catania. L'ipotesi Ildefonso Lima centravanti sembra piacere un po' a tutti. Insomma, in questo momento l'unico reparto veramente a rischio pare il centrocampo, dove dovranno essere per forza pescati almeno un paio di rinforzi dalla Primavera.

LA BIGLIETTERIA. Rimangono invariati intanto i prezzi di accesso allo stadio Rocco rispetto alle altre partite: 30 euro (15 i ridotti) la Tribuna Centrale; 20 euro (10) la Tribuna Grezar; 13 (7) la curva. Anche stavolta sarà possibile acquistare i tagliandi nella sede alabardata nella giornata di martedì sino alle ore 17, in modo da agevolare una prevendita che come sempre sarà obbligatoria e da effettuarsi al Ticket point di corso Italia e nelle ricevitorie Lottomatica abilitate.

al.ra.

IL PERSONAGGIO

Il portiere si racconta: dalle partitelle giocate contro i più grandi al mito di Tacconi e Marchegiani

Rossi: «Le mie parate? Un dono di natura»

«Il pubblico del Rocco è un diesel, un tifo ancora più caldo può spingerci in serie A»

TRIESTE Non ce ne vogliano Campagnolo e Pinzan, ma uno dei più grandi salti di qualità di questa Triestina, rispetto a quella dello scorso anno, è proprio tra i pali. Generoso Rossi è arrivato qui accompagnato da molti dubbi, visto che i ricordi più freschi erano quelli della squalifica per il calcioscommesse. Si dimenticavano invece le sue qualità, dimostrate in tante piazze, da Crotone a Venezia, da Lecce a Siena.

Gegè, dove hai imparato a parare così bene?

Credo che il merito sia soprattutto di madre natura che mi ha fornito queste doti. Da giovane non ero un grande amante del lavoro, per cui penso che molto sia dovuto al talento naturale.

Quanto conta il lavoro settimanale?

Sto migliorando molto anche grazie al lavoro che svolgo con Di Justo. Con lui si lavora davvero bene, tranquilli e sereni con la mente. È una persona eccezionale, sia come uomo sia come allenatore.

Anche negli anni passati avevi dimostrato di essere un signor portiere.

Vincere quattro campionati, risultando sempre tra i migliori, vorrà pur dire qualcosa. Poi purtroppo si è parlato di me più per quanto accaduto fuori dal campo.

La squalifica legata al calcio-scommesse.

Quel capitolo mi ha fatto diventare più forte di prima, dico solo questo.

Quale è stata da piccolo la molla che ti ha fatto diventare portiere?

Nelle partitelle tra ragazzi, anche se molti volevano giocassi in mezzo al campo, mi sono trovato in porta. La passione c'era già, quindi tutto è venuto di conseguenza. Mi ha fatto crescere anche il fatto di avere sempre giocato con gente più grande, mai con pari età.

Avevi qualche modello all'inizio?

Da giovanissimo seguivo molto Marchegiani e anche Tacconi. Però adesso assomiglio solo a me stesso, un portiere alla fine deve avere una sua personalità.

A Cesena un'altra tua grande prova.

Io sono in porta per parare, per fare il mio dovere e per farlo il meglio possibile.

In Romagna ve la siete vista brutta.

È stata dura, ma abbiamo avuto anche noi una grande opportunità nel finale. E se andava dentro non rubavamo nulla.

Non è che questa difesa, pur poco perforata, ti fa lavorare un po' troppo?

Una persona sola non fa reparto. Se sto facendo bene è anche per merito dei miei compagni, e noi abbiamo sei-sette difensori tutti di grande valore, da considerarsi tutti titolari.

E con il mister come va?

So che Vierchowod parla molto bene di me: sono contento, soprattutto perché lui è stato un grande difensore e ha conosciuto nella sua carriera grandi portieri.

Domani è di nuovo campionato: si batte il Catania e si vola in alto?

Noi dobbiamo solo stare tranquilli e lavorare. Conosciamo i nostri mezzi.

E ci sarà bisogno di un Rocco caldo come contro il Modena. Come giudichi il tifo triestino?

Trieste si sta appena riscaldando, ho sempre detto che quello triestino è un tifo diesel, che ingrana col tempo. Abbiamo bisogno del calore della curva e di tutti i tifosi, un tifo molto caldo può aiutare a farci volare verso la serie A.

Antonello Rodio

ALLIEVI

Una rete per tempo

Un'Alabarda giovane e piena di acciacchi esce a mani vuote dall'Arena di Verona

Verona	**2**
Triestina	**0**

MARCATORI: pt 24' e st 14' Ravelli.
VERONA: Perlati, Gandolfi, Paltieri, Bozzola, N'ze, Pancrazio, Taioli, Giraldi, Ravelli, Briz, Soave. All. Pellegrini.
TRIESTINA: Mosca, Cicciarella, Fantina, Costa, Candotti, Mescia, Gerbini, Cannone, Zanuttig, Sarcinelli. All. Umbro.

VERONA Una Triestina già incerottata di suo esce malconcia dall'Arena di Verona. L'Hellas si è portata a casa la massima posta con il minimo sforzo, visto che la giovane Alabarda poche volte si è affacciata sul balcone della porta della sella squadra della città di Giulietta e Romeo. Gialloblù in vantaggio già al 24' grazie ad un assolo di Ravelli, sul quale si è opposto con maestria il portiere Luca Mosca il cui rinvio, però, si è diretto verso lo stesso attaccante veronese che non ha avuto difficoltà a metterla dentro. Reazione triestina ma senza tiri in porta. Lo specchio invece lo ha trovato a inizio ripresa lo stesso Ravelli bravo a mettere su un diagonale il piatto del 2 a 0. Sette cambi per la Triestina, ma azioni da rete da qui in avanti non ce ne sono state. Per la squadra di Umbro la giustificazione di essersi presentata a Verona piena di acciacchi, anche se la sconfitta con il più classico dei risultati non fa una piega.

al.ra.

PRIMAVERA

Il suo contratto stava per essere stracciato, ma per il gigante andorrano arriva un'altra chance. Niente più stopper, il ruolo vero è quello di centravanti

Vince l'Unione, prove tecniche per il bomber Lima

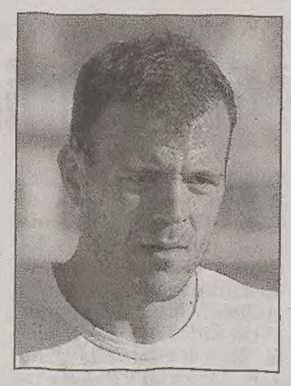
Triestina	**2**
Legnano	**0**

MARCATORI: st 8' Aspridis, 24' Battistin.
TRIESTINA: Farinelli; Veneruso, Aspridis, Cappellari, Battistin (st 40' Bagon); Stoikos (st 10' Antonaci), Carrese, Crozzoli, De Oliveira (st 33' Durmishi); Lima, Rezgane. All. Bazeu.
LEGNANO: Bonfiglio, Riva (st 25' Raccis), Scalzotto, Curto, Bertini, Pagani, Bruzzi, Cocchiere; Anzelmo; Romano (st 25' Porcelluzzi), Fais. All. Farina.
ARBITRO: Lazzaretto di Schio.

TRIESTE Ildefonso Lima Sola centravanti: alla vigilia sembrava che l'andorrano potesse finire preda della Gialappa's come il suo fratello maggiore, invece il nazionale del paradiso fiscale dei Pirenei la sua bella figura l'ha fatta. Beninteso: non è merito dell'ex stopper dato già con le valigie in mano se la squadra di Bazeu ha colto la sua prima vittoria stagionale, ma l'idea avuta dal tandem De Falco-Tonellotto (entrambi sulle scale di San Luigi ad ammirare la loro multinazionale) non è parsa poi così malvagia. Fisicamente una bestia, pronto alla deviazione aerea e allo scambio rapido, Lima forse ha trovato un ruolo che potrebbe prolungargli la sua permanenza a Trieste. «Martedì lo schieriamo in attacco ad aiutare Godeas», ha subito dichiarato Tonellotto. Chissà che non succeda realmente di vedere l'andorrano misurarsi con il catanese Bianco. Un duello tra gladiatori per niente male.

Ma al di là dell'oggi le comiche mancato, la Primavera non ha fatto per niente ridere. Anzi. Fisicamente superiore all'avversario (la cura Pierobon sta funzionando), la Triestina ha dominato un avversario sorretto solo dalle giocate del trequartista Anzelmo, sfiorando più volte il vantaggio già nella prima frazione. Un palo di Rezgane, una conclusione a lato di Crozzoli e due di Lima spentesi alte hanno negato ai triestini la via del gol. Una strada trovata nella ripresa da Aspridis: colpo di testa preciso su calcio di punizione di Carrese. Ancora Rezgane sugli scudi al 24': gran tiro, palo pieno e respinta di Battistin nella porta avversaria.

Ma in questa squadra ci sono veramente ragazzi in grado di potere recitare un ruolo in prima squadra. E quasi tutti sabato pomeriggio non erano in campo. Paolo De Cristofaro il suo debutto lo ha già fatto. Nato nell'87 ad Avellino, il centrocampista era arrivato a Trieste ad inizio estate venendo coccolato subito dal tandem Calori-Buffoni, che lo impiegavano da esterno destro. Nell'ultima stagione al Guidonia e con la rivoluzione Vierchowod, De Cristofaro è diventato un centrale. Così come Leonardo Villa ('85), argentino arrivato dal Venezia (5 presenze per lui in prima squadra) e poi persosi causa un infortunio a una



Ildefonso Lima Sola

caviglia. Ora che il gaucho è guarito, potrebbe trovare spazio subito nella panchina di Vierchowod. Posto nel quale ha già fatto la sua apparizione Franco Da Dalt ('87), giunto a Trieste assieme ad Oscar Brevi e divenuto il primo acquisto dell'Unione. Da Dalt è un centrocampista esterno tutta velocità e classe, lo scorso anno giocava al Montebelluna in prestito dalla Primavera. Oltre a Rezgane e Azizou c'è il nazionale greco Aspridis ('86) tra non molto potrà giocare al centro della difesa. E i triestini? Mirco Gubellini punta molto sul terzino sinistro Matteo Cheber ('86, scuola San Giovanni), reduce da un infortunio. Senza dimenticare Montebugnoli ('87, San Luigi), esterno ambidestro dalle qualità più tecniche che fisiche.

Molti giocatori stranieri, tra gli italiani sgomitano Cheber e Montebugnoli

al.ra.

Roma	**1**
Lazio	**1**

MARCATORI: pt 40' Totti, st 12' Rocchi
ROMA: Doni, Panucci, Kuffour, Chivu, Cufrè, De Rossi, Perrotta (st 19' Dacourt), Mancini, Totti, Taddei, Montella (st 38' Nonda). All. Spalletti
LAZIO: Ballotta, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami, Firmani (st 11' Dabo), Liverani, Cesar (st 21' Manfredini), Rocchi, Di Canio (st 33' Pandev). All. Rossi
ARBITRO: Paparesta di Bari
NOTE: ammoniti: Perrotta, De Rossi, Firmani, Cufrè, Di canio. Angoli: 3-3.

Il romanista Perrotta contrastato dal centrocampista della Lazio Firmani durante il primo tempo del derby.

Il centravanti della Roma Montella nella morsa dei difensori della Lazio.

Finisce in parità la partita più attesa della giornata. Roma più brillante nel primo tempo. Nella ripresa Rocchi di testa ristabilisce l'equilibrio

Totti-gol ma la Lazio non molla il derby

L'arbitro Paparesta colpito da un oggetto. Scaramucce tra tifosi. Di Canio: «Auguri a Ilary»

ROMA Gli ingredienti del derby romano ci sono stati tutti: battaglia tra i tifosi fuori dall'olimpico con ferito da una coltellata al gluteo e altri ultras di entrambe le parti medicati all'ospedale, partita grintosa ma sostanzialmente corretta, una monetina che ha colpito in maniera non grave l'arbitro Paparesta. E c'è stato anche un curioso fuori programma. Totti che esulta dopo il gol mimando un parto con il pallone dedicando il gesto alla moglie in tribuna che sta per dargli un figlio. E Di Canio che rsiponde con fair play e signorilità: «Al di là del calcio auguri a Ilary per la nuova vita».

La partita finisce 1-1, come l'ultima volta, con la differenza che stavolta le due squadre il derby romano hanno provato a giocarlo. Non che sia stata una bella partita, tutt'altro perchè come al solito ha dominato il nervosismo, ma almeno non è stata la vergogna vista qualche mese fa, quando lo 0-0 suggellò in modo perfetto la voglia di non farsi male di giallorossi e biancocelesti.

Il 23/o derby giocato da Francesco Totti, sul quale c'è di nuovo la firma del capitano (gol dell'1-0, e poi celebrazione con pallone messo sotto la maglietta, a voler mimare quel figlio che arriverà, con Ilary che sorride in tribuna con il pancione vero), è la solita sfida carica di tensione provocata dalla rivalità cittadina ma anche dal fatto che qui in questa partita ci si gioca tutto, perchè non c'è nessun altro sogno di gloria da coltivare. La storia si ripete, il calcio romano è questo, mediocre come il gioco visto in campo, fatto di troppe chiacchiere mentre gli altri vincono trofei. Le grandi, quelle vere, sono lassù in cima, come la Juve di Capello che ha appena vinto otto partite di seguito, la Roma deve accontentarsi del punto odierno, e di averne due di distacco dal Siena e uno dall' Ascoli. La Lazio è cinque lunghezze più avanti, oggi si è ritrovata all'ultima momento priva di Peruzzi e con in porta il 41enne Ballotta, ma quel colpo di testa di Rocchi, perfetto ma facilitato dallo scivolone di Chivu, significa pareggio, due giorni di treanquillità e quinto posto in classifica, fin troppo se si pensa alle ambizioni di partenza della truppa di Delio Rossi e Lotito.

> Il leader giallorosso ha esultato a lungo mimando il pancione della moglie

Così il protagonista di questa stracittadina diventa l'arbitro Paparesta: buona la sua prova, e soprattutto il suo comportamento. Una certa parte del pubblico romanista, stavolta quello della Tevere, non ha imparato la lezione (vedi caso Frisk) e in occasione dell'ammonizione al 29' st di Di Canio dalla tribuna piove un oggetto che colpisce il direttore di gara alla guancia destra. Potrebbe essere il momento che chiude la partita, nel senso che, nuove regole alla mano, ne determina la sospensione, ma il senso di responsabilità induce Paparesta a continuare, dopo aver invitato Totti e Di Canio alla calma. Ora la parola passerà al suo referto.

Sul campo Totti stavolta c'è, e canta e porta la croce, perchè Montella è quello delle annate storte. La Lazio almeno è più ordinata, e nel 4-4-2 di Rossi ogni giocatore ha una posizione precisa.

Il primo tempo è bloccato dalla paura di perdere: la Roma ci prova al 12' con Totti (tocco fuori su assist di Taddei), la Lazio risponde al 28' con una punizione di Liverani fuori di un soffio con Doni partito nettamente in ritardo. L'Olimpico si scuote al 40' quando Totti segna con un bel diagonale su passaggio di Taddei. Nella ripresa la Lazio prende spesso l'iniziativa sulla sua sinistra e al 12' Cesar crossa da questo settore: perfetto stacco di Rocchi, Chivu che dovrebbe controllare il laziale scivola, e rete del pareggio laziale.

Quattro minuti dopo la Lazio potrebbe raddoppiare sempre su iniziativa di Cesar e colpo di spalla di Behrami che finisce alto.

IL CASO

Al centro dell'attenzione la sfida della capitale dello scorso campionato

Scommesse, Flachi è stato deferito

Francesco Flachi

ROMA «La procura federale della Figc ha preso in considerazione le intercettazioni telefoniche da cui sarebbero emersi coinvolgimenti di altre società e altri giocatori nella vicenda di calcioscommesse di cui si interessa l'inchiesta giudiziaria di Genova e ha chiuso il procedimento con il deferimento del giocatore della Sampdoria Francesco Flachi, archiviando invece la posizione di tutti gli altri tesserati sotto indagine». Lo dice la Federcalcio in una nota.

«Nel corso degli accertamenti svolti dall'Ufficio Indagini sul Genoa-Venezia della passata stagione - si legge nel comunicato - la Procura di Genova aveva trasmesso allo stesso Ufficio anche lo stralcio di alcune conversazioni telefoniche intercorse fra tesserati aventi per oggetto la gara Roma-Lazio del campionato 2004/2005. L'Ufficio indagini della Figc ha provveduto a sentire tutti i tesserati, sia quelli intervenuti nelle conversazioni, sia quelli citati nelle telefonate. Al termine dell'attività svolta - prosegue la nota - una relazione è stata trasmessa per gli adempimenti di competenza alla Procura Federale, l'organo deputato a valutare, attraverso i relativi provvedimenti di deferimento o archiviazione, le risultanze degli atti compiuti dall'Ufficio Indagini. Sulla base della relazione ricevuta, il Procuratore Federale ha deferito alla Commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti il calciatore Francesco Flachi della Sampdoria per violazione dell'articolo 1 del codice di Giustizia Sportiva».

Secondo alcune indiscrezioni, in una telefonata, Flachi parlerebbe con un altro calciatore (Bazzani, ex Samp, all'epoca delle telefonate proprio alla Lazio) del derby Roma-Lazio. «È stata un'ingenuità del nostro giocatore» ha commentato il ds della Samp Marotta.

Juve da record

La cura Capello fa miracoli Tutti scontenti all'Olimpico

Segue dalla prima di sport

È singolare che i nerazzurri abbiano come capocannoniere Cruz (5 gol), la «riserva» di un Adriano che si è fatto male al Friuli: è entrato il «giardiniere» e ha segnato. L'Inter ha giocato una buona partita, ha messo alle corde un'Udinese rassegnata forse a rimanere «piccola» e ha potuto sfoggiare un gran Figo. Tutti rasserenati dopo la sconfitta portoghese. Ma una domanda sorge spontanea, come diceva Lubrano: il fatto che Adriano non segna più (e non gioca più bene) può considerarsi un caso? Toni e la Fiorentina, nel loro piccolo, qualche record potrebbero batterlo. Il giocatore infatti, con i suoi nove gol in otto partite, potenzialmente potrebbe far meglio di Angelillo che nella stagione 1958-59 segnò 33 gol, ma in un campionato a 18 squadre, mentre quello in corso ha quattro partite in più. La stessa Fiorentina, che ha finora segnato 18 reti (media 2,25 a gara), cioè più di tutti, è in grado - mantenendo questo passo, ma non sarà facile - arrivare a 85-86 reti. Pensate che il Torino 1947-48 (21 squadre) ne fece 125, il Milan nel 1949-50 (20 squadre, come ora), ne segnò 118 e arrivò secondo dietro la Juve che chiuse con 100 reti all'attivo.

Erano altri tempi e, rapportando il tutto ai campionati con tre punti in palio, il massimo sono stati i 69 gol segnati dalla Lazio (1994-95) e dalla Roma (1998-99). Bella Fiorentina, quindi, dopo un periodo grigio e parma pieno di problemi specie in difesa dove ha incassato 16 reti (17 il Siena, che però ne ha segnati altrettanti) , grazie anche alle scelleratezze di Couto, un nome che somiglia tanto a «cotto».

Il derby fra Roma e Lazio non è servito a nessuna delle due squadre; i gol di Totti e Rocchi. La Lazio è stata frenata in classifica, la Roma non ha fatto progressi. Paparesta si è presa una monetina in faccia, ma senza conseguenze. Non c'è verso: ogni derby ha le sue brutture.

Franco Zuccalà

SAMPDORIA-SIENA 3-3

Il veneto Girardi inventa rigori e nega quelli evidenti

A Marassi un pari pirotecnico: grande protagonista l'arbitro che alla fine fa arrabbiare tutti

Sampdoria	**3**
Siena	**3**

MARCATORI: 38'pt Flachi (rig.); 2'st Locatelli, 8'st Volpi, 25'st Chiesa (rig.), 38'st Vergassola, 49'st Volpi (rig.).
SAMPDORIA: Antonioli, Castellini, Falcone, Pavan, Tonetto, Diana (16'st Palombo), Volpi, Dalla Bona (34' st Zauli), Gasbarroni (41'st Kutuzov), Flachi, Bonazzoli. All. Novellino.
SIENA: Mirante, Negro, Legrottaglie, Portanova (1'st Alberto), Falsini, D'Aversa, Tudor, Vergassola, Locatelli (32'st Bachini), Chiesa (45'st Colonnese), Bogdani. All. De Canio.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

GENOVA Si chiama Oscar Girardi ed è iscritto nella sezione arbitrale di San Donà di Piave, in provincia di Venezia: ieri era alla sua seconda partita in serie A quest'anno, la sesta in tutta la carriera. È stato lui il protagonista di questa scoppiettante Sampdoria-Siena, finita in abbondante parità un pò per meriti e demeriti delle due squadre e molto per le strampalate decisioni del direttore di gara. Alla fine di 94' tiratissimi minuti sul tabellino si contano sei reti, tre rigori, due pali, una espulsione e una ricca manciata di ammonizioni. Non compaiono però le proteste e la rabbia dei giocatori, i fischi e le urla inferocite dei tifosi dell' una e l'altra sponda. Il signor Girardi è riuscito a scontentare tutti, spargendo errori un pò ovunque, senza favorire una delle due squadre e tanto meno il bel gioco.

Al di là delle molte errate valutazioni dei vari episodi, clamorose appaiono le decisioni dell'arbitro in occasione delle azioni più significative della partita: inesistente, perchè fuori area, il primo rigore fischiato a favore della Sampdoria; dubbio quello di Pavan su Bogdani pro Siena; «inventato» quello di Falsini su Palombo. Paradossalmente, l'azione fallosa più netta in area è stata invece quella che ha visto protagonista al 34' della ripresa il sampdoriano Flachi, atterrato da Negro, che si è visto invece sventolare sul naso il cartellino giallo per simulazione e poi quello rosso per doppia ammonizione.

Grazie dunque all'attiva partecipazione del ventitreesimo uomo in campo, Sampdoria e Siena si sono divise la posta dopo che prima l'una e poi l'altra squadra avevano assaporato il gusto dolce della vittoria, senza però riuscire a condurla in porto.

MILAN-PALERMO 2-1

L'attaccante ritrova un gol in campionato dopo venti mesi e firma la vittoria

Inzaghi ritorna a essere SuperPippo

Con i rosanero (in vantaggio con Caracciolo) segna anche Gattuso

Milan	**2**
Palermo	**1**

MARCATORI: 28'pt Caracciolo, 30'pt Gattuso, 32'st Inzaghi.
MILAN: Dida; Cafu, Costacurta, Maldini, Serginho; Gattuso (28'st Seedorf) , Vogel (1'st Pirlo), Jankulovski; Kakà; Gilardino (21'st Vieri), Inzaghi. All. Ancelotti.
PALERMO: Santoni; Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Grosso; Santana, Corini, Mutarelli (30'st Codrea), Gonzalez (22'st Bonanni); Makinwa (21'st Pepe, Caracciolo. All. Del Neri.

MILANO Un'attesa lunga un anno, fatta di tanti dubbi e partite guardate davanti al televisore. Ma con il gol decisivo per battere il Palermo, Filippo Inzaghi è tornato non solo a sentirsi un giocatore di calcio, ma anche un attaccante fondamentale per il Milan. In un pomeriggio difficile, contro un avversario ben messo in campo da Del Neri, Inzaghi è tornato a segnare un gol ufficiale atteso dal 29 settembre del 2004, quando in Champions il Milan sconfisse il Celtic Glasgow per 3-1. Ma bisogna tornare ancora più indietro per la sua ultima rete in campionato, visto che nella scorsa stagione ha giocato poco e segnato ancor meno. La sua rete di testa nel 3-1 contro la Sampdoria è datata 7 marzo 2004, 20 mesi fa, un'eternità per un giocatore che di gol in campionato ne ha fatti 114. Il suo abbraccio con Ancelotti e l'urlo sotto la sua curva danno idea di quanto abbia aspettato questo momento. E senza Shevchenko, il tecnico rossonero non poteva sperare di meglio in una giornata che ha visto ancora Gilardino litigare con il pallone ogni volta che lo ha avuto tra i piedi e il Palermo andare in vantaggio con Caracciolo al 28' del primo tempo.

Con una formazione ancora rinnovata, causa anche l'infortunio all'ultimo minuto di Stam, il Milan fatica a costruire gioco: Vogel fallisce un'altra occasione per dimostrare di poter sostituire Pirlo, Jankulovski paga l'esordio da titolare e il solo Kakà imposta e conclude, mentre Gilardino e Inzaghi faticano a trovare un'intesa decente. Subito il gol, il pari arriva subito dopo, al 30', grazie a un gol tanto bello quanto fortunoso di Gattuso che, poco fuori dall'area, lascia partire una sorta di mezza rovesciata di sinistro che sorvola la testa di Santoni troppo fuori dai pali e finisce in rete.

Nella ripresa, il ritmo cala e il Palermo arretra nella sua metà campo, lasciando tutto il possesso palla ai rossoneri. Che attaccano, attaccano, ma non riescono a trovare mai il varco giusto. E allora ci pensa Inzaghi a decidere la partita, con un gol dei suoi, per tornare a modo suo: il pallone di Jankulovski è perfetto, Grosso è in ritardo e Inzaghi segna in tuffo sotto la sua curva. Urlo, corsa, abbraccio con Ancelotti che lo attende con gli occhi lucidi. Bentornato.

CHIEVO-CAGLIARI 2-1

Il diciottenne africano firma in maniera spettacolare il successo dei veneti contro un avversario dimostratosi troppo arrendevole

Victor Obinna, dalla Nigeria arriva una nuova stella

Chievo	**2**
Cagliari	**1**

MARCATORI: 25'st D'Anna, 27'st Obinna, 48'st Suazo.
CHIEVO: Squizzi, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Sammarco (40'st Malagò), Giunti (16'st Zanchetta), Franceschini, Obinna, Amauri (32'st Tiribocchi). All. Pillon.
CAGLIARI: Carini, Lopez, Canini, Bega, Agostini, Conti, Gobbi (28'st Pisano), Abeijon (34'pt Budel), Cossu (18'st Capone), Esposito, Suazo. All. Ballardini.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

VERONA Un colpo di testa di D'Anna e poi lo show di Victor Obinna. Il 18enne attaccante nigeriano del Chievo realizza una rete straordinaria, e lancia i gialloblù in una posizione di classifica che vale la Uefa. La vera scintilla della gara scocca al 27' della ripresa, con il Chievo già passato in vantaggio per merito di D'Anna. La squadra veneta, che in casa non vince da un mese e mezzo, si aspetta la replica del Cagliari, che però appare scosso, e allora Obinna pensa che è il momento giusto per il colpo del ko: Amauri recupera una palla a centrocampo e la serve a Obinna, defilato sulla sinistra. Il nigeriano punta Lopez, lo salta, poi si accentra, salta con un secco dribbling anche i due centrali, Bega e Canini, convergere sulla sinistra e fa partire un sinistro potente e secco che piega le mani a Carini e rotola in fondo alla rete. Il pubblico fa festa, i compagni corrono ad abbracciare il nigeriano, ma gli lasciano spazio e lui delizia gli spettatori con una decina di capriole degne di un ginnasta olimpico.

È, questo, il momento più bello di una gara tutto sommato bruttina. E questo più per demerito dei sardi che per colpa dei veneti. Troppo arrendevole, troppo prudente l'atteggiamento del Cagliari: una squadra che ha due giocatori che possono essere pericolosi come Suazo ed Esposito non può impostare una partita così difensiva. Un gioco ostruzionistico, falli a ripetizione, non cattivi, ma con l'unico scopo di rompere il ritmo. Anche il Chievo qualche colpa ce l'ha. I gialloblù faticano ad entrare in partita, si adagiano troppo al clima imposto dal Cagliari, non innestano mai un passo che possa mettere in difficoltà gli avversari. Primo tempo incolore, sbadigli in tribuna e tanti errori in campo.

Pillon nella ripresa cerca di mettere mano al Chievo. Inserisce Zanchetta per un Giunti impreciso, ma non cambia poi molto. Ci vuole la più classica delle palle inattive. Semioli centra, la difesa del Cagliari guarda e D'Anna ci mette la testa al posto giusto. Per il Cagliari è notte fonda, perchè poi c'è lo show di Obinna, al quale Pillon, nel finale, concede la standing ovation. Poi il Chievo si addormenta, considerata chiusa e archiviata la pratica Cagliari. Capone da trenta metri colpisce il palo alla destra di un inoperoso Squizzi, ma solo allo scadere arriva il gol che potrebbe riaprire la gara grazie a Suazo. Però è tardi.

E così fa festa il Chievo, mentre il Cagliari precipita sempre più.

Udinese	**0**
Inter	**1**

MARCATORE: 37'pt Cruz.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Zenoni (5'st Di Michele), Pinzi, Muntari, Mauri (5'st Morosini), Candela (35'st Rossini), Iaquinta, Di Natale. All. Cosmi.
INTER: Julio Cesar, Cordoba, Materazzi, Samuel, Wome, Zè Maria, Veron, Cambiasso, Figo (40'st Zanetti), Adriano (30'pt Cruz), Recoba (23'st Martins). All. Mancini.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: Angoli: 8-0 per l'Inter. Ammoniti: Pinzi, Bertotto, Cordoba, Recoba e Julio Cesar. Spettatori 18.000 circa.

Un contrasto tra l'interista Cruz e il bianconero Sensini: saranno poi i protagonisti dell'episodio del gol al 37' del primo tempo.

Adriano esce dal campo dopo mezz'ora per una lussazione alla spalla destra.

I nerazzurri cancellano la pessima serata di Champions vincendo per 1-0 al Friuli: la rete firmata da Cruz, subentrato all'infortunato Adriano

L'Udinese non c'è, l'Inter ne approfitta

Friulani senza fantasia, nonostante alla fine schierino ben quattro punte contemporaneamente

dall'inviato
Guido Barella

UDINE E adesso si dirà che l'Inter è rinata al Friuli dopo la serataccia portoghese. Potere del risultato: vinci, e tutto è dimenticato. Invece no: questo 1-0 inflitto all'Udinese è figlio del caso in un pomeriggio di noia assoluta. È accaduto al 37' del primo tempo: un rimpallo fortunoso sui piedi di Sensini (quello stesso Sensini che al 4' aveva salvato la porta con un liberatorio colpo di testa sulla linea bianca) ha messo Cruz davanti a De Sanctis e a quel punto sbagliare era praticamente impossibile. A proposito di caso: il «jardinero» nemmeno doveva essere in campo, visto che Mancini aveva lanciato negli undici Adriano, che però al 13', cadendo dopo un contrasto con Muntari, si era infortunato alla spalla destra. L'Imperatore aveva stretto i denti, soprattutto perchè glielo ha chiesto Mancini che non aveva nessuna intenzione di cambiarlo, ma alla mezz'ora si era dovuto arrendere. Dunque, dentro Cruz. Il goleador di giornata.

Vincenzo Iaquinta a terra: è l'immagine dell'Udinese di oggi.

Dunque, l'Inter vince e si illude di aver cancellato tutti i suoi problemi, che invece restano lì, belli ed evidenti. E l'Udinese perde. Il patron Pozzo sbotta, il tecnico Cosmi anche, e intanto chi avrebbe risolto tutti i problemi bianconeri in una partita così era in panchina dall'altra parte. Già, l'Udinese non ha più Pizarro, che aveva fatto fuoco e fiamme per andarsene a (non) giocare nell'Inter e non ha trovato un altro regista cui affidarsi. E allora via, con l'unico schema che conosce, palla avanti e Iaquinta e chi gli sta a fianco qualcosa si inventeranno. Invece, Iaquinta, Di Natale, Di Michele e Rossini (sì, alla fine erano quattro le punte bianconere in campo) nulla hanno inventato. E l'Udinese ha perso, proprio perchè a centrocampo nessuno è apparso in grado di imporsi come regista: Pinzi, Muntari e Mauri e anche il debuttante Morosini (lanciato nella mischia nel secondo tempo) nulla hanno fatto se non cercare con lanci lunghi le punte, mentre le fasce venivano costantemente ignorate.

E così la partita è vissuta su quell'episodio che ha significato il vantaggio dell'Inter. Prima ci avevano provato in tanti a cercare la via della rete, ma sempre con una certa svogliatezza, mai dando davvero l'impressione di poter essere pericolosi. Ad esempio, Recoba con quella conclusione al 4' respinta sulla linea da Sensini, Iaquinta in contropiede al 23' e poi dal limite al 45', Wome da fuori al 35'. E nella ripresa, poco più. Perchè l'Inter già vinceva e allora perchè mai avrebbe dovuto dannarsi l'anima e perchè l'Udinese non riusciva a inventare qualcosa di davvero serio in alternativa al monoschema del palla lunga e chi vivrà vedrà. E così nel grigiore collettivo riusciva a ritagliarsi un suo spazio perfino Luis Figo, assolutamente inguardabile nel primo tempo, che con una serie di conclusioni dal limite (una sola però nello specchio della porta, alzata sopra la traversa da De Sanctis) ha cercato gloria personale. Intanto, l'Udinese delle quattro punte, riusciva a essere in qualche modo pericolosa solo con Candela su punizione.

Si capirà dunque perchè a fine gara Pozzo e Cosmi alzino la voce. Non si capisce invece perchè in casa Inter ci si entusiasmi tanto. Davvero, non pare il caso.

LE INTERVISTE

Pozzo e Cosmi, tuoni e fulmini contro la squadra bianconera

UDINE La furia di Pozzo, nel dopopartita di Udinese–Inter, fa il paio con la delusione di Cosmi. E se l'azionista di riferimento bianconero invita i giocatori, soprattutto quelli che si lamentano, a giocare di più e a chiacchierare di meno, l'allenatore dal cappellino più famoso d'Italia parla di giornata globalmente negativa della sua squadra contro una formazione nerazzurra non trascendentale: «Una brutta prestazione, la nostra - ringhia il tecnico –. Niente scuse: la sconfitta è meritata soprattutto perché non siamo mai riusciti ad esprimere la qualità evidenziata in occasione delle nostre giornate migliori. Molti giocatori sono in condizione psicofisica precaria e se dico che Sensini, in quest'ottica, è il più forma non credo di sbagliare. L'unica attenuante che mi sento di tirare in ballo è l'assenza di Obodo, il metronomo del nostro centrocampo». Tatticamente lei le ha provate tutte... «Sì, abbiamo cominciato con un 3-5-2 che stava fruttando poco o nulla, passando poi ad un più ordinato 4-3-3 con l'innesto di Morosini. Infine il 4-4-2 concomitante all'inserimento di Rossini sul fronte offensivo. L'Inter giocava alta e allora ci siamo anche votati spesso al lancio lungo a scavalcare il loro centrocampo ma non c'è stato complessivamente nulla da fare».

Nestor Sensini, sfortunato protagonista in negativo del gol interista, non vede invece così nero nella prestazione dei friulani: «Il gol di Cruz è stato casuale, nato da uno sfortunato rimpallo sul mio tentativo d'intercettare il centro di Veron – testimonia l'argentino –: Bravi loro, poi, a gestire il vantaggio. Non credo che l'Inter ci sia stata superiore, anche se ammetto che l'Udinese non ha disputato una delle sue migliori partite. Di perdere, comunque, non meritavamo assolutamente anche se dovremo evitare in futuro di votarci a certe giocate complicate ed improduttive».

Contrasto Recoba e Felipe.

Altra aria sul fronte nerazzurro, con l'allenatore Mancini e il Presidente Facchetti a sprizzare ottimismo da tutti i pori. «Vittoria meritata soprattutto perché sofferta – dice il tecnico –: a Udine non è mai facile per nessuno, perciò sono particolarmente soddisfatto di una prestazione, quella della mia squadra, senza buchi neri. E anche dai singoli ho ricevuto risposte importanti, soprattutto da Wome e dal Figo della ripresa. Dobbiamo comunque imparare a chiudere le partite, perché non sempre si riesce a gestire fino alla fine gare difficili come quella odierna».

«Udinese ottima squadra e noi determinati e concentrati per l'intera partita – aggiunge Giacinto Facchetti –: era importante riprenderci dopo la sconfitta di Oporto ma adesso sarà comunque fondamentale continuare su queste frequenze».

Edi Fabris

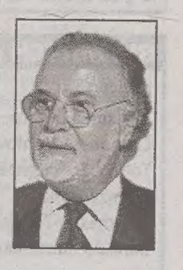
A RUOTA LIBERA

Juve inarrivabile

In alto che noia, meglio divertirsi seguendo la Fiorentina

di **Italo Cucci**

Otto partite, otto vittorie, un record che Fabio Capello cercherà di aggiornare in fretta perché inseguire i record non porta bene. Ci penserà subito, mercoledì, con la Sampdoria: con un pari o una sconfitta interromperebbe la serie, con una vittoria la renderebbe storica. Milan e Inter le augurano il peggio (Mancini l'ha detto apertamente) anche se dal campo di Lecce sono arrivate notizie raggelanti per gli inseguitori della Juve. A questo punto, credetemi, è piu' divertente spiare la lotta fra le aspiranti «sorelle» delle Tre Grandi, Fiorentina, Udinese e Palermo. Dopo l'infelice esibizione dell'Udinese, controllata e sconfitta senza particolare fatica da un'Inter addirittura spaventata dalla propria inedita capacità di saper amministrare un risultato positivo. Dopo la ribadita esibizione di immaturità del Palermo che a San Siro ha una volta di più patito la sudditanza psicologica davanti a un Milan non irresistibile, non ci vuole grande intuito a cogliere nel gruppo viola la sostanza di gioco più convincente: non solo perché ha Toni, il bomber d'Italia, in una forma strepitosa, ma perché nel frattempo la squadra di Prandelli ha cominciato a darsi equilibri credibili in ogni settore, evitando quelle incertezze che si evidenziavano soprattutto nella seconda parte della gara. Se e quando maturerà anche Bojinov, il potenziale viola darà ragione agli sforzi di Della Valle e alle speranze di una tifoseria che ha già visto nelle imprese di Luca Toni il senso della indimenticata stagione di Gabriel Batistuta. Sapendo che Diego e Andrea Della Valle hanno intenzione di metter mano alla borsa per rinforzare la squadra e le ambizioni al mercato di gennaio, non vado in fantasia se penso a un rinforzo fra difesa e centrocampo che potrebbe essere Cristiano Zanetti.



LECCE-JUVENTUS 0-3

Netto successo dei bianconeri: i giallorossi salentini sempre più in crisi e contestati dal pubblico

Capello raggiunge un altro record

Ottava vittoria consecutiva in campionato, come Trapattoni

LECCE La Juventus eguaglia il primato della stagione 1985-86 (Trapattoni in panchina, otto vittorie consecutive a inizio di campionato) e continua la sua marcia inarrestabile. Il Lecce di Baldini non mostra miglioramenti rispetto a quello targato Gregucci e questo deve preoccupare tutto l'ambiente salentino.

I primi minuti della Juve sono subito autoritari e alla prima occasione i bianconeri passano. Palla rubata a centrocampo, Emerson serve Ibrahimovic, che stoppa, mentre Stovini gli lascia spazio: lo svedese così infila Sicignano con un diagonale a pelo d'erba e sblocca la Juve e se stesso, finora a secco. È il 9' e per il Lecce la giornata si complica maledettamente.

Baldini cerca di affondare un pò di più sulla sinistra e toglie Camorani, infortunato, inserendo Cozzolino ma è la Juve al 38' con Mutu prima e Ibrahimovic poi a sfiorare il raddoppio.

La ripresa si apre con i bianconeri che presentano Zalayeta al posto di Ibrahimovic.

Il Lecce cerca di scuotersi ma si corre poco, senza palla, e le difficoltà di manovra dei salentini si notano. Al 36', poi, la gara è praticamente chiusa. Mutu aggancia al limite dell'area e sferra un sinistro al volo che Pecorari devia involontariamente, spiazzando definitivamente Sicignano. Nonostante sia sotto di due reti, il Lecce riesce a costruirsi un paio di occasioni da gol. Clamorosa quella fallita al 48' da Abruzzese che, di testa, a due metri dalla porta sguarnita, riesce a spedire alto, mentre poco prima Chimenti aveva salvato su tiro ravvicinato di Cozzolino. All' ultimo minuto di recupero Zalayeta fa tris in contropiede su assist di Camoranesi.

Finisce con la contestazione dei tifosi leccesi alla dirigenza Semeraro, dimissionaria, e con Baldini che si allontana a capo chino dal campo. Per il Lecce la stagione si profila davvero dura.

Lecce	**0**
Juventus	**3**

MARCATORI: 9'pt Ibrahimovic, 36'st Mutu, 49'st Zalayeta.
LECCE: Sicignano, Cassetti, Pecorari, Stovini, Abruzzese, Marianini (30'st Valdes), Ledesma, Konan, Del Vecchio, Camorani. All. Baldini.
JUVENTUS: Abbiati (35'st Chimenti), Chiellini, Kovac, F.Cannavaro, Zambrotta, Nedved, Emerson, Giannichedda, Mutu, Del Piero (34'st Camoranesi), Ibrahimovic (1'st Zalayeta). All. Capello.
ARBITRO: Racalbuto.

L'esultanza di Mutu a Lecce.

La Juve è apparsa la solita squadra molto concreta. È andata subito in vantaggio, ha saputo gestirlo grazie anche ad un Lecce poco incisivo e ha chiuso il conto per non rischiare più nulla. Per Capello sembra davvero un'altra annata d'oro.

TREVISO-EMPOLI 1-2

Treviso	**1**
Empoli	**2**

MARCATORI: 25'pt Almiron; 33'st Fava, 35'st Tavano.
TREVISO: Zancopè, Parravicini (16'st E. Filippini), Valdez, Gallo, Galeoto (1'st A. Filippini), Dossena, Dellafiore, Reginaldo, Pinga (16'st Beghetto), Fava, Viali. All. Ezio Rossi.
EMPOLI: Berti, Almiron (18'st Serafini), Moro, Coda, Bonetto, Tavano (44'st Vanigli), Buscè, Ficini, Raggi, Pratali, Vannucchi (24'st Zanetti). All. Mario Somma.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.

Ai biancocelesti non porta fortuna nemmeno il ritorno al Tenni

E adesso Ezio Rossi rischia grosso

TREVISO Il miracolo non l'ha fatto neanche lo stadio di casa. Il debutto stagionale al Tenni, dopo le prime sette giornate giocate forzosamente a Padova, si conclude per il Treviso con un'altra sconfitta, la sesta dall'inizio del torneo, questa volta ad opera dell'Empoli. Chi sperava che il piccolo Tenni (omologato per 10 mila persone, ma erano solo in 4mila i tifosi veneti sugli spalti) avesse proprietà taumaturgiche, ha dovuto ricredersi. La prima vittoria in campionato per i veneti è ancora rimandata; ma la penosa classifica dei biancocelesti, 2 soli punti in otto giornate, ora mette a serio rischio la panchina di Ezio Rossi.

Eppure l'inizio era stato incoraggiante per i padroni di casa che al 24' si rendono pericolosi con una conclusione dai 25 metri di Dossena ma, subito dopo, sfruttando un cross dalla destra, Almiron riesce a portare in vantaggio l'Empoli con un colpo di testa che si insacca all'incrocio, battendo Zancopè.

Il Treviso prova a reagire e in avvio di ripresa si fa vicino alla porta avversaria, impegnando al 3' Berti in una difficile respinta su un tiro dal limite di Parravicini. I padroni di casa accelerano il ritmo, alla ricerca del pareggio e si moltiplicano le conclusioni verso la porta toscana. Al 24' la palla entra nella porta toscana, ma il gol non è convalidato per una carica sul portiere di Beghetto ma, poco più tardi, sugli sviluppi dell'ennesima incursione biancoceleste Fava, in mezza rovesciata, piega le dita di Berti portando il risultato in parità.

La gioia dei trevigiani dura però appena due minuti: sull'unica azione offensiva toscana della ripresa, Tavano, lasciato colpevolmente solo, si libera dal limite dell' area e batte Zancopè con un tiro rasoterra angolatissimo.

LIVORNO-REGGINA 1-0

Livorno	**1**
Reggina	**0**

MARCATORE: 42'st C. Lucarelli.
LIVORNO: Amelia, Melara, Vargas, Grandoni, Balleri, Morrone, Passoni, Colucci (33'st Centi), Cesar Prates, Bakayoko (22'st Lazetic), C. Lucarelli. All. Donadoni.
REGGINA: Pavarini, Franceschini (26'st Lanzaro), De Rosa, A. Lucarelli, Mesto, Biondini (44'st Missiroli), Tedesco, Modesto, Vigiani, Cozza, Cavalli (14'st Amoruso). All. Mazzarri.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.

Amaranto in dieci, ma i calabresi non ne approfittano e anzi escono sconfitti

Segna sempre lui, Lucarelli

LIVORNO Lucarelli stende la Reggina e fa volare il Livorno al quinto posto. Il bomber toscano risolve la partita e mette la firma su un match brutto, dominato dalla paura di perdere di entrambe le squadre. I calabresi hanno però il demerito di non aver approfittato della superiorità numerica per quasi un'ora, dopo l'espulsione di Morrone nel primo tempo. Alla fine i padroni di casa meritano il successo, soprattutto per la prova di carattere e per averci creduto fino alla fine.

Parte bene il Livorno e al 18' Grandoni va vicino al gol di testa su azione di calcio d' angolo. La supremazia territoriale degli amaranto di casa non produce però particolari pericoli e alla mezz'ora Morrone perde la testa e scalcia Tedesco a gioco fermo. Bertini è a due passi e lo espelle direttamente. Ma la Reggina non ne approfitta. E anche nella ripresa la Reggina non punge. Mazzarri non rischia la seconda punta e Mesto sulla sinistra spinge poco, mentre Vigiani, sacrificato nella marcatura su Passoni, non crea mai la superiorità numerica a centrocampo. La difesa livornese si limita al compitino e non rischia mai nulla. E così il Livorno non rinuncia a giocare la sua gara, pur in dieci uomini: si capisce però che senza il guizzo del giocatore più forte in campo il risultato non si sblocca e allora, quando la lancetta segna 42 minuti nella ripresa, Lazetic serve un delizioso assist per Lucarelli che aggira De Rosa e infila Pavarini con un preciso diagonale rasoterra.

SERIE A

RISULTATI

Chievo-Cagliari	2-1
Fiorentina-Parma	4-1
Lecce-Juventus	0-3
Livorno-Reggina	1-0
Messina-Ascoli	1-1
Milan-Palermo	2-1
Roma-Lazio	1-1
Sampdoria-Siena	3-3
Treviso-Empoli	1-2
Udinese-Inter	0-1

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Udinese
Cagliari-Livorno
Empoli-Milan
Inter-Roma
Juventus-Sampdoria
Lazio-Chievo
Palermo-Lecce
Parma-Messina
Reggina-Treviso
Siena-Fiorentina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	24	8	8	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	16	2	8
Milan	19	8	6	1	1	4	4	0	0	4	2	1	1	15	6	3
Inter	18	8	6	0	2	4	4	0	0	4	2	0	2	16	5	2
Fiorentina	16	8	5	1	2	4	4	0	0	4	1	1	2	18	11	0
Chievo	14	8	4	2	2	4	2	1	1	4	2	1	1	10	7	-2
Livorno	14	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	8	9	-2
Lazio	14	8	4	2	2	4	4	0	0	4	0	2	2	11	10	-2
Empoli	13	8	4	1	3	4	3	0	1	4	1	1	2	9	10	-4
Sampdoria	13	8	4	1	3	4	2	1	1	4	2	0	2	17	13	-3
Palermo	12	8	3	3	2	4	2	2	0	4	1	1	2	14	14	-4
Udinese	12	8	4	0	4	4	2	0	2	4	2	0	2	10	10	-4
Siena	11	8	3	2	3	4	2	0	2	4	1	2	1	17	17	-5
Ascoli	10	8	2	4	2	4	2	2	0	4	0	2	2	9	9	-6
Roma	9	8	2	3	3	4	1	1	2	4	1	2	1	10	7	-7
Reggina	6	8	2	0	6	4	2	0	2	4	0	0	4	8	13	-10
Parma	5	8	1	2	5	4	1	2	1	4	0	0	4	7	16	-11
Lecce	4	8	1	1	6	4	1	1	2	4	0	0	4	5	14	-12
Messina	4	8	0	4	4	4	0	3	1	4	0	1	3	7	14	-12
Cagliari	3	8	0	3	5	4	0	3	1	4	0	0	4	5	14	-13
Treviso	2	8	0	2	6	4	0	0	4	4	0	2	2	3	14	-14

Classifica Marcatori: 9 Reti: Toni L. (9 Fiorentina, 1 rig.); **7 Reti:** Bonazzoli E. (7 Sampdoria), Chiesa E. (7 Siena, 2 rig.) **6 Reti:** Tavano F. (6 Empoli); **5 Reti:** Cruz J. (5 Inter), Shevchenko A. (5 Milan, 1 rig.); **4 Reti:** Caracciolo A. (4 Palermo), Cozza F. (4 Reggina), Fiore S. (4 Fiorentina), Locatelli T. (4 Siena), Lucarelli C. (4 Livorno, 1 rig.), Terlizzi C. (4 Palermo), Trezeguet D. (4 Juventus)

SERIE B

RISULTATI

AlbinoLeffe-Pescara	2-0
Arezzo-Catanzaro	1-0
Avellino-Rimini	1-1
Brescia-Bari	2-2
Catania-Bologna	1-1
Cesena-Triestina	0-0
Cremonese-Mantova	1-2
Crotone-Atalanta	1-0
Modena-Verona	1-1
Torino-Piacenza	2-1
Vicenza-Ternana	2-1

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Bologna
Bari-Vicenza
Catanzaro-Brescia
Cesena-Crotone
Mantova-Torino
Modena-Cremonese
Pescara-Rimini
Piacenza-Ternana
Triestina-Catania
Verona-AlbinoLeffe

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	27	11	8	3	0	5	5	0	0	6	3	3	0	19	7	6
Torino	22	11	6	4	1	6	3	3	0	5	3	1	1	11	4	-1
Cesena	20	11	6	2	3	6	4	1	1	5	2	1	2	18	14	-3
Modena	20	11	5	5	1	6	4	2	0	5	1	3	1	12	6	-3
Triestina	19	11	5	4	2	5	3	2	0	6	2	2	2	10	5	-2
Atalanta	18	11	6	0	5	5	5	0	0	6	1	0	5	14	14	-3
Arezzo	17	11	4	5	2	6	3	2	1	5	1	3	1	12	8	-6
Brescia	17	11	4	5	2	6	2	3	1	5	2	2	1	16	11	-6
Crotone	17	11	5	2	4	6	4	1	1	5	1	1	3	13	10	-6
Verona	17	11	4	5	2	6	3	3	0	5	1	2	2	11	7	-6
Bologna	16	11	4	4	3	5	3	0	2	6	1	4	1	14	12	-5
Catania	16	11	4	4	3	6	3	3	0	5	1	1	3	15	13	-7
Rimini	14	11	3	5	3	5	2	2	1	6	1	3	2	15	13	-7
Piacenza	13	11	3	4	4	6	2	3	1	5	1	1	3	14	16	-10
AlbinoLeffe	11	11	2	5	4	6	2	4	0	5	0	1	4	9	10	-12
Bari	11	11	2	5	4	6	2	2	2	5	0	3	2	11	13	-12
Pescara	11	11	3	2	6	5	3	0	2	6	0	2	4	12	18	-10
Vicenza	11	11	3	2	6	5	2	0	3	6	1	2	3	11	18	-10
Avellino	9	11	2	3	6	5	1	2	2	6	1	1	4	10	19	-12
Catanzaro	7	11	2	1	8	5	2	1	2	6	0	0	6	6	15	-14
Cremonese	6	11	1	3	7	5	1	1	3	6	0	2	4	8	16	-15
Ternana	6	11	1	3	7	5	1	3	1	6	0	0	6	6	18	-15

CLASSIFICA MARCATORI: 8 Reti: Bucchi C. (8 Modena, 3 rig.); **7 Reti:** Bellucci C. (7 Bologna), Noselli A. (7 Mantova, 1 rig.) **6 Reti:** Abbruscato E. (6 Arezzo, 2 rig.), Adailton M. (6 Verona, 1 rig.); **5 Reti:** Corona G. (5 Catanzaro), Fantini E. (5 Torino), Godeas D. (5 Triestina, 2 rig.), Motta S. (5 Rimini); **4 Reti:** Bernacci M. (4 Cesena), Bonazzi R. (4 Albinoleffe, 3 rig.), Bruno S. (4 Brescia), Ganci M. (4 Piacenza, 2 rig.), Gonzalez J. (4 Vicenza), Graziani G. (4 Mantova), Santoruvo V. (4 Bari), Spinesi G. (4 Catania, 2 rig.)

TOTOCALCIO Concorso n. 64

Chievo-Cagliari	2-0	1
Lecce-Juventus	0-3	2
Livorno-Reggina	1-0	1
Milan-Palermo	2-1	1
Sampdoria-Siena	3-3	X
Treviso-Empoli	1-2	2
Udinese-Inter	0-1	2
Lucchese-Pistoiese	0-0	X
Salernitana-Cittadella	1-0	1
Novara-Pavia	1-2	2
Perugia-Sangiovannese	2-1	1
Pro Patria-Monza	0-0	X
Sanbenedettese-Lumezzane	1-0	1
Roma-Lazio	1-1	X

Montepremi: € 2.546.620,72
Montepremi per il 9 € 653.995,46
Ai 61 vincitori con punti 14 vanno € 17.905,00
Ai 1569 vincitori con punti 13 vanno € 442,00
Ai 17.337 vincitori con punti 12 vanno € 53,00
Ai 2199 vincitori con punti 9 vanno € 289,00

TOTOGOL

Concorso n. 64

2
3
1
3
4
3
1
1
1
3
3
1
1
2

Montepremi € 2.195.713,13
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.623.978,43
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 200.925,00
Agli 8 vincitori con punti 12 vanno € 16.870,00
Agli 83 vincitori con punti 11 vanno € 1.897,00

C1A

RISULTATI

Fermana-Ravenna	0-0
Giulianova-San Marino	0-0
Novara-Pavia	1-2
Pizzighettone-Padova	3-0
Pro Patria-Monza	0-0
Pro Sesto-Genoa	0-1
Salernitana-Cittadella	1-0
Sambenedettese-Lumezzane	1-0
Spezia-Teramo	2-2

CLASSIFICA

Spezia	19	9	5	4	0	19	7
Monza	17	9	4	5	0	12	3
Genoa	16	9	5	4	0	12	3
Padova	16	9	4	4	1	14	10
Sambenedettese	15	9	5	0	4	12	13
Teramo	14	9	4	2	3	11	13
Giulianova	13	9	3	4	2	9	7
Pavia	13	9	4	1	4	10	11
Pizzighettone	13	9	3	4	2	11	8
Lumezzane	12	9	3	3	3	12	12
San Marino	11	9	3	2	4	10	9
Novara	10	9	2	4	3	9	11
Pro Sesto	10	9	3	1	5	8	12
Salernitana	9	9	2	3	4	6	12
Cittadella	8	9	2	2	5	6	10
Pro Patria	8	9	1	5	3	9	12
Ravenna	6	9	1	3	5	5	11
Fermana	3	9	0	3	6	5	16

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Pro Sesto; Genoa-Giulianova; Lumezzane-Pizzighettone; Monza-Spezia; Padova-Ravenna; Pavia-Fermana; Salernitana-Sambenedettese; San Marino-Pro Patria; Teramo-Novara.

C1B

RISULTATI

Gela-Frosinone	1-0
Grosseto-Pisa	Oggi
Juve Stabia-Chieti	1-2
Lanciano-Foggia	1-1
Lucchese-Pistoiese	0-0
Manfredonia-Massese 1919	0-0
Martina-Napoli	1-1
Perugia-Sangiovannese	2-1
Torres-Acireale	1-1

CLASSIFICA

Napoli	19	9	5	4	0	10	2
Perugia	18	9	5	3	1	13	9
Sanglovannese	18	9	5	3	1	16	8
Frosinone	14	9	4	2	3	10	10
Martina	13	9	3	4	2	13	12
Manfredonia	12	9	3	3	3	9	10
Torres	12	9	2	6	1	8	7
Chieti	11	9	3	2	4	7	9
Gela	11	9	2	5	2	8	9
Grosseto	11	8	2	5	1	7	6
Massese 1919	11	9	3	2	4	7	6
Acireale	10	9	2	4	3	5	8
Lucchese	10	9	2	4	3	6	7
Lanciano	9	9	1	6	2	5	6
Juve Stabia	8	9	2	2	5	7	9
Pisa	8	8	2	2	4	8	13
Foggia	7	9	1	4	4	7	11
Pistoiese	5	9	0	5	4	1	5

PROSSIMO TURNO

Acireale-Martina; Chieti-Gela; Foggia-Manfredonia; Frosinone-Perugia; Juve Stabia-Lanciano; Massese 1919-Lucchese; Pisa-Napoli; Pistoiese-Torres; Sanglovannese-Grosseto.

C2A

RISULTATI

Biellese-Bassano	2-1
Carpenedolo-Venezia	2-3
Casale-Pro Vercelli	0-0
Ivrea-Sanremese	1-1
Jesolo-Cuneo	0-1
Lecco-Valenzana	2-2
Legnano-Portogruaro	1-2
Olbia-Pergocrema	0-0
Sudtirol-Montichiari	1-0

CLASSIFICA

Sudtirol	21	9	6	3	0	11	2
Cuneo	20	9	6	2	1	15	5
Carpenedolo	16	9	4	4	1	9	6
Ivrea	14	9	3	5	1	7	5
Pergocrema	13	9	3	4	2	12	10
Valenzana	13	9	3	4	2	9	6
Venezia	13	9	4	1	4	11	12
Legnano	12	9	3	3	3	13	10
Sanremese	12	9	3	3	3	7	7
Lecco	11	9	3	2	4	12	10
Jesolo	10	9	2	4	3	6	7
Pro Vercelli	10	9	2	4	3	5	9
Biellese	9	9	2	3	4	6	12
Portogruaro	9	9	2	3	4	12	16
Montichiari	8	9	2	2	5	6	7
Olbia	8	9	0	8	1	12	14
Bassano	7	9	1	4	4	10	17
Casale	5	9	0	5	4	4	12

PROSSIMO TURNO

Bassano-Casale; Cuneo-Legnano; Montichiari-Lecco; Pergocrema-Ivrea; Portogruaro-Carpenedolo; Pro Vercelli-Jesolo; Sanremese-Biellese; Valenzana-Sudtirol; Venezia-Olbia.

C2B

RISULTATI

Ancona-Castel S.P.T.	1-1
Bellaria IM-Spal	1-1
Benevento-Gubbio	4-1
Carrarese-Castelnuovo	1-0
Foligno-Montevarchi	1-1
Forlì-Cavese	2-2
Gualdo-Sansovino	1-2
Prato-Reggiana	1-0
Sassuolo-Cuoiopelli	2-0

CLASSIFICA

Sansovino	22	9	7	1	1	14	9
Benevento	21	9	6	3	0	16	5
Cavese	18	9	5	3	1	15	5
Sassuolo	15	9	4	3	2	11	7
Spal	15	9	4	3	2	13	10
Prato	14	9	4	2	3	9	7
Cuoiopelli	13	9	3	4	2	10	11
Ancona	12	9	3	3	3	8	8
Castel S.P.T.	11	9	3	2	4	14	15
Bellaria IM	9	9	2	3	4	9	10
Carrarese	9	9	2	3	4	4	7
Foligno	9	9	2	3	4	12	14
Gubbio	9	9	2	3	4	7	12
Montevarchi	9	9	1	6	2	2	6
Castelnuovo	8	9	1	5	3	4	7
Reggiana	8	9	1	5	3	4	5
Gualdo	6	9	1	3	5	9	17
Forlì	5	9	0	5	4	5	11

PROSSIMO TURNO

Benevento-Sassuolo; Carrarese-Ancona; Castel S.P.T.-Forlì; Castelnuovo-Sansovino; Cavese-Bellaria IM; Cuoiopelli-Montevarchi; Gubbio-Foligno; Reggiana-Gualdo; Spal-Prato.

C2C

RISULTATI

Andria-Giugliano	0-2
Marcianise-Taranto	2-0
Melfi-Cisco Roma	0-0
Modica-Igea Virtus	0-1
Pro Vasto-Latina	1-0
Rende C. S.-Potenza	3-1
Rieti-Vigor Lamezia	1-1
Viterbo-Nocerina	2-2
Vittoria-Gallipoli	0-2

CLASSIFICA

Gallipoli	22	9	7	1	1	16	3
Marcianise	19	9	6	1	2	13	7
Melfi	18	9	5	3	1	18	10
Giugliano	16	9	4	4	1	15	10
Taranto	15	9	4	3	2	10	6
Cisco Roma	14	9	3	5	1	8	5
Pro Vasto	13	9	3	4	2	4	3
Rende C. S.	13	9	4	1	4	12	12
Latina	10	9	2	4	3	5	7
Modica	10	9	2	4	3	12	12
Potenza	9	9	2	3	4	9	11
Rieti	9	9	1	6	2	5	8
Igea Virtus	8	9	2	2	5	3	9
Nocerina	8	9	0	8	1	9	10
Vigor Lamezia	8	9	2	2	5	6	11
Viterbo	8	9	1	5	3	4	5
Andria	6	9	1	3	5	3	11
Vittoria	6	9	1	3	5	5	12

PROSSIMO TURNO

Andria-Viterbo; Cisco Roma-Pro Vasto; Gallipoli-Taranto; Giugliano-Rieti; Igea Virtus-Melfi; Latina-Modica; Nocerina-Marcianise; Potenza-Vittoria; Vigor Lamezia-Rende C. S..

BIG MATCH Scommessa n. 50

GRUPPO 1	
Arezzo-Catanzaro	1
Cremonese-Mantova	2
Torino Fc-Piacenza	1
Vicenza-Ternana	1
Manchester-Tottenham	X
Borussia-Kaiserslautern	1
GRUPPO 2	
Messina-Ascoli	X
Albinoleffe-Pescara	1
Avellino-Rimini	X
Brescia-Bari	X
Modena-Verona	X
Wolfsburg-Schalke	X
GRUPPO 3	
Fiorentina-Parma	A
Crotone-Atalanta	1-0
Arsenal-Manchester	1-0
Montepremi €	71.940,27
Ai 87 vincitori €	826,89

TOTIP Concorso n. 43

1.a corsa:	X
	1
2.a corsa:	2
	1
3.a corsa:	X
	2
4.a corsa:	1
	2
5.a corsa:	2
	1
6.a corsa:	X
	1
corsa + :	2
	13
Montepremi €	197.793,64
Jackpot €	96.729,94
Ai punti 12 €	3368,80
Ai punti 11 €	202,94
Ai punti 10 €	25,95

SERIE D

RISULTATI

Belluno P.-Rivignano	1-0
Cologna V.-Eurocalcio	1-1
Cordignano-Montebelluna	2-0
Este-Chioggia	1-0
Itala S. Marco-Bolzano	2-0
Manzanese-Sacilese	0-2
Mezzocorona-Vallagarina	2-1
Montecchio-Trentino	3-0
Sanvitese-Sambonifacese	1-1
Tamai-Rovigo	1-1

PROSSIMO TURNO

Bolzano-Tamai
Chioggia-Sanvitese
Eurocalcio-Belluno P.
Manzanese-Cologna V.
Montebelluna-Este
Rivignano-Mezzocorona
Rovigo-Cordignano
Sacilese-Trentino
Sambonifacese D.B.-Montecchio
Vallagarina-Itala S. Marco

CLASSIFICA

Belluno P.	16	8	4	4	0	9	3
Sacilese	16	8	5	1	2	13	8
Sanvitese	16	8	5	1	2	14	9
Trentino	16	8	5	1	2	11	8
Bolzano	15	8	4	3	1	11	8
Montecchio	15	8	4	3	1	13	6
Rovigo	15	8	4	3	1	18	11
Mezzocorona	12	8	4	0	4	17	17
Tamai	12	8	3	3	2	12	8
Chioggia	11	8	3	2	3	13	11
Este	11	8	3	2	3	9	9
Sambonifacese D.B.	11	8	3	2	3	11	13
Eurocalcio	10	8	2	4	2	7	6
Itala S. Marco	9	8	3	0	5	12	17
Manzanese	9	8	2	3	3	10	12
Cordignano	8	8	2	2	4	11	13
Cologna V.	6	8	1	3	4	5	9
Montebelluna	6	8	1	3	4	6	14
Rivignano	3	8	1	0	7	4	13
Vallagarina	3	8	1	0	7	4	15

ECCELLENZA

RISULTATI

Gonars-Palmanova	2-3
Monfalcone-Capriva	1-1
Pro Gorizia-San Daniele	1-2
Sarone-Pro Romans	2-0
Sevegliano-Tolmezzo	1-2
Tricesimo-Pordenone	3-1
Union 91-Muggia	2-2
Vesna-Azzanese	4-0

PROSSIMO TURNO

Gonars-Pordenone
Monfalcone-Tolmezzo
Muggia-San Daniele
Sarone-Pro Romans
Sevegliano-Tricesimo
Union 91-Pro Romans
Vesna-Capriva

CLASSIFICA

Tolmezzo	13	6	4	1	1	11	5
Vesna	13	6	4	1	1	10	3
Monfalcone	12	6	3	3	0	8	3
Muggia	12	6	3	3	0	9	5
Tricesimo	12	6	4	0	2	14	11
Palmanova	10	6	3	1	2	10	10
Pordenone	10	6	3	1	2	7	5
Sarone	10	6	3	1	2	7	3
Sevegliano	10	6	3	1	2	9	5
Capriva	9	6	2	3	1	6	5
San Daniele	6	6	2	0	4	5	8
Union 91	5	6	1	2	3	8	11
Pro Gorizia	4	6	1	1	4	3	9
Gonars	3	6	0	3	3	5	8
Azzanese	2	6	0	2	4	3	12
Pro Romans	1	6	0	1	5	2	14

PROMOZIONE - A

RISULTATI

Buttrio-Valvasone	0-0
Chions-Torre	0-0
Flaibano-Lignano	1-1
Pozzuolo-Cassacco	0-3
Pro Fagagna-Pagnacco	1-0
Tiezzese-Casarsa	2-0
U. Pasiano-Fontanafredda	0-0
Vival-Reanese	2-0

CLASSIFICA

Buttrio	14	6	4	2	0	10	3
Lignano	14	6	4	2	0	11	3
Flaibano	13	6	4	1	1	8	3
Pro Fagagna	13	6	4	1	1	13	4
Cassacco	12	6	4	0	2	9	7
Tiezzese	11	6	3	2	1	12	7
Vivai	10	6	3	1	2	7	5
Valvasone	9	6	2	3	1	4	4
U. Pasiano	8	6	2	2	2	6	7
Chions	7	6	2	1	3	10	6
Fontanafredda	6	6	1	3	2	5	6
Torre	6	6	1	3	2	3	4
Pozzuolo	4	6	1	1	4	3	14
Casarsa	2	6	0	2	4	3	8
Pagnacco	1	6	0	1	5	3	12
Reanese	1	6	0	1	5	2	16

PROSSIMO TURNO

Cassacco-Lignano; Chions-Valvasone; Flaibano-Pagnacco; Pozzuolo-Reanese; Pro Fagagna-Fontanafredda; Tiezzese-Buttrio; U. Pasiano-Casarsa; Vival-Torre.

PROMOZIONE - B

RISULTATI

Aquileia-Fincantieri	0-0
Centro Sedia-Costalunga	0-0
Pro Cervignano-Mariano	1-2
Risanese-Santamaria	3-0
Ruda-Torviscosa	1-0
San Giovanni-Juventina	1-1
San Sergio Ts-Ronchi	2-1
Sanglorgina-San Luigi	2-2

CLASSIFICA

Risanese	11	6	3	2	1	5	3
Mariano	10	6	3	1	2	7	4
San Sergio Ts	10	6	2	4	0	4	2
Torviscosa	10	6	3	1	2	4	3
Pro Cervignano	9	6	2	3	1	6	3
Sanglorgina	9	6	2	3	1	8	6
Centro Sedia	8	6	2	2	2	3	4
Ruda	8	5	2	2	1	6	5
San Luigi	8	6	1	5	0	7	4
Fincantieri	7	5	2	1	2	5	4
Juventina	7	6	2	1	3	6	8
Santamaria	7	6	2	1	3	3	7
Aquileia	6	6	1	3	2	4	6
San Giovanni	6	6	1	3	2	4	5
Costalunga	5	6	1	2	3	6	9
Ronchi	2	6	0	2	4	5	10

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Santamaria; Centro Sedia-Ronchi; Pro Cervignano-Torviscosa; Risanese-San Giovanni; Ruda-Juventina; San Luigi-Costalunga; San Sergio Ts-Fincantieri; Sanglorgina-Mariano.

PRIMA CAT. - A

RISULTATI

Caneva-Pertegada	0-3
Centro Mobile-Spal Cordovado	2-0
Latisana Ric.-Varmo	1-0
Liventina-Cordenons	5-0
Maniago-Pro Aviano	2-0
Montereale Valc.-Maranese	1-2
S. Antonio P.-Bannia	3-2
Sesto Bagnarola-Fiume Veneto	0-0

CLASSIFICA

Maniago	18	6	6	0	0	10	0
Latisana Ric.	11	6	3	2	1	6	3
Pertegada	11	6	3	2	1	14	8
Centro Mobile	10	6	3	1	2	12	8
Maranese	10	6	2	4	0	8	3
Cordenons	9	6	2	3	1	5	8
Fiume Veneto	9	6	2	3	1	10	8
Bannia	7	6	2	1	3	9	13
Montereale Valc.	7	6	1	4	1	4	4
Varmo	7	6	1	4	1	4	4
Sesto Bagnarola	6	6	1	3	2	4	5
Caneva	5	6	1	2	3	4	12
Liventina	5	6	1	2	3	10	9
S. Antonio P.	5	6	1	2	3	5	9
Spal Cordovado	5	6	1	2	3	6	9
Pro Aviano	1	6	0	1	5	3	11

PROSSIMO TURNO

Caneva-Bannia; Centro Mobile-Pertegada; Latisana-Cordenons; Liventina-Maranese; Maniago-Varmo; Montereale Valc.-Sesto Bagnarola; S. Antonio-F.Veneto; Spal C.-P.Aviano

PRIMA CAT. - B

RISULTATI

Bearzi-Faedis	0-1
Buiese-Castionese	1-2
Chiavris-Lavarianmor.	1-1
Cividalese-Lumignacco	n.d.
Flumignano-Valnatisone	1-1
Tagliamento-

Itala S. Marco	**2**
Bolzano	**0**

MARCATORI: pt 28'Carli, st 17'Buonocunto.
ITALA SAN MARCO: Striatto, Cerar, Bernecich, Marega, Peroni, Carli, Paolini, Buonocunto, Chicco (st 46' Se.Blasina), Neto Pereira (pt 25' Moras), Da Silva (st 16' Degrassi). All. Fedele.
BOLZANO: Cima, Bertotto, Armah, Toccoli (st 24' Cosa), Celia, Franzoso, Ottofaro (st 34' Scarati), Minici (st 11' Ghione), Lucchini, Basile, Olivari. All. Gazzetta.
ARBITRO: Ranghetti di Chiari.
NOTE: ammoniti Celia e Franzoso. 7-5 per il Bolzano, spettatori 450 circa.

Qui sopra un tentativo dell'Itala San Marco sulla fascia destra, contrastata dai difensori del Bolzano. A lato una fase di gioco nella zona centrale del campo. (Foto Coco)

CALCIO D OTTAVA GIORNATA

Regolata la vice capolista Bolzano con il più classico dei punteggi. L'impressione è che per la squadra isontina il peggio sia passato

L'Itala San Marco vede l'uscita del tunnel

Oltre ad aver vinto, gli isontini hanno offerto una prova convincente. In rete Carli e Buonocunto

GRADISCA D'ISONZO Primo scalpo importante per l'Itala San Marco in questa stagione, il Bolzano secondo in classifica finisce nella trappola di Fedele. La formazione gradiscana, novella Penelope, grazie alla seconda vittoria consecutiva fra le mura amiche ricomincia con pazienza a tessere la tela del proprio campionato. Per i biancoblù non c'era solamente da riscattare il crollo di Rovigo, dove non bastò un gran primo tempo per dire che la crisi era passata.

C'era anche da riguadagnarsi la fiducia del pubblico del Colaussi. E l'impegno è stato ampiamente ripagato dall' applauso conciliatore a fine partita: il divario con gli altoatesini, fino a quel momento imbattuti, decisamente non si è visto. Fedele mescola ben bene le carte: dopo la misteriosa dipartita del difensore Beltrame è costretto ancora una volta a reinventare il reparto arretrato e opta per una difesa a tre nella quale i marcatori sono i giovanissimi Cerar e Bernecich, con il pilastro Carli giusto due passi indietro a sorvegliare la situazione.

Novità anche a centrocampo, dove l'iniziale forfait di Degrassi è compensato dal rientro del brasiliano Da Silva, che funge da trequartista pur partendo dal lato mancino. Lo copre il debuttante Marega, mentre dalla parte opposta Paolini fa tutto da sé. Peroni e Buonocunto i consueti schermi in mediana. Davanti, ancora fiducia alla coppia Chicco-Neto, anche se il gioiello sudamericano dovrà arrendersi già nel primo tempo ad un guaio muscolare. Dalla parte opposta lo «sceriffo» Gazzetta inizialmente schiera i suoi con un trequartista, Olivari, alle spalle di Lucchini e dell' intraprendente Basile.

L'inizio per i padroni di casa sembra non promettere nulla di buono, ma invece è un fuoco di paglia: al 4' Minici calcia a lato dalla distanza, al 5' Basile percorre colpevolmente venticinque metri palla al piede prima di allungarsi il pallone proprio al momento decisivo dell'ingresso in area. Il Bolzano nella prima frazione si spegne pressappoco già lì, mentre i biancoblù iniziano a fare legna.

Al 12' torre di Neto per Da Silva, la botta all'incrocio di prima intenzione è messa in corner da Cima. Sul seguente tiro dalla bandierina di Paolini e Chicco a bruciare i due centrali Toccoli e Franzoso, ma l'incornata è a lato di un niente. Pochi istanti dopo Striatto deve compiere uno dei rari interventi complicati della giornata, uscendo sui piedi di Lucchini. Al 19' Paolini manda Neto sul fondo, il suo cross per Chicco ben appostato è sventato in extremis da Toccoli. I gradiscani fanno davvero sul serio, non sembrano affatto la squadra in crisi che tutti dipingono: Marega si guadagna una punizione che Neto calcia di un'inezia sopra la traversa, dando anche l'illusione del gol. La partita del brasiliano finisce qui, al suo posto Moras.

L'Itala schiuma voglia di andare in vantaggio: al 28' corner di Paolini, Buonocunto prende il tempo a tutti ma il riflesso di Cima da terra ha del prodigioso. I tempi sono maturi e sul secondo tiro dalla bandierina consecutivo Peroni fa da torre per Carli, che stacca con ottima scelta di tempo e di capoccia insacca l'1-0.

La ripresa pare avere lo stesso copione del primo tempo: il Bolzano è insidioso nei primi minuti, ha ben altro ritmo, ma poca profondità. Basile e Lucchini, comunque, creano scompiglio con alcune combinazioni e traversoni insidiosi. Bella manovra corale dei gradiscani all'8', quando Carli innesca la velocità di Paolini: servizio in area per Moras, ma l'ex puntero della Sacilese spreca tutto non fidandosi del suo sinistro. Al 13' ci prova Da Silva, con una bordata da fuori che abbassandosi improvvisamente spaventa Cima. Fedele non vuole farsi sfuggire un successo che sarebbe determinante per il campionato dei suoi e irrobustisce la mediana col peperino Degrassi. Ma i riflettori sono ancora per Cima: il portiere ospite, sin lì ineccepibile, diventa protagonista in negativo al 17', quando forse si aspetta un cross da Buonocunto, leggermente decentrato sulla sinistra. Il solido centrocampista, sempre più anima di questa squadra, tenta invece la conclusione e gli piega le mani: 2-0.

Gazzetta tenta la mossa diperata delle tre punte più il trequartista, ma è tardi. Eppure le chance per riaprire la gara e dar vita a un finale rovente ci sarebbero, anche perché l'Itala dopo tanto prodigarsi finisce inevitabilmente in riserva: ci provano Cosa su punizione ('35), Scarati con un colpo di testa sottomisura (37') ed infine ancora Cosa (41', traversa di testa su corner di Olivari). Ma il risultato non cambierà più.

Luigi Murciano

Fedele felice e concreto «Bravi, ma c'è da lavorare»

GRADISCA D'ISONZO «Il lavoro paga, ora continuiamo così e non commettiamo l'errore di essere guariti di colpo». Adriano Fedele esce dagli spogliatoi decisamente sollevato e rilassato: «Per il nostro morale era importante una vittoria così, contro un'avversaria ancora imbattuta, esperta e di sicuro spessore. Io ho visto un'Itala vogliosa e anche un po' più concreta. A Rovigo avevamo buttato via un tempo, il secondo. Oggi (ieri, *ndr*) siamo calati solo negli ultimi venti minuti. Significa che stiamo arrivando dal punto di vista atletico, la tenuta sta crescendo e di conseguenza ne beneficia anche il gioco».

Fedele sorride sornione sul rimescolamento di carte cui ha dato vita: «Volevamo metterli in difficoltà, passare a tre dietro poteva essere una scommessa, ma i ragazzi hanno risposto molto bene occupando gli spazi come speravo. I tre punti oggi, non lo nascondo, erano fondamentali per andare avanti con fiducia. Che poi siano arrivati con merito va ancora meglio, ma guai a rilassarsi».

Sorridenti i due brasiliani dell'Itala San Marco, Neto Pereira e Luiz Da Silva detto Junior: «Peccato per quel dolore nel primo tempo, mi sentivo bene - racconta il primo - comunque sono convinto che non sarà nulla di serio. Abbiamo conquistato una vittoria di prestigio e credo che adesso dobbiamo sbloccarci anche in trasferta per dire di stare meglio».

Adriano Fedele

«Sono sfinito - scherza il secondo - ma contento perché era ora che vivessimo un pomeriggio da protagonisti, ce lo meritavamo. Io mi sento bene, sto comprendendo il calcio italiano e cosa il mister vuole da me».

l. mu.

1-1

Sanvitese, solo un pari con la Sambonifacese

Sanvitese	**1**
Sambonifacese	**1**

MARCATORI: pt 35' Marta (r), 43' Zanetti.
SANVITESE: Venuto, Martinis, Franceschinis, Giarrusso (st 21' Sannino), Leonarduzzi, Giordano (st 26' Nonis), Francescato (st 15' Muzzatti), Perenzin, Rossi, Marta, Fantin. All. Zanin.
SAMBONIFACESE: Milan, Pimazzoni, Sarzi, Cioffi, Riccardi, Sarzi, Soffiato (st 35' Corso), Donzella, Zanetti (st 25' Gatti), Baglieri (st 45' Cappellini), Lavagnoli. All. Maschi.
ARBITRO: Barbeno.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Buon pareggio per la Sambonifacese in casa della Sanvitese. Per i ragazzi di Maschi un punticino che lascia la squadra a metà classifica, ma anche un po' di amaro in bocca per il rigore fallito da Baglieri e la gara giocata alla pari contro un avversario di grande spessore. Proprio il rigore a favore della Sambonifacese è la prima grande occasione dell'incontro. Il direttore di gara assegna la massima punizione per un fallo di mano di Perenzioni, sulla palla va Baglieri il cui tiro viene però respinto da Venuto.

La reazione dei padroni di casa non si fa attendere e una bella triangolazione in area fra Russi e Fantin si chiude con un tiro di quest'ultimo che sfiora il palo. Al 35' il vantaggio dei padroni di casa: altro penalty fischiato per fallo di mano di Cioffi e rigore realizzato da Marta. La Sambonifacese non molla e otto minuti dopo ottiene il meritato pareggio grazie ad un cross dall' out di sinistra spizzato in rete da Zanetti. Nel secondo tempo i padroni di casa paiono più determinati a trovare il gol partita, mentre la Sambonifacese arretra il baricentro e si difende con ordine senza correre alcun rischio.

1-1

Tamai soffre il Rovigo Il punto è guadagnato

Tamai	**1**
Rovigo	**1**

MARCATORI: pt 5' Calzavara, 40' Furlanetto (r).
TAMAI: Gemin, Rigo, Ervigi, Bandiera, Orlando, De Marchi, Calzavara, Petris, Andreolla (Benetton), Cesca, Rizzioli. All. Tomei.
ROVIGO: Cicioni, Munari (Bertolato), Cervellin, Da Riz, Salvatori, Dal Degan, Paselli, Margherita, Guazzo (Sebastiani), Piccoli (La Regina). All. Parlato.
ARBITRO: Calzolaro di Forlì.

TAMAI Ancora rinviata la vittoria casalinga per il Tamai. Una quindicina di minuti giocati ad alto livello, poi il Rovigo trovava il bandolo della matassa a centrocampo e per la compagine di Tomei iniziava la sofferenza. Buon per i rossi di casa che al 5' Rizzioli estraeva dal suo cappello di prestigiatore il coniglio giusto, un millimetrico cross per la testa di Calzavara appostato sotto porta, il laterale non sbagliava la deviazione portando il Tamai in vantaggio.

La vivacità della squadra di casa è calata con il passare dei minuti, l'esperto centrocampista dei veneti Margherita ha assunto le redini dell'incontro. Sue le prime conclusioni verso la porta difesa da Gemin e enorme la mole di lavoro in fase di costruzione del gioco. La difesa tamaiota ha vacillato in più occasioni e al 40' Andreolla per evitare un intervento in piena area di Guazzo, ha deviato il pallone con un braccio. Rigore trasformato da Furlanetto. Nella ripresa la sfida non ha offerto scenari diversi rispetto alla prima parte, il Rovigo ha continuato, ma senza concrtezza, a tenere in mano il pallino del gioco, il Tamai non ha corso troppi rischi.

Claudio Fontanelli

Manzanese	**0**
Sacilese	**2**

MARCATORI: pt 23' Cipolat; st 36' Zorzut.
MANZANESE: Buso, Mini (st 22' Krmac), Deana (st 1' Bassi), Borsatti, Cecotti, Birtig, Salgher, Giacomini, Fabbro, Toffoli, Ciriaco (st 24' Zanier), All. Bassi.
SACILESE: Calligaro, Dell'Antonia, Da Dalt, Giacomin, Zanette, Cipolat (st 13' Lella), Coccolo (st 46' Dal Paos), Zanardo, Visentin, Rossitto, Cristofoli (st 35' Zorzut). All. Fantinel.
ARBITRO: Bricoli di Parma.
NOTE: ammoniti Cecotti, Birtig, Da Dalt, Giacomin..

I liventini hanno espugnato il campo udinese con un 2-0 che non fa una grinza

Sacilese d'autorità a Manzano

Con il successo gli ospiti balzano anche in testa alla classifica

MANZANO Una Sacilese in grande spolvero si porta a casa i tre punti conquistati, meritatamente, nei confronti di una Manzanese scesa in campo con qualche defezione di troppo. I biancorossi si sono dimostrati formazione compatta e molto ben disposta in campo dove viene esaltata la lucidità dei geometri che ne dettano il gioco. Su tutti Zanardo, Rossitto e la disposizione tattica dietro la punte di Coccolo paiono aver fatto la differenza.

Di marca ospite l'inizio che con quattro incursioni fanno capire qual'è il loro potenziale. Il vantaggio arriva con Cipolat che evita Deana e mette in rete una magistrale apertura di Coccolo che taglia dalla trequarti. Poco prima timida reazione Salgher-Giacomini con quest'ultimo distratto.

Sono gli ospiti che giostrano alla grande, con l'unico neo di non essere cinici nel chiudere la partita. Finale di tempo con portieri alla ribalta su tiri di Fabbro e Visentin. All'11'st corner battuto da Rossito e gran conclusione di Cipolat che Buso neutralizza. Mister Bassi cerca la soluzione con i cambi modificando lo schieramento, i suoi paiono più incisici lasciando intravedere spiccioli di possibilità del pari, vanificato dall'appena entrato Zorzut che compie un'autentica prodezza con un tiro di rara precisione dai 30 metri con pallone a scendere sotto la traversa per un risultato che non fa una grinza.

Gigi Mosolo

Rivignano, niente da fare con la neo capolista Belluno

BELLUNO Il Rivignano ce la mette tutta, ma non riesce a fermare la corsa dell'imbattuto Belluno (senz'altro superiore tencnicamente) che conquista vittoria e primato in un sol colpo approfittando della caduta del Trentino agganciata in testa alla classifica a quota 16. La squadra friulana dimostra ancora una volta le sue lacune soprattutto in fase offensiva e che non riesce ad abbandonare l'ultimo posto della classifica (solo 3 i punti conquistati in otto giornate).

Partita poco spettacolare e piuttosto equilibrata. Primo tempo leggermente favorevole agli ospiti, che sprecano una ghiotta occasione con Saviano che, entrato in area, preferisce calciare nonostante il disturbo del suo marcatore, piuttosto che passare la palla al solissimo Trangoni mandando in fumo la possibilità del vantaggio per il troppo egoismo. Passato il pericolo, il Belluno si rende pericoloso con un tiro di Trinchieri (non andato a buon fine) ben servito dal giovane Lazzaretti.

Si apre la ripresa con le due squadre ancora attente più a non subire che ad attaccare. L'equilibrio però si spezza al 22', dopo una bella azione da parte dei locali: l'ottimo Lazzaretti si invola per l'ennesima volta sulla fascia destra e pennella un bel cross per la testa di Trincheri che da distanza ravvicinata trova l'incornata vincente. Il Rivignano prova a reagire e nell'ultimo quarto d'ora ha due occasioni per raggiungere il pareggio, senza però capitalizzarle al meglio soprattutto quando al 90' il neo entrato Peresson manda alto di testa su azione di calcio d'angolo.

Belluno	**1**
Rivignano	**0**

MARCATORI: st 22' Trinchieri.
BELLUNO: Minet, Sitran, Simeoni, Brustolin, Cremasco, Rostellato, Lazzaretti (st 42' Corbanese), Camerin, Trinchieri (st 31' Tardivo), Intrabartolo, Da rold (st 7' Bez). All. Pasa.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Trangoni, Pontisso, Visalli (st 42' Miau), Varutti, Ventrice, Vigliani, Gregorutti (st 36' Battel), Saviano (st 27' Peresson). All. Flaborea.
ARBITRO: Benelli di Rimini.

AMATORI

Il portiere triestino ha parato un rigore allo scadere

Inter San Sergio, bella rimonta Divisa la posta con i Warriors

TRIESTE Dopo una vittoria e una sconfitta, l'Inter San Sergio ottiene un pareggio. Nella trasferta con il Warriors, i triestini hanno impattato sul 2–2. Dopo una partenza molto difficile, che ha permesso ai padroni di casa di portarsi sul 2–0 (il primo dei due gol è giunto su calcio di rigore), perché bravi a sfruttare parecchie disattenzioni ospiti, la formazione allenata da Piero Ellero ha saputo recuperare in virtù dei gol di Germani e Perrone. Nel finale la compagine di casa avrebbe potuto segnare il 3–2, grazie a un nuovo rigore assegnato dall'arbitro, anch'esso legittimo, ma Furlan è stato bravo a neutralizzare e così è maturato il pari.

«Abbiamo giocato su un terreno impossibile – ha commentato Ellero – che ha favorito il Warriors, meno tecnico ma più forte sul piano fisico. Il merito dei miei ragazzi è quello di aver saputo recuperare, dopo che i nostri avversari si sono portati sul 2–0, ma il carattere della nostra squadra è notevole e la reazione è stata determinante per la conquista di un risultato positivo».

La classifica intanto si sta delineando e in testa ci sono le solite. Il Barazzetto, a punteggio pieno, in virtù della terza vittoria consecutiva (2–1 sul Mossa), conduce con grande autorevolezza. Alle sue spalle ci sono appaiate il solito Pasian,

> La formazione di Ellero era partita malissimo permettendo ai padroni di casa il doppio vantaggio

una delle grandi di sempre e la sorpresa Deportivo. Giunta quest'anno alla massima categoria degli Amatori, la squadra di Tavagnacco costituisce la più importante sorpresa di quest' avvio di stagione. Dopo due vittorie, i friulani sono stati costretti al pareggio esterno (2–2), dal Pieris, ma promettono di proseguire su questa falsariga. Passando all'esame del prossimo turno, dopo due trasferte di fila, i triestini dell'Inter San Sergio torneranno finalmente fra le mura di casa, ospite l'Ajax. Potrebbe essere l'occasione per tornare alla vittoria. Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Zaccaron, Capuano, Germani, Di Castri, Zocco (Giuffrè), Bevitori, Giulivo, Padoan, Perrone, Cotterle (Sergas).

Risultati: Warriors-Inter San Sergio 2–2, Ajax–Da Nando 1–3, Pieris–Deportivo 2–2, Staranzano–Nogaro 2–1, Carosello–Cerneglons 2–0, Manzano–Pasian 0–1, Barazzetto–Mossa 2–1. **Classifica**: Barazzetto punti 9, Deportivo e Pasian 7, Mossa e Da Nando 6, Staranzano 5, Inter San Sergio 4, Nogaredo, Carosello e Pieris 3, Cerneglons 2, Ajax, Manzano e Warriors 1. **Prossimo turno**: Pasian–Mossa, Cerneglons–Manzano, Nogaredo–Carosello, Deportivo–Staranzano, Da Nando–Pieris, Inter San Sergio–Ajax, Warriors–Barazzetto.

u. sa.

Nella foto qui sopra il capitano dell'Azzanese Di Sopra cerca di frenare l'azione d'attacco del Vesna. A destra i giocatori di Santa Croce si complimentano fra loro dopo la realizzazione di uno dei 4 gol messi a segno nel «ritorno a casa». (Foto Bruni)

CALCIO Eccellenza SESTA GIORNATA

I biancazzurri festeggiano il rientro sul proprio terreno, rimesso a nuovo, con una quaterna secca alla malcapitata Azzanese

Vesna, show per il ritorno a Santa Croce

Partita scoppiettante dei padroni di casa che hanno colpito anche due pali. Cermelj protagonista

Vesna	**4**
Azzanese	**0**

MARCATORI: pt 17' e st 14' Cermelj, 21' Ritossa, 29' Leone.
VESNA: Donno, Bertocchi (st 36' Ghezzo), Tomizza, Velner, Rossi, Arandelovic, Ritossa (st 31' Monte), Cheber (st 25' Ardizzon), Castiglione, Leone, Cermelj (st 30' Monte). All. Calò.
AZZANESE: Venier, Miot, Dalla Bona M., Di Sopra, Mian, Turchetto, Buset, Florean, Mazzarella (st 17' Dalla Bona T.), Goz, Stival. All. De Agostini.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

SANTA CROCE Quattro reti, due pali e Donno praticamente inoperoso. Bastano questi dati per dare un'idea del vero e proprio show messo in scena dal Vesna ieri pomeriggio contro l'Azzanese. Un quarto d'ora iniziale di studio, nel quale i friulani hanno provato a pungere, poi è stato solo Vesna. Non ci sarebbe potuto essere esordio migliore per gli uomini di Calò sul terreno di Santa Croce, finalmente disponibile dopo i lavori di rifacimento del manto erboso: con questi 3 punti la compagine del presidente Vidoni raggiunge la vetta della classifica.

Ancora out Degrassi, Calò ripropone lo stesso undici che ha pareggiato il derby con il Muggia. Pronti via e l'Azzanese prova a impaurire i padroni di casa con due conclusioni di Buset e Di Sopra senza esito. Il Vesna si fa vedere con un'opportunità per Castiglione (tiro alto), e al 17' passa: lancio in corridoio di Cheber per Cermelj, il bomber vince il contrasto col diretto avversario e in scivolata insacca il pallone dell'1-0. È un gol che sblocca psicologicamente i padroni di casa, che chiudono gli avversari nella propria metacampo. Ritossa fa ammattire Miot sulla fascia sinistra, mentre Velner e Leone in mezzo al campo fanno quello che vogliono contro gli spaesati Di Sopra e Florean.

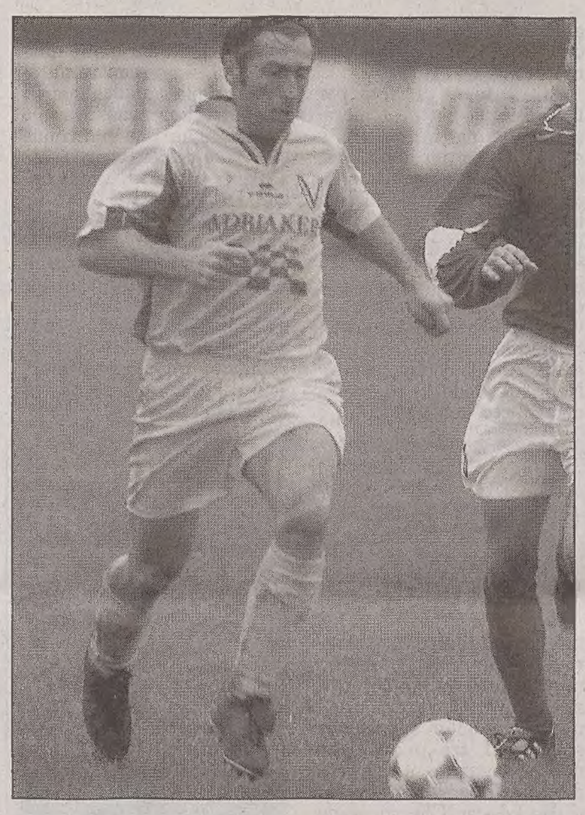
Al 28' la nuova tribuna di Santa Croce rischia di venire giù quando Cermelj, dal vertice dell'area di rigore, lascia partire un tiro a giro che finisce la sua corsa contro l'incrocio dei pali. Poi è ancora Ritossa a mancare di poco il raddoppio dopo aver dribblato come birilli tre avversari, mentre nel finale di tempo l'Azzanese si fa vedere con un tiro di Mazzarella a lato di poco.

Alla ripresa del gioco Cermelj imbecca Cheber, il cui tiro di prima intenzione vola alto sulla traversa. Poi nel giro di un quarto d'ora il Vesna chiude la partita segnando tre reti: comincia Cermelj, al 14', raccogliendo un lancio filtrante di Bertocchi e superando in uscita il portiere ospite Venier, siglando il suo quinto gol nelle ultime tre partite. Continua Ritossa, con un gol da antologia: cross di Cheber dalla destra e meravigliosa rovesciata del numero sette. Conclude Leone, che chiude un triangolo con il solito Ritossa e insacca alle spalle di Venier, gonfiando la rete per la quarta volta. Da quel momento in poi il Vesna amministra il risultato, con il neo-entrato Monte e Castiglione a cercare gloria personale. Proprio quest'ultimo era andato molto vicino al gol al 27', con un diagonale terminato sul palo. Nel finale l'Azzanese prova a siglare almeno il gol della bandiera, ma la retroguardia di casa fa buona guardia, grazie anche alla strepitosa prova di Rossi, puntuale negli anticipi e preciso in fase d'impostazione.

Marco Caselli

SPOGLIATOI

Un Vesna senza difetti quello che ha schiantato ieri pomeriggio l'Azzanese? Quasi, a sentire mister Calò: «Non mi è piaciuto l'approccio alla partita, loro sono partiti meglio e ci hanno messo in difficoltà nel primo quarto d'ora con la velocità e i movimenti senza palla dei loro attaccanti. Poi però abbiamo trovato il gol e da lì in avanti devo dire che la squadra ha fatto quello che le ho chiesto, gestendo bene la partita con quella mentalità che piace a me. Abbiamo sempre fatto girare la palla, creando tante occasioni e soffrendo poco in fase difensiva».



Un'altra incursione dei ragazzi di Calò nella sfida di ieri.

Al Sarone basta un tempo Pro Romans, crisi profonda

Sarone	**2**
Pro Romans	**0**

MARCATORI: pt 30' Crestan, 44' Tracanelli.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol S., Russo, Poloni, Pizzol L., Pessot, Nader (st 31' Petraz), Pagnucco, Bertacchini (st 1' Dal Cin), Crestan (st 10' Camerin), Tracanelli. All. Moro.
PRO ROMANS: Cecotti, Cipracca, Visintin, Leghissa, Casadio, Della Negra, Tomat (st 24' Guolo), Seguilin, Fedele, Lardieri, Stera (st 13' Mazzone). All. Micussi.
ARBITRO: Cleva Di Trieste.
NOTE: espulsi Pessot e Lardieri.

SARONE Il Sarone conquista fin da subito il possesso della palla a centrocampo costringendo la Pro Romans sulla difensiva. Il gioco dei padroni di casa, prevalentemente per vie centrali, trova comunque la buona opposizione della difesa ospite, attenta e tatticamente ben disposta. Vantaggio del Sarone al 30': ripartenza dalla destra di Narder, cross teso al centro per l'accorrente Crestan che controlla e trafigge con una potente girata l'incolpevole Cecotti. La Pro Romans sembra accusare il colpo. Nel finale del primo tempo arriva infatti il 2-0. Punizione dalla trequarti perfetta per l'inserimento da dietro di Tracanelli che di testa beffa Cecotti. Nella ripresa la musica non cambia. Sarone in avanti, con meno convinzione; Pro Romans in difficoltà. I locali cercano così di addormentare la partita senza correre particolari rischi.

Gli azzurri rallentano la corsa di vertice

Fra Monfalcone e Capriva sfida in completo equilibrio L'1-1 finale non fa una grinza

Monfalcone	**1**
Capriva	**1**

MARCATORI: pt 28' Giorgi, st 10' Secli.
MONFALCONE: Mainardis, Clapiz, Della Zotta, De Fabris, Bandini, Depangher, Giorgi, Gimona (st 15' Iurissevich), Pinos, Novati (st 19' Giraldi), Peressutti. All. Coceani.
CAPRIVA: Zanier, De Crignis, Trampus, Colakovic (st 43' Panico), Sessi, Longo, Manzo, Marangone, Mainardis (st 24' Concion), Dalle Mule, Secli. All. Tomizza.
ARBITRO: Fazio di Udine.
NOTE: ammoniti Giorgi, Pinos, Peressutti, Sessi, Colakovic, Marangone, Secli, Trampus.

MONFALCONE Pareggio legittimo tra Monfalcone e Capriva, artefici di una partita ricca di azioni che alla fine ha ripartito equamente il bottino in palio. Nel primo tempo maggiormente in luce i padroni di casa, con possibilità di andare a segno già al 6' con Novati di testa, ma la sfera cade debole tra le braccia di Zanier. Risponde prontamente il Capriva con Manzo, che non trova spazio tra la mischia creatasi in area azzurra. Al 21' il Monfalcone conquista un calcio di punizione dal limite dell'area, Della Zotta si incarica del tiro ma la palla va a sbattere contro la barriera rossonera. Dopo un paio di minuti pericolo per la difesa bisiaca con cross di Trampus al centro per Mainardis che mira di poco sopra la traversa. Al 28' ancora una punizione di Della Zotta dalla metà campo a cercare sulla destra Pinos che ribatte di testa, uno-due con Gimona e campanile al centro su Novati che scodella al limite dell'area piccola, dove trova Giorgi pronto in rovesciata ad insaccare sull'angolino alla sinistra del portiere. Gli ospiti si portano insistentemente avanti ma gli azzurri non lasciano spazio per attaccare.

Avvio di ripresa vivace con le squadre decise a non perdere un colpo, ma i rossoneri appaiono più decisi e al 10' pareggiano il conto grazie all'assist di testa di Trampus per Secli lasciato libero in area: è facile per lui battere Mainardis. Lo stesso numero uno si rende protagonista al 25' di un' autorevole parata sotto la traversa, vanificando la possibilità di Secli di firmare doppietta. Fase nettamente favorevole ai rossoneri, carichi dopo la rete, a danno di un Monfalcone in difficoltà a chiudersi velocemente in fase difensiva. Superata la mezz'ora i padroni di casa ritrovano convinzione, con cross di Clapiz al centro per Pinos che va di prima a sfiorare il palo alla sinistra di Zanier. Al 47' ultima possibilità per gli azzurri di raddoppiare. Giraldi batte una punizione dalla trequarti indirizzando la palla a Pinos che va in elevazione, ma non trova lo specchio della porta.

Alessandra Antoni

La squadra di Potasso rimonta e sorpassa l'Union '91, ma viene raggiunta dai padroni di casa al 50' del secondo tempo

All'ultimo secondo il Muggia perde lo scettro

Ripresa di grande temperamento, reti di Gianneo e Metulio: tutto vanificato da Fabris

Union '91	**2**
Muggia	**2**

MARCATORI: pt 9' Fabris; st 8' Gianneo, 33' Metulio, 50' Fabris.
UNION '91: Galliussi, Bolzon, Della Rovere, Zucchi, Purino, Petrello Simone, De Biasio, Antonutti (st 19' Petrello Alberto), Gregorutti (st 32' Beltramini), Fabris, Venica (st 1' Pilon). All. Belviso.
MUGGIA: Daris, Pacherini, Aubelj, Busletta, Fadi, Negrisin (st 24' Busetti), Gianneo (st 37' Stefani), Bertocchi, Metulio (st 44' Buratto), De Santi, Mervic. All. Potasso.
ARBITRO: Pittino di Cormons.

PERCOTO Sembrava fatta per il Muggia, ma al 50' della ripresa l'Union '91 ha raggiunto il pareggio grazie a una perfetta punizione di Fabris, strappando agli ospiti un prezioso punto. E con il mancato successo il Muggia ha perso anche la testa della graduatoria. La formazione di mister Potasso è apparsa una bella squadra, solida in difesa e pericolosa in attacco, mentre la squadra di mister Belviso ha adottato una tattica di gara guardinga, ma pronta a colpire in contropiede.

La cronaca. Si rende subito pericoloso il Muggia e già al 6' ha una buona opportunità con Mervic, ma al 9' è l'Union '91 che passa in vantaggio grazie alla prima perla di Fabris il quale calcia una perfetta punizione dal vertice destro aggirando la barriera e insaccando nell'angolino alla sinistra di Daris. Gli ospiti si rendono pericolosi solo al 28' con Metulio, mentre nel finale i padroni di casa creano scompiglio nell'area avversaria con Gregorutti al 35' e al 43'.

La ripresa è di marca muggesana, anche se si apre con una girata al volo di Fabris che al 7' sfiora l'incrocio dei pali. Gol sbagliato, gol subito, si dice. E infatti all'8 i rivieraschi pareggiano con Gianneo, che dal centro dell'area insacca di testa indisturbato su un traversone dalla destra. Dopo il pareggio provano a rompere l'equilibrio Fabris, Mervic e Gianneo, ma senza successo.

Il vantaggio degli ospiti è nell'aria e arriva puntuale al 33' quando un pasticcio fra difensori e portiere dell'Union '91 favorisce l'inserimento di Metulio, che ruba palla ed insacca a porta vuota. La partita sembra non avere più storia, ma al 50' l'arbitro assegna ai padroni di casa una punizione molto contestata dagli ospiti. Si incarica della battuta Fabris, che insacca nell'angolino sinistro con la seconda prodezza balistica della giornata.

Mauro Meneghini

Tolmezzo o.k. a Sevegliano e siede sulla prima poltrona

Sevegliano	**1**
Tolmezzo	**2**

MARCATORI: pt 24' Fierro, 40' Dionisio; st 31' Damiani.
SEVEGLIANO: Cocchione, Cignacco, Mazzolo (Slidercich), Zonca, Tiberio, Rigonat, Magarotto, Faidutti (Gasparin), Fierro, Subiaz, Grop. All. Bearzi.
TOLMEZZO: Della Sala, Cimbaro, Scarsini, Rella, Collinassi, Dionisio, Colosetti (Boria), Galante, Beuzer (Conte), Damiani (Ermanno), Boscolo. All. D'Odorico.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: espulso Boscolo.

SEVEGLIANO Rilancia le sue ambizioni il Tolmezzo, espugnando il campo del Sevegliano con una prova di carattere e salendo sulla vetta della classifica mentre i padroni di casa mancano i test-verità dopo le buone ultime prestazioni.

La partenza fa ben sperare i padroni di casa i quali al 4' con Fierro servito dalla destra da Grop vanno vicinissimi al vantaggio. Il Tolmezzo risponde 1' dopo con Colosetti, ma il tentativo di infilare Conchione in uscita è vano. Al 16' Della Sala compie un autentico miracolo sul colpo di testa di Grop. Risponde al 20' Damiani il quale dalla sinistra converge e lascia partire un tiro preda di Cocchione. Al 24' i gialloblù sbloccano il risultato con Fierro, lasciato colpevolmente solo. Al 31' ghiotta occasione per Colosetti imbeccato da Galante il quale supera tre difensori, ma non Conchione. Il Tolmezzo raggiunge il pari al 40' con Dionisio abile a mettere il piede su una punizione di Scarsini.

Nella ripresa al 19' l'espulsione di Boscolo, ma il Sevegliano non ne approfitta nonostante Faidutti cerchi di trascinare i suoi. È invece il Tolmezzo con Damiani il quale confeziona al 31' un gol di classe sopraffiina sgusciando tra due difensori e infilando Conchione nell'angolino basso a sinistra dove non può arrivare.

Alessandro Landi

Pro Gorizia, un passo indietro E San Daniele si prende tutto

Pro Gorizia	**1**
San Daniele	**2**

MARCATORI: pt 33' Louhenapessy, st 22' Bergomas, 37' Degano.
PRO GORIZIA: Metti, Bartussi, Masotti, Buzzinelli, Iodice, Sellan, Bergomas, Esposito, Bivona (st 16' Russo), Faganel (st 1' Cisternino), Favero. All. Interbartolo.
SAN DANIELE: Ottocento, Croatto, Calarco, Benedetto, Livon, Tolazzi, Bearzi (st 30' Degano), Louhenapessy, Domini (st 45' Chiavutta), Della Picca, Di Fant (st 29' Fornasier). All. Corosu.
ARBITRO: Cigana di Pordenone.
NOTE: ammoniti Louhenapessy, Della Picca, Russo.

GORIZIA Un passo indietro, stavolta preoccupante. In una partita assolutamente alla portata la Pro Gorizia cancella quanto di buono fatto vedere sette giorni fa al Campagnuzza con una prestazione deficitaria al cospetto di una formazione tutt'altro che irresistibile. E così ne viene fuori questo 1-2 interno, che dà una notevole spinta in classifica ai friulani ed allarma gli isontini.

I fatti: all'8' prima occasione del match con Masotti che si alza di testa su calcio d'angolo, ma si vede respingere sulla linea da Louhenapessy un gol fatto. Al 33' passano in vantaggio i sandanielesi, con una punizione dello stesso Louhenapessy (per lui un passato nelle giovanili dell'Ajax, esperienza fatta fruttare oggi con un'esecuzione da «professionista») che trova Metti impreparato. Al 38' è Bartussi a replicare, ma la sua bomba su calcio piazzato è parata da Ottocento. Al 44' altra occasione con Bergomas, che si gira in area ma trova la traversa a dire di no al suo tiro.

Ma sarà proprio una prodezza del numero sette a rimettere in carreggiata la Pro, al 22' della ripresa,con un sinistro da fuori. L'1-1, invece di caricare i locali, sprona gli ospiti, che al 37' trovano il gol vittoria con Domini in contropiede. Nel finale la Pro cerca invano un pari che sarebbe meritato.

Matteo Femia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

AFFARE! Gatteri presso Viale locale piano strada 130 mq, doccia-wc, altezza 10 m, soppalco finestrato 65 mq, passo carraio. Riviera, 040224426. (A00)

CAPANNONE e terreno pertinente vendesi zona industriale Trieste attualmente uso magazzino uffici mq 382 altezza 5 riscaldamento allarme cancello motorizzato asservito infrastrutture complessivo mq 1160 liberabile 30 giorni 3473309071 - 040420547. (A6844)

CENTRO (quasi Rive) appartamento 90 mq 3.o piano con mansarda e terrazza a vasca, travi a vista, nuovo signorile. Riviera, 040224426. (A00)

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110/180 finiture di pregio con posto auto/box tel. 040634215 ore 10-12/17-19.

MUGGIA Chiampore intermediari terreno panoramico vista golfo 800 mq progetto villetta approvato prezzo interessante 3343314140. (Fil 47)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO CENTRALISSIMO salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto massimo euro 500.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

GRETTA camera cucina bagno 50 mq euro 300 mensili. Riviera 040 224426. (A00)

SISTIANA nel verde monolocale 40 mq arredato carinissimo parcheggio euro 360 più spese. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GRUPPO bancario internazionale nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 4 persone per la zona di Trieste tra i 28 e i 40 anni diplomati o laureati lavoratori. Inviare curriculum vitae C.P. 1261 Trieste. (A6859)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AMMINISTRAZIONE magazzino e marketing per apertura nuova sede Trieste selezioniamo urgentemente 8 persone 4 neodiplomate 4 con esperienza. Tel. 040774763.

AZIENDA europea multinazionale seleziona ispettore per Friuli Venezia Giulia. Richiedesi età compresa 22-40 anni, laurea discipline economiche o cultura equivalente. Oppure ambosessi con almeno 3 anni di esperienza. Per colloquio telefonare dalle 11-14 0481413223. (C00)

CENTRO studi cerca insegnanti varie materie. Scrivere a info@centrostudiquark.it. (A6860)

CERCASI apprendista, presentarsi lunedì 24 c.m. dalle ore 14 alle 16 presso pastificio Mariabologna in via Battisti 7, Trieste. (A6881)

COOPERATIVA seleziona personale per lavorazioni di imballaggio confezionamento e controllo qualità. Zona di lavoro Monfalcone. Richiedesi serietà. 0408325089. (D00)

IMPRESA edile seleziona operai e specializzati per lavorazioni di manutenzione edile e idraulica. Richiedesi serietà. Cell. 3482231481. (D00)

PER nuova apertura P.v. panificio-pasticceria in Trieste si ricercano responsabile P.v. con provata esperienza e apprendista commessa. Inviare curriculum al fax 0481712682. (C00)

RICERCHIAMO autisti patente C Adr per servizi trasporti in Regione e magazzinieri pratici uso carrello carroponte sede lavoro Monfalcone inviare curriculum fax 026688653. (A6726)

SALA Bingo ricerca personale per lavoro part-time, massimo 25 anni. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 20 in Largo dell'Arena 3 a Monfalcone.

SOCIETÀ di servizi ricerca addette mensa, qualificate e con esperienza disponibili nelle fasce orarie 9-16 o 17-22 anche sabati e domeniche. Sede di lavoro Trieste. Richiedesi professionalità e serietà. 0408325089. (A00)

Ogni giorno milioni di persone scelgono di mangiare a casa. Anche quando sono fuori casa. Perchè trovano l'accoglienza, il calore, i sapori della loro cucina. Perchè così è Camst. Un modo diverso di fare ristorazione: una scelta fatta di innovazione e tradizione. Una qualità che ha fatto nascere la ristorazione in tutta Italia e ci ha portato ad essere la più grande realtà del nostro Paese. Oggi, la nostra missione è la stessa. Con i nostri 9000 dipendenti, da più di 60 anni soddisfiamo ogni giorno i desideri di chi sceglie di mangiare da Camst. Perchè li facciamo sentire come a casa.

CAMST
LA RISTORAZIONE ITALIANA

Camst Soc. Coop. a r.l. Divisione Friuli Venezia Giulia - Viale Palmanova, 474 - 33100 Udine
tel. 0423 528811 - fax 0432 521927 - www.camst.it

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFAROMEO 156 1.8 T.S. Sportwagon euro 10900 colore blu met clima abs airbag int pelle c. lega da 16" anno 11/2001. Dinoconti Tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 10.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v S.Wagon, Distinctive, 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A. Bag, R.Lega, Interni Pelle, Km 49.000 Garanzia, Euro 9.500,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, 2002, Blu Vela Met. Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Km 56.000, Occasione Euro 13.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - Blu Scuro Met. - Tagliandata - Garantita Euro 5.800. Padovan & Figli 040827782.

AUDI A3 1.9 Tdi 130cv Multitronic euro 12700 colore azzurro clima abs esp airbag tetto a. navigatore anno 12/2001. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A4 Avant Quattro 1,9 TDI 130 CV 2003 full optional 6 marce Cruise gomme neve occasionissima privato vende 23500 euro. 040418241.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant aziendali colori argento e blu met clima abs esp airbag radio cd c. lega da euro 22.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A6 2.5 Tdi Multitronic euro 16900 colore blu met clima abs esp airbag c.lega radio cd anno 2002 km 73000. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI Nuova A4 2.0 Tdi Avant euro 26900 colore nero aziendale clima abs esp airbag radio cd navigatore pacchetto cromature. Dinoconti Tel. 0402610000.

BMW 320d 150cv 6 Marce euro 19700 colore blu met clima abs airbag c.lega da 16" radio anno 2003. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

BMW 320d Touring 150cv euro 16900 colore argento clima abs airbag radio cd c. lega da 16" anno 2002. Dinoconti Tel. 0402610000.

BMW 330 Ci 2001 km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari Xeno vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

FIAT Panda 4x4 89 rimessa a nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima, Abs, Doppio A. Bag, Con Garanzia, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto Sporting 85 16v - Ott: 1999 - Rosso - Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 63.000 Km - Garanzia Euro 3.900. Padovan & Figli 040827782.

FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (Cambio Automatico) Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, 2001, Giallo Piper, Garanzia, Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco -Clima - Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750. Padovan & Figli 040827782.

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

HONDA Ctdy 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic euro 14900 colori argento-grigio nube-grigio cometa anno 2004, clima abs asr airbag aziendali. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Clk 200 K Avantgarde euro 28800 colore blu met clima abs airbag c. lega da 16" radio cd aziendale. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance euro 23900 colori argento e blu met clima abs esp airbag cambio automatico km 14000 anno 2004. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Sport Sw Elegance euro 27500 colore blu met clima abs airbag c. lega da 17" assetto sportivo radio cd km 9000. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES E 270 Cdi Avantgarde euro 26900 colore blu met clima abs airbag fari xeno int. pelle navigatore km 64.000. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Ml 270 Cdi euro 34900 colore nero km 31.000 clima abs airbag cambio automatico anno 2003. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 euro 16.900,00 colore nero clima abs asr airbag aziendale. Dinoconti Tel. 0402610000. (B00)

MINI 1.6 16v Cooper euro 14600 colore argento clima abs airbag c. lega da 17" pacchetto chili. Dinoconti Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

MITSUBISHI Space Star Family 3 1,3 - 2002 - 75.000 Km - Clima - Abs - Garanzia - Uniproprietario Euro 6.900. Padovan & Figli 040827782.

MOTO Ducati Monster S4 2002 solo km 8.000 pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - Grigio Met. - Full Optional Telecamera Retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500. Padovan & Figli 040827782.

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw , Blu 2001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Astra Cdti 1.7 turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - Full Opt. -Dicembre 2004 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950. Padovan & Figli 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O: - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 14.350. Padovan & Figli 040827782.

SUBARU Forester turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6. Tel. 040305280. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro e restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVO salone di massaggi 0038651258658. (A6710)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana ti aspetta. 3395080177. Chiamami. (A6778)

A.A.A.A.A. ALTA bellissima massaggiatrice, dolcissima, sexy, disponibile. 3393549702. (A6625)

A.A.A.A. ECCITANTISSIMA sirenetta di cioccolata con dolce sorpresa 3398629003.

A.A.A.A. GORIZIA novità appetitosa bambolina bionda completissima indimenticabile 3283053300. (CF47)

A.A.A.A. MONFALCONE. Sara appena arrivata calda frizzantissima senza limite. 3472805858. (C00)

A.A.A. AFFASCINANTE molto eccitante caliente come la cioccolata. Provami. 3337701827. (A6857)

A.A.A. ITALIANISSIMA 23enne grossissima sorpresa padrona a Trieste 3203667343. (Cf2047)

A.A.A. NOVITÀ fotomodella completissima mulatta 5.a misura ti aspetta 3284357590. (A6865)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale. Tel. 3339829187. (A6561)

A.A. BAMBOLA sexy 6 misura curve da sballo senza limiti. 3337076610. (A6736)

A.A. VICINO Ronchi Lola notevolissima femminile grossa sorpresa. Tel. 3282088309. (A00)

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana affascinante peperoncino per momenti indimenticabili. Tel. 3284358375. (A6886)

ACCOGLIENZA gradita con dolce donna, entra nella fantasia, in un incontro privato. 330249711. (Fil52)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400. (C00)

ANCARANO ragazza 180/6 ti aspetta tutto il giorno anche s/m 0038656526322. (A6674)

A SKOFIJE tutti i tipi di massaggio anche solario 00386(0)56549082, 00386(0)31765254. (A6480)

A Monfalcone novità super bomba sexy trasgressiva ungherese 18enne caldissima disponibilissima 3338888135. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A6829)

BELLISSIMA bianca senza limite, caliente, ti aspetta tutto giorno, grossa sorpresa 3460293750. (A6780)

CALDA trasgressiva 26enne conoscerebbe uomo per fantastici giochi erotici 3400043086. (FIL60)

CLUB PRIVÉ pomeriggi trasgressivi per persone particolari, sala cinema, discoteca, privé. 3402538041. (Fil84)

E' tornata la stupefacente Lilly, bomba sexy padrona dei tuoi desideri 3492990743. (A6779)

ESIBIZIONISTA eccitante 899544539 padrona 008819398039 Roseto sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

LISA morettina con sorpresa italiana riceve a Trieste. Molto carina! 3331798203.

MONFALCONE AFFASCINANTE ungherese bionda 22 enne deliziosa pronta per soddisfare tuoi desideri. 3463259677. (C00)

MONFALCONE INCANTEVOLE bionda 20.enne sempre per soddisfare tuoi desideri. Tel. 3388117823. (C00)

MONFALCONE INCREDIBILMENTE bellissima russa mora. 19 enne molto paziente massimo piacere. 3480753392. (C00)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. Tel. 3284763231.

NUOVO! Massaggi completi, primo massaggio gratis! 0038631831785, 0038631578148. (A6866)

NUOVO salone B&B Sesana. Chiama pomeriggio! 0038631211648. (A00)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A00)

RAGAZZA della porta accanto completissima molto sexy 3203340248. (A6785)

SIGNORA matura molto sexy, con tanta fantasia erotica, ti darò tanto piacere. 3483161421. (Fil60)

TUTTI i tipi di massaggi! 0038640950473. (A6606)

TUTTI i tipi di massaggio, 10-22 ogni giorno anche domenica. 0038641231008. (A6861)

TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827 orario 9-20. (A6591)

UNA donna attraente che per te sarà difficile da dimenticare. 3402418512. (A6824)

VICINANZE MONFALCONE sensuale calda disponibile ricca di fascino 6.a naturale 3391952445. (A6831)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038656527047. (A5323)

X-STUDIO a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-18.30, 0038641527377. (B00)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato
che fa affidamento sugli annunci economici
come su un mezzo indispensabile per acquistare,
per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

Starri contrasta un attaccante della Juventina. A sinistra, Percich si tuffa su un'incursione degli ospiti. A destra, un contrasto a centrocampo.

CALCIO Promozione SESTA GIORNATA

La formazione rossonera domina nel primo tempo poi cede progressivamente nella ripresa. Gli isontini escono indenni da Viale Sanzio

San Giovanni-sprint, la Juventina lo riprende

Rete in apertura dopo soli 2' di Longo ma nei minuti finali gli ospiti trovano il pareggio

San Giovanni 1
Juventina 1
MARCATORI: pt 2' Longo; st 40' Negro.
SAN GIOVANNI: Percich, Starri, Bagattin, Ventrice, Botta (st 26' Domancic), Buzzanca, Varagnolo, Gherbaz (st 44' Mihich), E. Longo, Bernabei (st 36' Renner), Bertoli.
JUVENTINA: Corelli, Bozzi, Kogoj (st 1' Manuel Peteani), Mario Pantuso, Stacul, Negro, Giannotta (st 28' Francesco Longo), Terpin, Devetak, Gozey (st 24' Carbone), Visintin.
ARBITRO: Dose di Cervignano.

TRIESTE Bella prova di orgoglio della Juventina che sul campo del San Giovanni acciuffa negli ultimi minuti di gioco un pareggio tanto sofferto quanto meritato.

La squadra di viale Sanzio, dopo una prima ora di gioco disputata decisamente a buoni livelli, si è lentamente dissolta, permettendo agli ospiti di portare a Gorizia un punto a lungo cercato.

Neanche centoventi secondi ed il San Giovanni sblocca il risultato: Botta scende imperioso sulla fascia destra e mette un invitante cross sul secondo palo per l'accorrente Longo che di testa insacca sotto la traversa. Per la squadra triestina la strada sembra davvero mettersi in discesa, anche perché la retroguardia ospite non riesce a contenere il numero 9 rossonero: siamo al 4' quando Longo si libera in area di due difensori e scarica un potente destro che finisce un metro abbondante fuori dalla porta difesa da Corelli. Al 10' ci prova il compagno di reparto Botta che impegna l'estremo difensore goriziano. Gli ospiti si fanno vedere per la prima volta al 16' e per poco non ci scappa il gol: Visintin serve Giannotta che di testa spizzica la sfera impegnando severamente un Percich felino e reattivo. Al 22' il San Giovanni torna a rendersi pericoloso con il solito Longo.

Nella ripresa mister Furlan inserisce Manuel Peteani, una punta, sostituendo Kogoj, un difensore. Il cambio sortisce il suo primo effetto al 16' quando Peteani serve Giannotta che con un bel esterno destro a giro lambisce il palo alla destra di Percich. Gli ospiti premono ma la difesa triestina sembra reggere bene. Attorno al 21' Bernabei prova a sfoderare il colpo del possibile k.o., ma la sua punizione dai 20 metri viene respinta in tuffo da Corelli. Mister Ventura, cercando di arginare le folate offensive degli ospiti, corre ai ripari sostituendo prima uno stanco ma mai domo Botta con Domancic e poi Bernabei con Renner. Ma la Juventina perviene al pari: punizione defilato sulla destra, palla che filtra in mezzo ad una selva di gambe sino ad arrivare sui piedi di Negro che di piatto la piazza beffando un incolpevole Percich. Negli ultimi concitatissimi minuti la Juventina prova il tutto per tutto provando a colpire nuovamente i triestini scossi dall' inaspettato pareggio. La terna arbitrale al 1' minuto dell'over-time ferma per un fuorigioco alquanto dubbio Devetak, provocando le ire furibonde dell'acceso pubblico ospite assiepato sugli spalti.

Riccardo Tosques

L'undici di Albanese non riesce a superare l'ostacolo Aquileia

La Fincantieri impatta

Aquileia 0
Fincantieri 0
AQUILEIA: Paduani, Marega, Trevisan, Tassin, Vezzil, Sgubin, Marchesan, Pinna, Pozzar (st 40' Degrassi), Iacumin, Dean. All. Portelli.
FINCANTIERI: Fulignot, Guida, Medeot (st 40' Iona), Catalfamo, Ferrarese, Palombieri, Trevisiol, Bozic, Pellaschiar, Milan (st 26' Tonsig), Sotgia. All. Albanese.

AQUILEIA Finisce con un giusto pareggio lo scontro tra l'Aquileia e la Fincantieri. Gli ospiti partono subito lancia in resta mettendo sotto pressione i padroni di casa: in meno di quattro minuti, infatti, i monfalconesi conquistano due calci d'angolo ma poi non li sanno sfruttare. Al 16' la Fincantieri si fa pericolosa con Pellaschiar, che fa tutta la fascia destra vincendo anche un contrasto con il suo marcatore ma, al momento del tiro, calcia alto. Al 20', poi, c'è un bel lancio da centrocampo per Bozic che da ottima posizione calcia in rete, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. L'Aquileia risponde al 22' quando il calcio d'angolo dalla destra battuto da Marchesan viene smanacciato da Fulignot: la palla arriva a Pinna che serve Iacumin, il cui tiro è però respinto dal portiere monfalconese. Al 23' i padroni di casa si fanno nuovamente pericolosi con un bel tiro di Pozzar che l'estremo difensore ospite blocca a terra. Al 38', quindi, è Pellaschiar a tentare di sorprendere il portiere patriarchino con un colpo dal limite dell'area, ma Paduani vede il pericolo e respinge. Al 45' si rifà pericolosa la compagine di casa con Iacumin che ha una bella palla sulla fascia sinistra, ma al momento di tirare calcia alle stelle. L'ultima azione del primo tempo è sempre di marca aquileiese: al 47', infatti, Dean riceve palla in area ma calcia debolmente. Nella ripresa la Fincantieri si fa sotto al 1' con un tiro di Trevisiol che sfiora il palo. Al 28' l'Aquileia risponde con un colpo di Iacumin che finisce alto sulla traversa. Nel finale l'allenatore della Fincantieri Albanese viene espulso.

Michele Tibald

Nulla di fatto al termine di un match incolore sul campo del Centrosedia

Punticino per il «Costa»

Centrosedia 0
Costalunga 0
CENTROSEDIA: Meden, Cencig (st 40' Battistutta), Caruso, Barbini, Del Tatto, Petrussi, Chiaramida, Amabile, Chiarandini, Ferino, Dessì.
COSTALUNGA: De Robertis, Calia, Messi, Cok, Del Rio (pt 25' Kalaia), T. Babic, Scrigner, Meola, Koren, Stainer (st 49' Gergol), Logar (st 30' S.Babic).

SAN GIOVANNI Ritornano a casa con un punto prezioso, il primo in trasferta di questo campionato, i triestini pur disputando una partita incolore. Ma non di meno incolore è stata l'esibizione messa in mostra dai friulani per cui il pari, alla fine, è la logica conseguenza. Seggiolai con il solito 4-4-2. che pare inceppato rispetto alla gara vittoriosa del turno precedente, mentre gli ospiti si affidano ad un centrocampo più folto che, però, risulta poco efficace specie nel riconquistare i palloni vaganti. Primo tempo senza emozioni pur se il pallino del gioco rimaneva per lunghi tratti in mano al Centro le cui iniziative finivano con lo spegnersi al limite dell'area avversaria se si esclude un colpo di testa di Amabile sprecato a lato. Una unica conclusione anche per i triestini in chiusura di tempo con Koren che manda alto un pallone invitante dal appena dentro l'area. Di certo la ripresa doveva mostrare qualche cosa di più e ciò non era difficile visto il niente dei primi 45'. Padroni di casa subito in evidenza con una triangolazione che chiama al tiro Chiarandini su cui De Robertis si oppone di piede. Finale, con le formazioni allungate, dove entrambe le squadre hanno avuto l'occasione per centrare il bersaglio e portarsi a casa i tre punti. Al 43' Koren raccoglie un invito dalla sinistra e trova la difesa rossoblu fuori posizione guarda l'angolo lontano ma, per sua sfortuna, centra il palo interno con la sfera che compie uno strano e diabolico effetto rientrando in campo. Prima del fischio Chiarandini manda a lato da dentro l'area piccola lasciando lo 0-0 iniziale.

Gimos

I triestini nella prima parte della gara hanno subito il Ronchi ma sono usciti alla distanza

La prodezza di Di Donato lancia il San Sergio

Una rete capolavoro del centravanti regala ai giallorossi una vittoria pesante

San Sergio 2
Ronchi 1
MARCATORI: st 13' Casarella, 19' Degrassi(rig), 38' Di Donato.
SAN SERGIO: Carmeli, Di Gregorio, F.Godas, Flego, Poccecco (pt 45' Bartoli) L.Godas, Mborja (st 26' Besic) De Bosichi, Di Donato, Bussani, Casarella (st 39' Corales) All Lotti.
RONCHI: Furios, Marigo, Anzolin, Riondato, Capellari (st 30 Porcari), Marussic (st 26' Petroni) Andrea Donda Zentilin (st 23' Braida) Alex Donda, Ortolano, Degrassi. All. Piatti.

TRIESTE Importante successo casalingo del San Sergio che sul campo amico è riuscito a battere il fanalino Ronchi e a insediarsi così nei quartieri alti della classifica.

La rete di Di Donato che ha deciso l'incontro di ieri dovrebbe essere ospitata nei manuali del calcio sotto la voce «movimenti del centravanti». L'attaccante del San Sergio, appostato ai limiti dell'area, si è liberato con una finta del marcatore ed ha scaricato un destro sotto l'incrocio piegando le mani all'estremo Furios. Semplice ed efficace. Come dovrebbe essere il calcio. La prodezza del veterano del San Sergio è giunta proprio in uno dei momenti di maggior manovra del Ronchi, compagine che ieri non ha demeritato sul piano dell'impegno e della costruzione del gioco nonostante alcune palesi fragilità emerse nel pacchetto difensivo. Il San Sergio ha lavorato molto ma raccolto poco. Casarella, ottima la sua partita, è stato , soprattutto nel primo tempo, una spina nel fianco della difesa ospite ma il compagno di linea Di Donato ha preferito regalare nel finale la sua proverbiale concretezza sotto rete, sprecando un paio (anche di tacco) buone occasioni. Taccuino che segnala anche un palo di Bussani. Più bella la ripresa. Casarella sfrutta di forza una mischia e porta in vantaggio i lupetti. Il Ronchi reagisce, pareggia sul piano dei legni colpiti con Ortolano di testa ma soprattutto trova il gol su rigore, battuto perfettamente da Degrassi concesso giustamente per fallo di De Bosichi su Ortolano. Nel finale arriva la prodezza descritta di Di Donato, in grado di strappare applausi anche al pubblico ospite. Non da poco.

Fra. Car.

Il Mariano a sorpresa espugna Cervignano

Pro Cervignano 1
Mariano 2
MARCATORI: st 17' Luchitta, 30' Tomadin, 32' Pinatti.
PRO CERVIGNANO: Fabro, Candio, Banello, De Crescenzo, Sguazzin, Masutti, Segato, Coccolo, Chiappetti, Luxich, D. Marino. All. Zuppicchini.
MARIANO: Donda, Celante (Ret), Guida, Condolf, M. Bortolus, Pilosio, Tomadin, N. Bortolus, Zorzin, Brassan (Luchitta), Michelag (Silvestri). All. Franti.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.

CERVIGNANO Il Mariano si conferma bestia nera per la Pro Cervignano. Si deve aspettare oltre mezz'ora per vivere la prima emozione. È degli ospiti la punizione che s'infrange sul montante. Al 36' Mariano in contropiede, Brassan controlla e batte a rete ma Fabro smanaccia in angolo. Nella prima mezz'ora di gioco poco o niente, e quel poco di marca cervignanese. Nel finale di tempo un'insidia di Chiappetti per poco non provoca guai a Donda. Inizio di ripresa favorevole ai padroni di casa; prima s'impappina Marino e poi Sguazzin sfiora di testa il montante alla sinistra di Donda. Al 12' Mughitta mira senza esito al secondo palo. Poi è Mariano. Tre azioni uguali dalla parte sinistra, in pochi minuti, e sulla terza, con la complicità dei difensori, Mughitta mette dentro. Al 30' papocchio difensivo questa volta sulla destra dell'attacco del Mariano e Tomadin raddoppia. Passano 2' e una sventola di sinistro di Pinatti riapre la partita ma nonostante il finale di marca cervignanese il risultato non muta.

Alberto Landi

Con Gandin il Ruda sgambetta la capolista

Ruda 1
Torviscosa 0
MARCATORE: st 5' Gandin.
RUDA: Politti, Olivo, Gandin, Rodaro (st 22' De Vivo), Ulian, Mauro, Seculin (st 41' Francescon), Gerometta, Budihna, Mancini, Nobile (st 35' Gratton). All. Terpin.
TORVISCOSA: Dreossi, Mian, Marchesin (st 26' Furlan), Stella, Zamaro, Scapinello, Mazzero, Zienna Michele, Cudin Fabiano (st 34' Pez), Casasola, Del Piccolo. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

RUDA Tre punti preziosi strappati dal Ruda alla capolista Torviscosa. Gli ospiti si sono fatti vedere in avanti sin dai primi minuti di gioco, tentando con molteplici occasioni poco fortunate di raggiungere lo specchio della porta. Nel frattempo i giallo-blu facevano fatica a proiettarsi in avanti: al 29' era Budihna a lasciare indietro la difesa avversaria per servire una palla a centro area. Gerometta raccoglieva, ma il suo tiro era respinto in tuffo da Dreossi Gli avversari non rimanevano a guardare. Prima Scapinello provava a concludere scagliando la palla fuori, poi Mazzero toccava la sfera con la punta del piede preparando Cudin al tiro che rimbalzava sulla difesa rudese. La ripresa era iniziata da appena 5 minuti quando il Ruda si portava in vantaggio. Una magistrale punizione di Gandin dal limite dell' area finiva nell'angolo alto della porta sorprendendo il portiere. La reazione del Torviscosa non tardava ad arrivare costringendo Politti ad un continuo lavoro per salvare la propria porta dagli attacchi avversari.

Unfer Silvia

I biancoverdi sfiorano il colpaccio in trasferta grazie a Cernella e De Grassi

Doppio vantaggio del San Luigi ma la Sangiorgina rimonta

Sangiorgina 2
San Luigi 2
MARCATORI: pt 36'Cernella; st 7' De Grassi, st 19' Morsanutto, st 41'st Domeneghini.
SANGIORGINA: Pettenà, Michelon, Malisan, Andreotti, Del Pin, Brunzin(st 15' Tosato), Citossi(st 38'Maldera), Morsanutto, Moretto(st 15'Sorbara), Domeneghini. All.Ferini.
SAN LUIGI: Ferluga, Fiorentini, Furlan, Zolia, Paoli, Amarante, Donato, Bartoli(st 33' Caseler), Cernella, Veronelli, De Grassi(st 31' Multner).All.Pozzecco.
ARBITRO: Bertasi di Verona.
NOTE: ammoniti Michelon,Del Pin e Zolia..

SAN GIORGIO Dopo la sconfitta di sette giorni fa a Manzano, la Sangiorgina si riscatta parzialmente ottenendo un pareggio contro il coriaceo San Luigi.

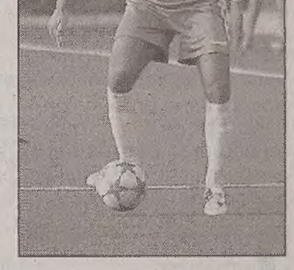
La partita stenta ad accendersi nei primi minuti fino a quando al 16' Morsanutto scatta sulla sinistra fa partire un cross rasoterra in mezzo all'area dove a raccoglierlo c'è Domeneghini che si fa rimpallare il tiro sulla ribattuta arriva Moretto che tira a botta sicura, ma il portiere ospite Ferluga è bravo a respingere.

Tre minuti dopo è il portiere di casa che viene chiamato al primo intervento della partita, infatti il bravo Pettenà para prima il tiro di Cernella, poi quello di De Grassi, prima di vedere il terzo tentativo, sempre di quest'ultimo, sfiorare la traversa. È il preludio al goal,infatti nei minuti successivi non succede granchè, fino a che al 36' una svista difensiva libera De Grassi sul vertice destro dell'area piccola che,indisturbato, colpisce di testa verso Cernella che a porta vuota insacca. La Sangiorgina nei restanti dieci minuti cerca il pareggio,ma non lo fa in modo pericoloso.

La seconda frazione inizia con gli stessi ventidue in campo e nei primi tre minuti i due portieri sono chiamati ancora a due grandi interventi. Al 2' Pettenà sventa un'azione di Cernella,mentre al 3' è il portiere della squadra ospite a deviare in corner un diagonale del giovane Morsanutto.

Il San Luigi preme un po' di più e al 7' raddoppia con De Grassi che sfrutta alla perfezione un corner di Zolia, segnando di testa. Il successo sembra già nelle tasche dei triestini.

Da questo momento in poi i sangiorgini cambiano completamente mentalità e cominciano ad aumentare la mole del loro gioco.



Amarante del San Luigi.

Infatti sette minuti più tardi, Domeneghini, ben smarcato, si fa respingere il tiro e la conseguente ribattuta di Moretto viene deviata sul fondo.

Al 19' la squadra di casa accorcia le distanze con Morsanutto che batte il portiere con un destro sporcato dalla deviazione di un difensore.

I ragazzi di Ferini continuano ad attaccare, ma nonostante le varie occasioni il pareggio arriva soltanto al 41' quando Domeneghini entra in area tira e sulla respinta del portiere ribadisce in rete la palla che sancisce un meritato pareggio.

Stefano Tomat

Ponziana	**1**
Medeuzza	**0**

MARCATORI: pt 32' Omari.
PONZIANA: Scrignar, Licciulli, Costantini (pt 23' Nasti), Bampi, Alessandro Prisco, Noto (st 24' Tomasi), Saina (pt 22' Omari), Degrassi, Danieli, Fratnik, Stefano Prisco. All. Cernuta.
MEDEUZZA: Galliussi, Masuino, Perco (st 28' Pali), Grione, Davide Sclauzero, Cavassi, Mansutti, Ventura (st 28' Favero), Massimo Vidussi, Noris Vidussi (st 14' Manuel Sclauzero), Dilena. All. Scarel.
ARBITRO: Settomini di Gorizia.
NOTE: ammoniti Noto, M. Vidussi.

Sopra, il portiere Galliussi anticipa il colpo di testa di Danieli sotto gli occhi di Saina. A destra, ancora l'attaccante ponzianino Danieli, questa volta contrastato da Ventura. (Foto Bruni)

CALCIO
1ª CATEGORIA
SESTA GIORNATA

Nell'incontro casalingo con il Medeuzza i veltri conquistano l'intero bottino alla mezz'ora e nella ripresa preferiscono non correre pericoli

Ponziana, un guizzo di Omari vale i tre punti

Il gol arriva al primo affondo. Fino a quel momento solo tentativi velleitari di concludere

TRIESTE Al Ponziana basta un guizzo di Omari alla mezz'ora per cogliere l'intero bottino in palio nell'incontro casalingo, che lo ha visto fronteggiare il Medeuzza (fino a ieri capace di un cammino di buona fattura) sul sintetico del «Giorgio Ferrini».

Nel primo tempo le due squadre non pensano ai tatticismi e se la giocano a viso aperto. I triestini cercano di più la manovra, ma i friulani sono ben disposti e, quando ne hanno la possibilità, si distendono in avanti con qualche puntata in velocità.

Per mezz'ora, però, le conclusioni sono più che altro dei tentativi velleitari su entrambi i versanti. Fratnik non inquadra il bersaglio per due volte (2' e 11'), imitato da Mansutti al 7' e, in una circostanza (8'), da Massimo Vidussi. Quest'ultimo, poi, si rende protagonista di un destro centrale dalla destra al 28', preceduto ben prima da Saina, il cui tiro è facile preda del portiere Galliussi al 10'.

Il primo affondo degno di nota vale il gol dell'1-0. Azione di Fratnik al limite, la palla giunge ad Omari (subentrato 10' prima a Saina, bloccato da uno stiramento al pari di Costantini), che trova il pertugio giusto nell'angolino per sbloccare la situazione.

Il numero 1 di casa Scrignar, quindi, chiude bene al 36' sul lanciato Dilena, che stava cercando la soluzione di testa. Negli ultimi minuti della prima frazione il Medeuzza cerca una reazione, ma viene ben contrastato dai giocatori di Cernuta. Trova solo una punizione centrale e debole di Mansutti, e una girata di Massimo Vidussi, prontamente sventata in calcio d'angolo dall'estremo difensore Scrignar.

La ripresa fila via in maniera meno fluida dal punto di vista del gioco. Il Ponziana, bisognoso di punti per non restare impelagato in brutte acque, non ha nessun interesse ad animare la contesa e preferisce tenere le posizioni senza scoprirsi, e quindi senza correre pericoli. Il Medeuzza non si rivela particolarmente incisivo e non riesce neppure a tessere una manovra pulita e continua, pur dimostrando buona volontà. Il secondo round cala perciò di tono, complice l'imprecisione delle due compagini, in taluni frangenti, nell'impostare i passaggi.

Al 9' Degrassi prova ad incunearsi in area ospite e viene anticipato al momento della battuta. Passano 3' e Fratnik imbecca Danieli, che di prima intenzione, in scivolata, cerca la strada del gol, venendo dapprima stoppato da Galliussi e successivamente dall'arbitro, che ne rileva una posizione di fuorigioco.

Per una ventina di minuti, poi, i due portieri se ne stanno in santa pace; solo al 34' Scrignar viene chiamato in causa da un calcio piazzato dalla sinistra di Manuel Sclauzero, che non procura, comunque, particolari preoccupazioni.

Massimo Laudani

Scontro aereo tra Fratnik e Grione. (Foto Bruni)

San Lorenzo, gioco e grinta Gallery privo di mordente

SAN LORENZO Grande prova corale del San Lorenzo, che schianta sia sul piano del gioco che della grinta un Gallery privo di idee e mordente. La prima vittoria sul prato rinnovato del Comunale era molto attesa soprattutto dopo l'opaca prestazione contro il Fogliano. Si chiedeva una prova di carattere che c'è stata. Parte subito forte la squadra di casa. Al 12' Ostan fugge sulla fascia destra e crossa, Maurencig arriva puntuale all' appuntamento ma il suo colpo di testa finisce a lato. Al 20' cross dalla destra di Ballerino, svetta in area Bernardis che, tutto solo, manda clamorosamente alto. Al 22' la prima risposta del triestini, Marzari fugge in contropiede ma trovatosi a tu per tu con Collodet si fa parare il tiro. Alla mezz'ora, su punizione di Bernardis, Tognon devia sul palo sfiorando un clamoroso autogol. A due minuti dallo scadere del primo tempo, il San Lorenzo passa con Conzutti che usufruisce di uno svarione di Destasio e con freddezza fa secco Pestel in disperata uscita.

Nel secondo tempo i giallorossi controllano l'incontro con disinvoltura facendo circolare la palla e sfiorando a più riprese il gol della tranquillità. All'ottavo Medeot B., servito da Conzutti, crossa basso, ma sia Maurencig che Ostan arrivano con un attimo di ritardo. Nel finale ancora un'occasione per Conzutti che sfugge alla marcatura del difensore avversario ma, arrivato davanti al portiere, eccede nel dribbling facendosi soffiare la palla. Nei sette minuti di recupero il San Lorenzo conferma la solidità del reparto difensivo controllando agevolmente la situazione.

m. b.

San Lorenzo	**1**
Gallery	**0**

MARCATORI: pt 43' Conzutti.
SAN LORENZO: Collodet, Medeot B., Bregant, Canciani, Medeot N., Ballarino, Ostan (Petroni), Bernardis, Conzutti, Fazzari, Maurencig (14' Sergio). All. Bertossi.
GALLERY: Pestel, Sors, Carbonei, Destasio, Tognon, La Torre (Martini), Maschietto, Angiolini (Moscolin), Percic, Milos, Marzari. All. Sambaldi.
ARBITRO: Bidoli di Udine.

Villesse segna nel primo tempo e il Kras non riesce a replicare

Villesse	**1**
Kras	**0**

MARCATORI: pt 36' La Malfa.
VILLESSE: Pinat, Gratton, Bregant, Just, Numez, Macor, Puntin (st 40' F. Paviot), A. Paviot (st 22' Fort), La Malfa, Fail, Bonato (st 15' Bons). All. Cossaro.
KRAS: Cipollone, Radovini, Lovullo (pt 19' Covacevich), Centazzo, Fonda (st 9' Daris), Salierno, Laghezza, Pohlen, Knezevic, Krevatin, Cerrito (st 22' Andreassich). All. Musolino.
ARBITRO: Girolamo di Pordenone.

VILLESSE Determinazione e grinta sono state le armi vincenti del Villesse, che si è meritatamente imposto sul Kras al termine di una gara molto combattuta, in cui gli ospiti sono partiti a spron battuto per calare poi col passare dei minuti, fino a farsi trafiggere dal Villesse già nel primo tempo. Nella ripresa il Kras non ha saputo approfittare della superiorità numerica; anzi, pur tenendo quasi sempre in mano le redini del gioco, è stato più volte graziato dai locali, che sottoporta hanno sprecato almeno quattro palle gol. Questo lo specchio di una gara giocata a viso aperto e senza remore, con l'intento, mostrato da ambo le parti, di puntare unicamente alla vittoria.

Passando alla cronaca, la prima occasione da gol l'hanno creata gli ospiti al 3' con Knezevic, che ha chiamato alla parata Pinat deviando di tacco un traversone di Lovullo. Quest'ultimo al 19' ha dovuto uscire per un guaio muscolare, privando così i suoi di un'importante spinta sulla sinistra, tanto che col passare dei minuti il Villesse è riuscito ad alzare il baricentro sfiorando il gol al 34' con un tiro di La Malfa finito a lato.

Il vantaggio per i locali è giunto tuttavia due minuti più tardi, quando Puntin si è involato sulla destra pennellando un cross sul palo più lontano per la testa di La Malfa, che a un passo dalla porta non ha avuto difficoltà ad insaccare. Pronta la reazione del Kras, che al 38' sfiorava il pari con un bolide di Knezevic finito però sul fondo.

All'inizio della ripresa il Villesse rimaneva subito in dieci per il doppio giallo collezionato da Fall. Ne approfittava il Kras che al 10' si rendeva pericoloso con un tiro con Krevatin ribattuto dalla difesa locale, mentre al 16' era ancora Knezevic a porgere un insidioso diagonale che attraversava tutta la luce della porta senza che nessun compagno sospingesse la sfera in rete.

Era l'ultima occasione per gli ospiti, che venivano poi ripetutamente graziati dal Villesse. Al 18' Macor si involava tutto solo fin davanti a Cipollone, prima di farsi soffiare da questi la palla; al 23' Fort coglieva l'incrocio dei pali su punizione; al 26' Puntin calciava a lato tutto solo davanti a Cipollone; al 30' ancora Puntin mandava sopra la traversa a un passo dalla porta, mentre al 35' Gratton si faceva anticipare davanti al portiere ospite. Al 41', infine, era invece Pinat a salvare il risultato, compiendo un autentico miracolo deviando un tiro a botta sicura di Knezevic.

Edo Calligaris

I padroni di casa gettano alle ortiche l'opportunità di rimanere in vetta alla classifica

Staranzano in vantaggio, Primorje pareggia

Staranzano	**1**
Primorje	**1**

MARCATORI: 5' Nasser, 14' Marinelli.
STARANZANO: Messina, Tel, Folla, Marega, Pirusel, Lepre (Dal Canto, Apollonio), Bartolone, Picco, Faggiani, Nasser, Fogar, Steffè. All. Corona.
PRIMORJE: Venanzi, Ursic, Merlak, Dagri, Batti, Kante (Braini), Ravalico (Scarpa), Sardoc (Pipan), Micor, Tognon, Marinelli. All. Sciarrone.
ARBITRO: Forte di Cervignano.

STARANZANO Opportunità principe gettata alle ortiche per lo Staranzano, opposto al Primorje. L'equa spartizione della posta, a conclusione di una gara non certo esaltante, ha significato per i biancorossi l'abbandono, almeno temporaneo, della solitaria vetta, visto l'anticipo vittorioso della Gradese in quel di San Pier d'Isonzo.

Un legittimo sprone era lecito attendersi in campo per i ragazzi di mister Corona, una volta conosciuto l'esito dei rivali mamuli, non sorretto però dalle risultanze emerse al Fogar. Risultanze che almeno nello specifico di ieri non sono state confortanti per Marega e soci, in quanto i locali, sebbene non abbiano lesinato volontà per far propria la gara, sono invece apparsi deficitari nella parte nevralgica delle operazioni con conseguente disagio per le punte. Gli ospiti, con una condotta giudiziosa e determinata, hanno tutt'altro che sfigurato, meritando ampiamente il nulla di fatto.

La cronaca sottolinea in avvio il «do di petto» di Nasser, che porta in vantaggio i propri colori. Tutto germoglia al 5' da una palla morbido dalla fascia sinistra battuta al centro da Marega: sulla traiettoria alta della sfera l'attaccante, nonostante la doppia marcatura, riesce a elevarsi e carpire il tempo ai difensori per incornare prima sul montante, e poi far scivolare il pallone nel sacco.

Tutto apparentemente facile per i padroni. Non proprio. I giuliani, digerito lo svantaggio, non si deprimono e, nove minuti dopo, agguantano gli staranzanesi. Con una marcatura su manovra di gran pregio. Scocca al 14' quando Tognon, di gran carriera, supera la metacampo e serve sulla destra Micor, il quale sempre al volo e rasoterra depone al centro per l'irrompente Marinelli, che non fallisce l'appuntamento con Messina. Uno sbilanciamento in avanti degli isontini, pagato a caro prezzo, che al 30' incappano nello stesso «vizietto». Sardoc liberato da Ravalico trova sulla direttrice un pronto recupero avverso.

La ripresa riserva qualche emozione in più. All' 8' è Messina che si deve catapultare per ostruire lo specchio a Ravalico. Dopo la mezz'ora, finalmente salgono le quotazioni padrone. Fagiani al 35', seguito da Steffè un minuto dopo, con replica dello stesso al 44' (su punizione diretta) e a concludere Nasser di testa, a tempo scaduto, cercano inutilmente di sovrastare una retroguardia giuliana attrezzata per l'urto.

Moreno Marcatti

Medea, una doppietta di Grion corona la vittoria sul Fogliano

Medea	**2**
Fogliano	**1**

MARCATORI: pt 20' Grion, 40' Marassi; st 8' Grion.
MEDEA: Faggiani, Sartori, Simone, Gomiscek (st 50' Del Bianco), Clemente, Visintin, Sellan, Grion, Baresi, Braida (st 41' Seculin), Buiat (st 27' Banello). All. Soffientini
FOGLIANO: Cechet, Pacor, Muner, Ferletic, Feri, Moretti (st 33' Zollia), Apollo, Camozza (st 21' Facchinetti), Valentinuzzi, Commentale (st 17' Celigoi), Marassi. All. Sari
Arbitro: Pizzolongo di Udine.

MEDEA Il Medea ritrova la vittoria. Protagonista del 2-1 finale è Grion, autore di una doppietta e immarcabile per tutta la partita. A dare una mano al numero 8 ci pensa anche la difesa ospite, che al 20' regala il vantaggio: Moretti appoggia di testa un retropassaggio verso Cechet, anticipato da Grion per il classico gol a porta vuota. Nel primo tempo c'è quasi solo il Medea. Vicini al raddoppio vanno Braida su punizione a giro, Sellan su colpo di testa di poco alto e Buiat con sinistro a lato al termine di un fulmineo contropiede. Fogliano alle corde, eppure alla prima occasione è pareggio: al 40' Valentinuzzi scodella per Marassi che in diagonale batte Faggiani.

La ripresa si apre con il nuovo vantaggio di casa all'8', quando Braida indirizza in area una punizione liftata, scaraventata in rete da un potentissimo destro al volo di Grion. Poi il Medea entra in trincea, controllando le deboli sfuriate.

Marco Bisiach

ESORDIENTI

In evidenza Triestina, San Luigi B, Ponziana , Fani Olimpia B e Cgs

Reti a valanga nei tre gironi

TRIESTE La Triestina, il San Luigi B, il Ponziana B, il Fani Olimpia B e il Cgs fanno una scorpacciata di reti nel campionato esordienti.

Nel girone A la Triestina batte il San Giovanni A per 9-0 (3 Gerbini, 2 Malusà, 2 Spreafico, Papagno e Marjanovic). Il San Luigi B, reduce dal successo per 6-2 nel recupero con il Fani A (3 Pigato, 2 Ciriello, Pizzul; Campagna, Rozza), la spunta contro il Ponziana A per 1-0 grazie (Bordon). Il Primorje A regola il Fani Olimpia A per 1-0 grazie a Valente. Il Domio e il Muggia A pareggiano per 1-1: vantaggio dei padroni di casa (in evidenza il portiere Budicin) con Cigna; replica rivierasca di Meregalli.

Nel raggruppamento B il San Luigi B sgambetta il Primorje B per 5-0. Doppietta di Lebani e acuti di Giambirtone, Scheriani e Belci. Tra i carsolini in evidenza Ridolfi. Il Cgs impone un 4-2 al San Giovanni B grazie a una doppietta di Pellizzaro e alle realizzazioni di Sassonia e Di Lenarda. Centri sangiovannini di Borelli e Forte. Il San Sergio B sconfigge il Sant'Andrea San Vito per 3-1, annotando le marcature di Nadi, La Pasquala e Labinaz. Rete della bandiera di Rigo per gli sconfitti. L'Esperia A batte il Chiarbola per 1-0 grazie a Ieraci.

Nel girone C il Ponziana B mette in riga il Costalunga per 8-1 (2 Pezzullo, 2 Stolfa, 2 Savron, Franceschin, autorete; Antolli), mentre il Fani Olimpia B castiga l'Esperia B per 6-1 (2 Parma, Battaglia, Macchi, Incubino, Ionica). Pari per 1-1 tra Montebello Don Bosco e Altura (Sarnataro; Flego). Rinviata la gara Roianese-Primorje C.

m.la.

DONNE

Tre ragazze della Polisportiva ingaggiate dalla formazione che milita in Serie A

Dal San Marco al Tavagnacco

TRIESTE La scomparsa della Polisportiva San Marco (che ha dovuto rinunciare al calcio femminile e alla serie B, in primis per ragioni economiche) è stata indolore per tre ragazze che militavano nella compagine del Villaggio del Pescatore.

Sara Gama, Giulia Inglese e Alice Broili sono state infatti ingaggiate dalla Graphistudio Tavagnacco, la squadra friulana che milita nella massima serie in gonnella. La Gama è un centrocampista molto dotato dal punto di vista tecnico, tanto da essere già stata convocata dalla nazionale under 17 ancora quando militava, l'anno scorso, nella squadra del San Marco.

La Inglese, invece, è una mezza punta, mentre la Broili è una punta di quattordici anni con delle potenzialità che lasciano ben sperare per il futuro.

Per il momento, comunque, solo la prima, cioè Sara Gama, è stata sempre impiegata – tra l'altro da titolare – nelle prime tre giornate dall'allenatore delle udinesi Roberto Modonutti, che si ritrova a dover decidere la formazione, scegliendo l'undici di partenza, in una rosa complessiva di ventisette giocatrici.

La Gama, poi, si è sempre comportata egregiamente, raggiungendo in tutti e tre le occasioni una sufficienza abbondante, pur essendo stato il Tavagnacco sconfitto per due volte. Solo all'esordio aveva conquistato un punticino, poi due passi falsi, l'ultimo dei quali a Monza contro il Fiammamonza. Una sconfitta per 3-0 maturata tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa, che lascia la Graphistudio a un punto in classifica, con alle spalle, a quota zero, la Reggiana e l'Oristano.

m.la.

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
allianz group

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

CALCIO 2 CATEGORIA Girone D SESTA GIORNATA

La squadra di Nonis subisce il gol avversario dopo soli sei minuti ma nel secondo tempo recupera lo svantaggio e quindi dilaga

Zarja Gaja, poker a spese del Piedimonte

Al 31' della ripresa Jurincich sigla prima il sorpasso e poi in rovesciata la quarta rete

I TABELLINI

Opicina 0
Turriaco 0

OPICINA: Markovic, Bartoli, Ghemitz, C. Carella (st 35' Zorzetto), Issich, Giacomelli, Colasuono (st 41' Ceccolini), Percos, F. Carella, Romano, Buffa. All. Di Summa.
TURRIACO: Zearo, Bianco, Brandolin, Buonocunto, Malusà, Ellero, Novati (st. 29' Furioso), Miorin (st 43' Circosta), Franti, Lancini, Iacoviello. All. Murra.

Sovodnje 1
Chiarbola 1

MARCATORI: st 37' Figelj, 48' Speranza su rigore.
SOVODNJE: Zoff, Florenin, Baraz, Panico, Tomsic, Cecotti, Devetak, Ferletic (st. 35' Mattia Figelj), Pinter (st 35' Brandolin), Germinario, Smilovich. All. Campi.
CHIARBOLA: Busan, Bencich, Fonzari, Piccoli, Frontali, Scotto Di Minico, Speranza, Varesano, Prelli (st 20' Bernobi), Cotide, Casalaz (st 37' Zacchigna). All. Gasperutti.

Cgs 0
Mossa 0

CGS: Pribac, C. Pase, Bonin 8st 14' Montesano), Sorgo, Zerial, Bortolin, Mosca (st 8' Purini), Gallo (st 10' Belladonna), G. Pase, Viezzoli, Giannone. All. Krizman.
MOSSA: Burino, Kaus, Bernot, Simeoni, Medeot, Interbartolo, Noacco, Tonut, Raffaelli, Gaggioli, Serbeni. All. Russian.

Torre 1
Moraro 2

MARCATORI: pt 28' Braida; st 23' Cavalli, 50' Ruffini.
TORRE: Cumin, Francescon, Pecorari, Tomasin, Cossar, Zerbin, Campar, Menon, Striolo (st 31' Bertossa), Braida (st 23' Gregorat), Simeon. All. Boga.
MORARO: Cucut, Turco, Bernardis, Biasi (st 17' Tuzzi), Battistin, Tomasin, Sergon, Padovan, Coceani (st 45' Polan), Cavalli, Ruffini. All. Grion.

Pro Farra 1
Lucinico 1

MARCATORI: pt 13' Nebbioso; st 30' Burlon.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Spessot, Donda, Ermacora, Bolognini, Tonetti, Cecchin (st 31' Brumat), Nebbioso (st 23' Princi), Falanga, Pian. All. Leban.
LUCINICO: Menichino, Nardini, Cabas, A. Uras (st 1' Cian), Luisa, Komic, Zamagnini, Dario, Delise, Burlon (st 33' I. Uras), Locicero (st 28' Bianchetti). All. Peressini.

Begliano 2
Domio 0

MARCATORI: pt 20' Derman; st 41' Bacchetta.
BEGLIANO: Pischedda, Jarc, Guzon, Pasian, Blasi, Spessot, Maccarone, Moratti, Derman 8st 36' Bacchetta), Neri (st 23' Vrech), Cinello. All. Rosin.
DOMIO: Gerometta, Nordio, Milenkovic, Bolic, Missi, Bubnich, Zancola, (st 19' Brunetti), Giurgevich, Marchesi, Montanelli (st 26' Dominissini), Kurdi. All. Cheber.

La grinta dello Zarja Gaja è venuta fuori nella ripresa, dopo il vantaggio ospite nel primo tempo.

PADRICIANO Ci ha pensato mister promozioni. A 29 anni ne ha già collezionate ben quattro fra i dilettanti, e ieri è stato il vero protagonista nella vittoria in rimonta dello Zarja Gaja. Nella ripresa un assist e due gol per lui, il secondo un capolavoro da far restare tutti a bocca aperta, con una splendida rovesciata dal limite che ha mandato in visibilio il pubblico carsolino che gli ha poi riservato cento secondi di standing-ovation.

Non era però iniziata bene la partita per la squadra di Nonis. Dopo soli sei minuti infatti alzava la... Cresta, nel senso che l'attaccante volava in contropiede e serviva Florenin, il quale da sinistra dentro l'area, con un precisol piatto, superava Jas Grgic.

Poco altro da vedere nella prima frazione. Al 7' un colpo di testa ravvicinato di Jurincich e bella risposta di Bernardi, e al 18' una punizione dai venticinque metri di Becaj con ancora pronto all'intervento il portiere ospite.

Zarja Gaja 4
Piedimonte 1

MARCATORI: pt 6' Florenin; st 18' e 44' Lokatos, 31' e 39' Jurincich.
ZARJA GAJA: J. Grgic, V. Krizmancic, Satti (st 31' Bernetic), Schiraldi, Strukelj, G. Krizmancic, Franco (st 11' M. Grgic), Karis (st 36' Primosi), Lokatos, Becaj, Jurincich. All, Nonis.
PIEDIMONTE: Bernardi, Cernic (st 9' Visintin), Bregant, Ficarra, Nassiz, Coco, Carruba, Zotti, Cresta (st 31' Marconi), Tommasone (st 23' Mlakar), Florenin. All. Sambo.
ARBITRO: Simionato di Cervignano del Friuli.

Nei primi quarantacinque minuti qualche buona incursione di Satti sulla destra e iniziativa anche se sterile dello Zarja Gaja. Nella ripresa gioco parecchio spezzettato per diversi interventi fallosi. Al 3' Forenin dal limite trovava la deviazione sulla traiettoria di Karis in angolo.

Nell'ultima mezz'ora crolla fisicamente il Piedimonte e sale il ritmo dei padroni di casa. Il pari arriva con il toccol di Jurincich, in probabile fuorigioco per Lokatos che, con un rasoterra, non dà scampo a Bernardi.

Al 31' il sorpasso a opera di Jurincich, che riceveva un traversone dalla destra di Schiraldi e, appostato sul secondo palo, non aveva problemi a depositare in rete. Al 33' Florenin di testa sfiorava il palo.

Al 39' la già descritta, impeccabile esecusione di quello che nel calcio viene definito il più bello e difficile gesto: la rovesciata, di Jurincich. Al 43' doppio giallo a Coco, e un minuto dopo punizione di Becaj, non trattenuta da Bernardi, e poker di Lokatos. Domenica prossima è in programma Moraro-Zarja Gaja, ossia primi contro secondi. Lo spettacolo è garantito.

Massimo Umek

Dopo sei giornate gli isontini sono sempre a punteggio pieno. Risultato a occhiali tra Cgs e Mossa. Il Sovodnje impatta con il Chiarbola

Moraro espugna il campo del Torre. Turriaco pareggia a Opicina

TRIESTE Dopo sei giornate rimane ancora a punteggio pieno il Moraro, che allunga ulteriormente sulle inseguitrici a eccezione dello Zarja Gaja che vince e rimane in scia. Nella parte bassa della graduatoria, primo punto del Sovodnje che impatta in casa contro il Chiarbola.

Il dettaglio della giornata. La capolista espugna il rettangolo del Torre girando la partita nel finale; a bersaglio Braida per i padorni di casa con un pallonetto in contropiede per l'1-0; nella prima frazione Ruffini chiede un rigore e lo stesso attaccante sbaglia al 45' a porta vuota. Nella ripresa Striolo e Braida chiedono due penalty a pochi minuti l'uno dall'altro, con Fabio Baldas in tribuna ad ammirare l'operato dell'arbitro. A metà tempo, assist di Ruffini e pari di Cavalli. A tempo abbondantemente scaduto, Ruffini dopo un triangolo con Tomasin firma il sorpasso e la vittoria.

Il Turriaco non va oltre lo 0-0 sul campo dell'Opicina al termine di un match combattuto; nel primo tempo due occasioni per Buffa mentre nella rirpesa due contropiedi locali e occasioni per Miorin (parato) e Franti (salvataggio sulla linea di Ghemitz).

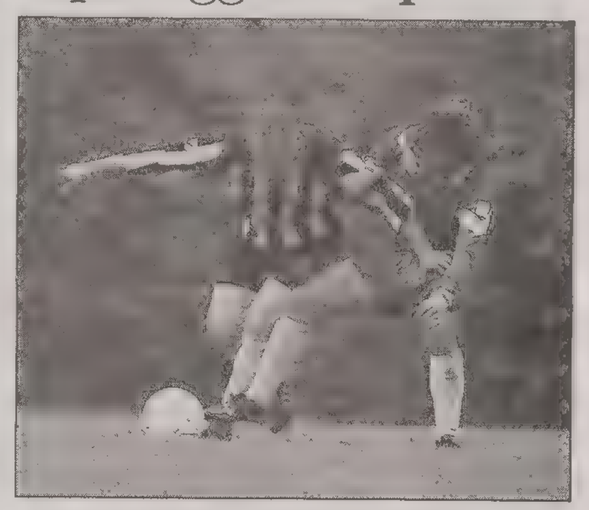
Stesso risultato anche in Cgs-Mossa, con i locali che sprecano diverse palle-gol nitide soprattutto con G. Pase e Purini da pochi passi, ma dimostrano buona autorità migliorando parecchio rispetto ad altre uscite. Per gli ospiti da segnalare una buona opportunità, con in mischia un doppio tiro sul quale Pribac è bravo a respingere.

Pareggiano 1-1 Pro Farra e Lucinico con le reti di Nebbioso su punizione e di Burlon che batte Duca in uscita. Poco altro da segnalare in questa gara: per la formazione di casa è stata la peggior prestazione stagionale, mentre gli ospiti hanno avuto due buone occasioni nel finale.

Medesimo punteggio pur in Sovodnje-Chiarbola, con un finale palpitante. Il vantaggio della squadra di Campi arriva al 37' della ripresa con il tocco ravvicinato di Figelj a seguito di un calcio piazzato di Brandolin. Al 47' lo stesso Brandolin fallisce il raddoppio, e un minuto dopo Florenin commette fallo nella propria area e Speranza trasforma il rigore dell'1-1. In precedenza tentativi per i vari Smilovich, Prelli, Cecotti, Frontali e Pinter.

Un gol per tempo e il Begliano supera il Domio; a bersaglio Derman con una punizione all'incrocio e Bacchetta in contropiede, che salta tre avversari e mette dentro. Da segnalare anche le opportunità per Moratti, Cinello e Derman, oltre a un rigore per parte che sembravano esserci ma che l'arbitro non ha decretato.

m. u.



Contrasto nell'incontro Zarja Gaja-Piedimonte. (Tommasini)

CALCIO 2 CATEGORIA Girone C SESTA GIORNATA

Il Comunale Teor battuto sul terreno di casa viene superato anche dal Terzo che s'impone sul Coseano

Villa Vicentina fa terno e passa al comando

Cjarlins Muzane rulla il 3 Stelle. Palazzolo incassa un punto con il Codroipo

MONFALCONE Sorpasso ai vertici della classifica nel girone C di Seconda categoria, attuato dal Villa Vicentina sulla capolista Comunale Teor, rimasta a dodici punti facendosi superare così anche dal Terzo.

E' proprio lo scontro tra Teor e Villa a permettere questa rivoluzione al primo posto (ma la classifica è ancora troppo corta e il campionato lungo perchè ci sia qualcosa di definitivo) dopo la vittoria del Villa per 3-1.

Una partita, ad ogni modo, abbastanza equilibrata, che ha visto un inizio tutto di marca del Teor, passato in vantaggio al 17' della ripresa con Donda. Ma il Villa approfitta del momentaneo arretramento degli avversari per trovare la rete del pareggio (punizione di Baldan trasformata da Marigo).

Gli ospiti trovano coraggio e raddoppiano poco dopo sempre con un calcio di punizione, questa volta raccolto, e chiuso in rete, da Snider. Lo stesso Snider, poi, trova la rete del 3-1 su cross dalla destra di Marigo.

Tre le reti anche del Terzo in casa del Coseano (2-3 il risultato finale), dopo una partita dominata in gran parte dai padroni di casa che conducevano per 2-0 fino alla fine del primo tempo. Dopo aver accorciato le distanze, però, e grazie a una giusta dose di caparbietà e anche un pizzico di fortuna, il Terzo ha pareggiato i conti con il rigore trasformato da Michieli, e segnato anche la rete della vittoria allo scadere con Zorat (deviazione di tacco di Cantarutti).

Turchetti, Filip e Bilia, invece, sono stati i marcatori dell'incontro Cjarlins Muzane-3 Stelle, andato appunto ad appannaggio dei primi per 3-0, al termine di una partita non bellissima e abbastanza spezzettata. Il 3 Stelle, infatti, si è presentato con una sola punta, attuando un gioco di attesa, abbastanza arretrato nella propria metà campo, concedendo davvero poco agli avversari. Solo dopo il primo gol, quando gli ospiti si sono aperti un po' di più, si è visto un gioco un po' più produttivo e divertente.

Un pareggio che poco serve ad entrambe, invece, sul campo del Codroipo, che ha chiuso la gara con il Palazzolo per 1-1.

Lo stesso risultato si è registrato tra Morsano e Talmassons nell'anticipo di sabato. Partita molto dura e ricca di scontri tra Flambro e Nogaredo, finita 1-3. Ha vinto fuori casa anche il Sedegliano sul Porpetto, con la rete di Di Lenarda. Tante azioni per il Porpetto con Cicirelli e Cristin, ma nessuna andata a buon fine. Risultato ad occhiali, per concludere, tra Camino e Bertiolo.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA

Nel girone E posta divisa anche tra Fossalon e Muglia mentre l'Anthares Esperia si impone sul Mladost

Aurisina costringe al pari il Campanelle

TRIESTE Nel girone E della Terza categoria l'Aurisina ha impattato con il Campanelle una partita che non ha negato gioco èd emozioni, iniziate già al 6' quando i padroni di casa si portavano in vantaggio con Gallo e, dopo, sfioravano la rete diverse volte. Gli stessi padroni di casa cercavano di allungare e mettere al sicuro il risultato, ma nel primo tempo il punteggio restava inchiodato. Nella ripresa gli ospiti spingevano un po' di più, e al 25' Noviello, su assist di Baiocco, centrava il pareggio, mentre al 30' Albano raccoglieva un suggerimento di De Martins siglando il sorpasso. L'Aurisina non ci stava, e al 36' Balducci evitava ai suoi una sconfitta immeritata e regalava il punticino.

Pareggio anche tra Fossalon e Muglia, con i locali in dieci già all'8' e i triestini in vantaggio al 10' con Giglione e, poco dopo, a sfiorare il raddoppio con Marcon. Nella ripresa il Fossalon annullava il distacco grazie a un rigore. I triestini andavano nuovamente in vantaggio al 30' con Richter; i padroni di casa ripareggiavano al 46', e nel recupero entrambe le squadre mancavano di poco il gol della vittoria.

L'Anthares Esperia è andata a incamerare i tre punti in quel del Mladost, e ha dedicato la vittoria alla memoria di Fabio Tulliach, scomparso esattamente un anno fa. Triestini in vantaggio al 31' con Mistretta, abile a sfruttare un assist di Tramarin. Nella ripresa, al 31', Galasso calciava una punizione e , sugli sviluppi, Tramarin non perdonava; al 43' Ferlaz accorciava per il Mladost e, sul finire, Colomban si vedeva annullato il gol della tripletta.

Il Montebello Don Bosco ha potuto finalmente schierare l'infortunata prima punta Palin. Con il suo ritorno la la squadra, e soprattutto la seconda punta De Nicola, hanno riacquistato profondità e determinazione, tanto che al 40' De Nicola trasformava un rigore. La gioia durava poco per l'espulsione di Cozzella, ma nella ripresa i padroni di casa allungavano al 34' con Rapagna. La Romana accorciava al 39' con Marini. Palin, infine, festeggiava il ritorno segnando al 49'.

Anche il Roiano Gretta Barcola è tornato alla vittoria, e lo ha fatto contro la capolista Sagrado, costretta ad arrendersi ai triestini che sembrano aver ritrovato la strada giusta. Un gol per tempo, entrambi con la firma di Grego.

L'Union ha perso in casa del Sant'Andrea, ma ha sfoggiato una splendida esibizione del portiere Sgherla, della punta Monzoni e ha salutato con sollievo il ritorno, anche se per pochi minuti, del bomber Schillani. Tutto ciò, comunque, non è bastato per ridurre all'impotenza i padroni di casa, andati in gol con Piselli (cross di Marino), Marino e lo hanno sfiorato con Tarquini, Essomba, Marino e Marchesich.

Lo Zaule, infine, si è imposto sul coriaceo Poggio con il rigore di Frau e il tiro da fuori area di Mucci.

Domenico Musumarra

GIRONE D

Nel girone D della Terza categoria il Cussignacco è uscito sconfitto dal rettangolo dell'Azzurra, che così si mantiene a stretto contatto con le prime. Gli ospiti sono andati in vantaggio nella prima frazione con Giacomello e Posca, ma nella ripresa i padroni di casa hanno accorciato e vinto anche grazie all'autogol di Posca.

La Paviese ha chiuso l'incontro già nel primo tempo portandosi avanti con Barbiero e Crocetta, mentre l'Audace è riuscita solo ad accorciare. Il Moimacco continua a rimanere in vetta, e a farne le spese è stato il Cormons che ha cercato, senza riuscire, di recuperare il gol messo a segno dai padroni di casa.

Il Donatello continua a rimanere a becco asciutto; la rete messa a segno non è servita a far demordere i padroni di casa della Pro Fiumicello che hanno calato un perentorio poker.

Pareggio tra San Gottardo e Strassoldo, e vittoria della Serenissima sull'Audax. Primo punto, infine, del Villanova, andato in vantaggio con Grattoni su rigore, e pareggio dell'Aiello, nella ripresa, grazie a Bergamin con uno spiovente dai 30 metri.

d. m.

DONNE

Serie C: in vetta la classifica si sgrana

Il Roiano Gretta Barcola divide la posta col Montebello ed è secondo dietro al Porcia

TRIESTE Dopo cinque giornate non c'è più un intasamento da ora di punta in vetta alla serie C femminile. Al comando c'è ora solo il Porcia, almeno fino al recupero di domani sera (alle 20.30) tra il Trasaghis e i Fortissimi.

Il Porcia resta solo ai vertici grazie al successo casalingo ottenuto ai danni del Mazzonetto Gemona. Un'affermazione netta (9-0), frutto della maggiore classe delle purliliesi e determinata dalla quaterna di Angioletti e dalle reti di Capalozza, Brosolo, Ros, Simionato e Rizzo.

In seconda posizione c'è il Roiano Gretta Barcola, che pareggia per 0-0 (risultato alquanto raro in campo femminile) contro il Montebello Don Bosco. Quest'ultima compagine – pur priva di Cerne, Lofino e Sterzai – cerca maggiormente di cogliere l'intero bottino, ma l'Rgb si difende con ordine, concedendo «solo» due occasioni alla Valenti (traversa e parata).

Un gradino più sotto c'è anche la Pro Farra, che, senza le brave e squalificate Cabas e Pizzamiglio, cade a Campoformido al cospetto del Tre Stelle per 2-1. Vantaggio farrese di Antoniol al 10', mentre, nell'ultima mezz'ora, le padrone di casa (trascinate da Degano e Gherbezza) vedono premiata la loro caparbietà col sorpasso firmato da Ermacora e Di Fonzo.

Un rimaneggiato Faedis ha ragione di un San Gottardo in giornata «no» per 4-1, uscendo nella ripresa, durante la quale trova tre zampate vincenti. Doppietta di Mansutti, acuti di Colle e Desabbata su un versante, momentaneo 1-1 di Fatih sull'altro.

I Fortissimi, tornati in campo dopo quindici giorni di stop, cercano di far girare il più possibile la palla: intascano così il successo per 1-0 contro il Rivolto, grazie alla marcatura di Dessì a metà della prima frazione.

L'Udine mette sotto per 15-1 il Sant'Andrea San Vito, che ottiene il gol della bandiera su rigore. Le friulane, invece, lasciano il segno con una cinquina di Cona, una quaterna di Varnerin, le doppiette di Simometti e Minini e le realizzazioni di Sacchian e della greca Stacej.

Il Trasaghis espugna il campo di un volonteroso Rivignano B per 0-3 grazie alla doppietta di D'Avenia e al centro di Forabosco.

Classifica: Porcia 12; Roiano Gretta Barcola 10; Pro Farra, Faedis e Trasaghis 9; Montebello Don Bosco, Fortissimi, Tre Stelle e Udine 7; San Gottardo 6; Gemona 3; Rivolto 1; Sant'Andrea San Vito e Royal Eagles 0; Rivignano B fuori classifica (Fortissimi e Trasaghis una partita in meno).

m.la.

JUNIORES REGIONALI Ora è in testa alla classifica assieme al Muggia, che ha battuto nettamente la Pro Gorizia

Un doppio colpo a opera del Vesna

Prima supera il Ronchi nel posticipo, poi ferma sul pareggio il San Luigi

Dopo il pari per due a due nel derby col Ponziana, il San Giovanni continua a marciare a un solo punto dalle due capolista.

TRIESTE Doppio colpo del Vesna, che prima supera il Ronchi nel posticipo della quinta giornata e poi ferma sul nulla di fatto i campioni uscenti del San Luigi, tornando così in vetta ad una classifica che la vede ora affiancata a un bel Muggia, capace di rifilare un «set» alla Pro Gorizia.

I ragazzi di Santa Croce in settimana avevano messo sotto il Ronchi per tre a due, in una partita molto vivace (Carli, Ghezzo e Castiglione i marcatori carsolini, Principe e Pejcic su rigore quelli biasiachi), sabato pomeriggio in via Felluga i ragazzi di Cristofaro sono riusciti a fermare il favoritissimo San Luigi, divendo così un reltà certa di questo campionato.

Uno zero a zero di quelli non certo banali uscito nel corso di un big match che ha visto un San Luigi più manovriero messo in difficoltà dai lanci lunghi dei biancoazzurri verso le due punte Castiglione e Mauri, entrambe molto dotate sotto il profilo fisico. Un pari giusto per entrambe le contendenti che ora si candinano per la vittoria finale.

«Una bella partita, equilibrata e con un giusto risultato», assicura il mister biancoverde Salice. «Combattuta e con occasioni da ambo le parti», conferma il tecnico carsolino Cristofaro, al quale rimane però il rammarico per un palo pieno colpito da Mauri, sul quale il portiere sanluigino Rossi è riuscito a metterci le mani spedendolo sul proprio legno e sventando l'azione da gol.

Con questo pareggio, Il Vesna viene raggiunto in testa dal Muggia. I rivieraschi hanno trovato una certa opposizione dalla Pro Gorizia solo nel primo tempo, concluso comunque sul due a zero dai rivieraschi con le reti di Cramestetter e Mercandel.

Nella ripresa, invece, cammino sul velluto per i ragazzi di Giglio che hanno portato sul sei a zero (Lugnani, ancora Cramestetter, Coslovich e Zocchi) il risultato finale di un'incontro che conferma il Muggia ai vertici del campionato regionale juniores. Un ruolo che il San Giovanni deve invece ancora conquistare. Il derby con il Ponziana (tirato e deciso, come tutte le stracittadine) ha portato ancora una volta in evidenza l'incapacità dei veltri di gestire un risultato già acquisito.

Dopo un'ora di gioco i ponzianini conducevano per due a zero (Cuscito e rigore trasformato da Menicali), ma nel finale, con un uomo in meno come scusante parziale, si sono fratti rimontare dalla rete del cannoniere sangiovannino Domancic e da quella di Podgornik che ha fissato così sul due a due il risultato finale. San Giovanni che continua comunque a marciare a un solo punto dalle due capolista, anche se il lavoro in casa rossonera non verrà certo a mancare.

Perde un colpo invece il San Sergio impegnato sul campo dell'Aquileia, sino a sabato ancora a digiuno di punti. Un due a due che ha visto i padroni di casa portarsi sul doppio vantaggio con Pali e Coccitto, prima di venire rimontati da una doppietta di Coppola frutto din una bella conclusione e di un calcio di rigore trasformato.

«Abbiamo finalmente raccolto un pochino di quanto sinora seminato», spiega il friulano Bramuzzo. «Non abbiamo fatto un tiro in porta sino al 21' del secondo tempo, non siamo la squadra dell'anno scorso e bisognerà iniziare a lavorare sul collettivo», assicura invece il deluso tecnico dei lupetti Macor. Parte forte il Monfalcone sul campo del Capriva, trovando ilo vantaggio con Grusovin.

Alla distanza la squadra di De Fabbro è però calata fisicamente, lasciando spazio alle sfuriate dei caprivesi che hanno trovato il giusto pareggio a cinque minuti dal termine con una rete di Moro. Finisce in nove uomini il Costalunga opposto al Ruda, facendo così arrabbiare mister Colomban che negli spogliatoi ha strigliato ben bene i suoi uomini.

Gialloneri che avevano portato sull'uno a uno l'incontro con un rigore di Veronesi, ma la tripletta di Di Just e il gol di Lepre hanno donato il 4 a 1 rotondo e meritato alla squadra di Mario Brach. Senza nessuna discussione lo 0 a 3 subito in casa da uno spento Ronchi ad opera della Pro Cervignano. Legionari senza scusanti e capaci di tenere il campo per una mezz'ora circa, prima della doppietta di Tomat e della rete di Marino capaci di portare a casa la prima vittoria stagionale per la formazione della Bassa friulana.

Alessandro Ravalico

JUNIORES PROVINCIALI *Quarto girone*

La corazzata Domio va a sbattere contro il muro Cgs

TRIESTE Sono molti i temi di discussione emersi della sesta giornata di calendario del quarto equilibrato girone Juniores che associa formazioni all'ombra di San Giusto e compagini isontine: al vertice della classifica, segnaliamo la sconfitta della corazzata Domio, caduta sul campo della Cgs.

I biancoverdi di Toffoli (1-2) inciampano in una giornata storta, interrompendo una striscia positiva databile allo scorso aprile. Gli studenti protagonisti di una prestazione superlativa aprono le marcature con Kobez autore di una staffilata dai 25 metri; nella ripresa il Domio prova a nascondere la brutta figura con Pizzutti ma nel finale Pastore si assicura la platea e mette in cassaforte i meritati punti in palio.

A margine da segnalare l'incidente di gioco avvenuto nella ripresa tra il portiere del Cgs e un attaccante del Domio, che si sono scontrati testa contro testa. Entrambi sono finiti all'ospedale con vaste ferite alla fronte. Purtroppo la moda del piercing, in questi casi, rende ancora più pericolosi gli scontri di gioco. Sta all'arbitro - a norma di regolamento - vietarne l'usó in campo.

Fa notizia, nei piani bassi, la vittoria casalinga del Sovodnje (4-0) che impone un secco poker all' Opicina, mai entrato davvero in partita. I carsolini si propongono in avanzate poco pericolose e sono prede del contropiede dei ragazzi di Savogna: apre l'elenco dei goleador Visintin, poi lo seguiranno Scarabot con una doppietta e Kustrin.

Il San Canzian (1-3) non getta alle ortiche l'occasione di salire al vertice della classifica, raddrizzando un match affrontato inizialmente male. In via Locchi, infatti i ragazzi di Emoima subiscono il forsing del Sant'Andrea concretizzatosi, benché supportato da una miriade di tiri solo in chiusura di tempo. Negli spogliatoi i rosso-neri trovano gli stimoli per la reazione che si rende effettuale con il 3-5-2 e le intuizioni dei possenti Movio e Piazza.

Si fregia dell'aggettivo della regolarità, il campionato del Gallery (2-1) che in casa batte un arcigno e spigoloso Cormos. Al vantaggio di Buratti, il team cormonese risponde acciuffa un temporaneo pari. Nella ripresa, i duinesi pur rimaneggiati e sembra aver qualcosa in più ed in un affondo in massa raccolgono con Tullio la rete decisiva.

L'Esperia (1-2) sa vincere pure lontano da casa: nella ripresa a Lucinico i gialloneri si svegliano dal torpore di un prova destinata sul pari ad occhiali e alzano il volume facendo gridare i puntuali Malecore e Patassini. Nel finale il ritorno dei goriziani è premiato dall'acuto di Interbartolo.

In casa Chiarbola (3-3) la cura della nuova guida in panchina inizia a dare i primi frutti: con uno Staranzano, tutt'altre che rinunciatario, sceso con la convinzione di raccogliere i tre punti i biancocelesti hanno avuto il carattere per rialzarsi. Indietro di due reti, hanno retto lo stress e arginato con Salzano. Rigettati nella polvere usciti dal riposo, non si sono persi d'animo, pescando il pari con Meta e Codarin.

Turriaco che si stacca dal fondo e Pieris (2-2)si dividono equamente la posta in palio, rincorrendosi continuamente nei due tempi in programma: la recita interpretata ha visto i padroni di casa due volte di dettare il gioco in vantaggio e in ambo due le occasioni gli ospiti hanno risposto dopo aver intessuto azioni ragionate.

Classifica Domio, San Canzian 15, Montebello a 12; Staranzano 11, Cormons, Sant'Andrea 10; Gallery. Pieris 10, Cgs, Opicina, Esperia Anthares 9; Chiarbola 4, Sovodnje a 3 punti; Turriaco 1, Lucinico 0 punti.

h. d.

ALLIEVI REGIONALI

Giornata da incorniciare per le squadre triestine, con la sola eccezione del San Giovanni battuto dal Donatello

E arriva anche la prima vittoria del Muggia

TRIESTE Giornata da incorniciare per le compagini triestine impegnate nel campionato regionale Allievi. Fatta eccezione per il San Giovanni, sconfitto di misura in casa del Donatello, tutte le altre approdano al successo. Copertina dedicata al girone B dove la sesta di andata saluta la prima vittoria del Muggia in questa stagione sulla ribalta regionale. I rivieraschi hanno piegato l'Assosangiorgina con il punteggio di 4-2(2-1) finale scaturito dalla doppietta di Lodi, la rete su punizione di Sindici e quella in acrobazia di Braicovic.

Affermazione limpida quella ottenuta ieri dal Muggia, mai in difficoltà e finalmente concreti in chiave di realizzazione. A secco invece nuovamente il San Giovanni. I rossoneri del tecnico Torriero incappano in una sconfitta in trasferta per 1-0 sul terreno del Donatello. La firma del gol che ha deciso l'incontro è di Jarni, nei respiri finali della prima frazione di gioco: «A detta di tutti, anche degli avversari, meritavamo di più – ha commentato l'allenatore del San Giovanni, Torriero – Anche perché pur giocando gran parte della ripresa in dieci, causa l'espulsione di Braicovic, siamo riusciti a creare le nostre occasioni. Risultato, ripeto, bugiardo».

Bugiardo, stando ai rappresentanti della Itala San Marco, anche il risultato che ha incorniciato la vittoria dei gradiscani a spese della Sanvitese, uno striminzito 2-1 frutto delle reti di Burba e Nadalin nel primo tempo.

Nella ripresa infatti l'Itala San Marco ha dilapidato almeno 4 limpide occasioni da rete rischiando anche il pareggio degli ospiti che avevano già accorciato le distanze prima dell'intervallo. Senza storia la vittoria della Udinese in casa del Casarsa con il punteggio di 1-3.

Succede tutto nell'arco del primo tempo: zebrette due volte a bersaglio, rete su rigore di Lenarduzzi per il Casarsa e terza rete degli ospiti che chiude il conto e rende inutile la ripresa. Sempre nel girone B vittoria per 2-0 del Brugnera ai danni della Liventina. Nel primo raggruppamento il Domio va a prendersi i tre punti in lizza in trasferta ai danni della Audax Sanrocchese. I triestini sbancano il terreno friulano per 1-3 in virtù della doppietta di Umek e del sigillo, proprio allo scadere, di Desco. Fondamentale in questo caso la ripresa, fase della gara che ha visto il Domio salire in cattedra con gran personalità dopo lo stallo del primo tempo (0-0).

Anche il San Luigi può corroborare la sua classifica del girone A vincendo di misura (0-1) in casa del Tolmezzo grazie ad una stoccata di Turello giunta nel secondo tempo. Triestini capaci di convogliare vittoriosamente in porto una gara condizionata dalla espulsione sancita a Mervich, allontanato nella ripresa per fallo sull'ultimo uomo. L'Ancona gioca un tempo ma quanto basta per regolare in trasferta il CometaAzzurra per 0-3.

Le reti tutte nell'arco della prima parte della gara. Chersicola, Verona e Montoni pongono i tre punti in cassaforte concedendo il turno-over nella ripresa e la vetrina per una saggia gestione. Sacilese sconfitta in casa per 1-2 dal Fiume Veneto. Esito che ha il profumo di beffa per i locali andati per primi in vantaggio con De Coppi, nella ripresa la Sacilese colleziona una traversa e troppi errori il Fiume Veneto invece pareggia e sorpassa. Maniago-Palmanova 1-1.

Francesco Cardella

Una fase di Cgs-Domio, juniores provinciali. (foto Tommasini)

ALLIEVI PROVINCIALI

S'allarga la forbice in classifica fra le squadre più forti e quelle che cominciano ad accusare un certo ritardo

Pareggio in bianco fra Ponziana e Sant'Andrea

Continua la marcia del Primorje, sempre in testa a pari punti col Gallery

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

I giallorossi vincono sette a zero e restano da soli in vetta alla graduatoria

San Sergio infilza il Montebello

TRIESTE Il San Sergio infilza il Montebello Don Bosco in modo deciso e resta da solo in vetta alla classifica del torneo provinciale dei giovanissimi dopo appena quattro giornate. I giallorossi hanno ragione dei salesiani per 7-0 (pt 3-0), facendo valere un binomio decisivo: la miglior qualità tecnica e la maggior prestanza fisica, dovuta anche alla differenza d'età. Vincono perciò meritatamente, anche se forse castigano troppo severamente gli avversari. Antagonisti, che cedono sotto i colpi di Vescovo, Francesco Marchetti (doppiette per entrambi), Sorsi, Tuntar ed Hemala.

Un Primorje impreciso al tiro la spunta comunque per 2-0 sulla Roianese al termine di una partita piacevole ed intensa. I carsolini, tra l'altro, rischiano di incassare un gol sull'1-0 per mano di un pericoloso contropiede bianconero, ma riescono a scampare il pericolo. "Una partita combattuta, in cui abbiamo sbagliato lo sbagliabile", commenta l'allenatore del Primorje Stoikovic.

Il Cgs espugna il campo del Domio per 0-2 con una rete per tempo, siglata dai fratelli Vaccaro: la prima è opera di Marco e la seconda di Alessandro. Buona la prova dei vincitori - soprattutto in quanto a mentalità - i quali hanno un calo solo negli ultimi dieci minuti del primo tempo, quando corrono due seri rischi.

Tra Chiarbola e Opicina finisce 2-2 dopo un tempo a testa. Il primo round vede

E il Primorje la spunta contro la Roianese con un classico risultato di due a zero

esprimersi meglio il Chiarbola, che fa soffrire gli avversari e va all'intervallo sul 2-0, sfruttando pure un rigore. Nel secondo "set" la Polisportiva reagisce bene e riesce a rimontare con Contessi, entrato in corso d'opera, e con Saviano Mani, pur terminando la sfida in dieci per un'espulsione per doppia ammonizione (sono stati diversi i cartellini gialli sventolati). Nel conteggio finale, comunque, i padroni di casa, possono annoverare qualche occasione in più.

Spartizione della posta tra il San Luigi B e il Muggia, che impattano per 1-1. Vantaggio sanluigino di Schiviz al 24' del primo tempo e pareggio di Vecchio al 30' della ripresa. I rivieraschi sono più grandi e perciò più prestanti, ma non hanno il giusto approccio, mentre i sanluigini lottano su ogni pallone, pur essendo in undici giusti.

Risultati: Domio-Cgs 0-2, Primorje-Roianese 2-0, Chiarbola-Opicina 2-2, San Luigi B-Muggia 1-1, San Sergio-Montebello Don Bosco 7-0, riposava il Sant'Andrea San Vito.

Classifica: San Sergio 9; Opicina 7; Muggia, Primorje e Cgs 6; Chiarbola 4; Domio, Sant'Andrea San Vito e Roianese 3; Montebello Don Bosco 0; San Luigi B fuori classifica.

Prossimo turno: Cgs-Chiarbola, Montebello Don Bosco-Primorje, Muggia-San Sergio, Opicina-San Luigi B, Sant'Andrea San Vito-Domio, riposerà la Roianese.

m.la.

TRIESTE S'allarga la forbice tra le locomotive più spedite e treni più attardati nella classifica allievi: vincono le grandi, tranne il Ponziana che impatta nel match di cartello contro il Sant'Andrea. Non si scompone l'allenatore Giraldi (0-0) che non ha nulla da recriminare. I Veltri non si sono risparmiati nella ricerca del gioco: Centrone e compagni si sono trovati più volte ad un passo da alzare le braccia. Nella cronaca si conta pure una segnatura annullata ad Ingelido. Il San Vito conferma le sue capacità di contenimento e un brutto cliente in beffardi contropiedi.

Zitto zitto, il Primorje (11-1) continua la marcia e si gode il primato in comproprietà. A Prosecco i giallorossi si lanciano in avanti e abbattono con l'impeto di bisonti alla riscossa su un Chiarbola evanescente. L'evidente passivo dei bianco-blu si spiega oltre nei problemi di organizzazione nel presenza di chiarbolini che fedeli al Ramadan devono rispettare il digiuno sino al tramonto. Nel registro di fine partita sono stati iscritti Kralic, autore di una cinquina, Tuccio, Candotti, Pettirosso e Krismancic, il gol della bandiera è opera di Kazzazi. Un micidiale break nella ripresa permette al Gallery (3-0) di battere un Opicina che a grandi falcate si avvia a incarnare il progetto di Quagliarello. Tre lunghezze sono un pedaggio che non rispecchia l'andamento dell'incontro: nella prima fase i carsolini prevalgono nei chilometri macinati e nel minutaggio di possesso palla. Usciti dagli spogliatoi, due reti a breve distanza tagliano il fiato agli ospiti.

Il Costalunga (0-5) ha provato a reggere la posizione e si è convinto ad alzare bandiera bianca: si sintetizza così la partita dei giallo-neri contro il San Sergio che nonostante partisse favorito ha non ha concesso sconti. Dopo 30' equilibrati, i lupetti hanno rotto gli indugi con Mianovic, bravo ad approfittare di un indecisione, poi replicano con Delepollini; Aperte le dighe completano con Tamaro, Solaja ed Egidi. Il Cgs (2-0) prende gusto ad intascare i tre punti e batte un Muggia B, poco incisivo. Il compito dell'undici di Bovino si rende subito più leggero con l'intuizione di Pellizzaro. Gli studenti manovrano con determinazione, lasciando a bocca asciutta i rivieraschi, nuovamente trafitti a poche battute dall'intervallo da Saule. L'Esperia (2-3) di fronte ad un San Luigi poco avvezzo a gestire il vantaggio ribalta il punteggio ed intasca la terza vittoria. Partono bene i bianco-verdi che tra le mura amiche si esaltano nella prima fase con i sigilli di De Bernardi e Del Savio. L'Anthares si scuote ed accorcia con Pernorio il distacco. Nella ripresa i vivaisti potrebbero riprendere a condurre tranquillamente ma si vedono non convalidata il terzo centro: quindi succede l'imprevedibile e Lenassi e Farina firmano l'impresa.

Classifica: Primorje, Gallery 12; Ponziana, Esperia Anthares 10; Sant'Andrea/San Vito 8; San Sergio a 9; Cgs a 6, San Luigi, Opicina 1, Chiarbola, Muggia B, Costalunga a 0 punti.

h. d.

GIOVANISSIMI REGIONALI *Sesto turno altalenante per le locali*

Il San Luigi agguanta i tre punti nel confronto col San Odorico

TRIESTE Sesta giornata di campionato a rendimento altalenante per le squadre triestine impegnate nel torneo dedicato ai Giovanissimi regionali: se da una parte Ponziana e San Luigi fanno man bassa di punti, battendo rispettivamente Fiume Veneto e San Odorico, dall'altra Triestina, San Giovanni ed Anthares Esperia cadono tutte tra le mura amiche arrendendosi ai colpi sferrati da Donatello, Virtus Corno e Pro Romans.

Nell'incontro di cartello del girone C la Triestina di Danelutti non riesce a domare un Donatello inarrestabile che inanella la sesta vittoria consecutiva. In svantaggio di due reti dopo il primo tempo, al 3' della ripresa Lionetti, direttamente su calcio di punizione, accorcia le distanze: ma è solo un fuoco di paglia. Gli azzurri di Udine, infatti, vanno in rete per altre due volte, fissando il punteggio sul 4 a 1, e confermandosi «la prima della classe».

Buone notizie giungono invece dal San Luigi che, imponendosi per 4 a 2 sul San Odorico, sfata il tabù delle mura amiche che vedeva i biancoverdi sempre sconfitti sul terreno di via Felluga. I ragazzi di Monaro hanno infatti regolato la compagine pordenonese grazie ad una brillante prestazione collettiva coronata da due gol per tempo: a referto vanno quindi la bella doppietta di un ottimo Furlan, ed i sigilli personali del numero 10 Cigliani e del neoentrato Gargiulo.

Nel girone A torna alla vittoria il Ponziana di Levi che sconfigge per 1 rete a 0 il Fiume Veneto e riemerge lentamente dai bassi fondi della classifica. I bianco-azzurri si sono espressi ad ottimi livelli, dimostrando, su un terreno di gioco estremamente pesante, di possedere la giusta dose di grinta e carattere. La rete decisiva è stata siglata attorno al 15' della prima frazione di gioco da Kaceli, ottimamente servito da un passaggio filtrante di Gileno.

Ennesimo k.o. per l'Anthares Esperia di Guido Garbeis che nulla può fare contro una Pro Romans cinica e spietata. Il passivo finale di 9 reti non può che confermare i disagi dovuti alla carenza di organico che alla lunga, soprattutto in un torneo di livello regionale, non può che condizionare pesantemente il rendimento degli incontri.

Nel girone B la capolista Virtus Corno espugna San Giovanni con il minimo degli sforzi. Dopo un primo tempo a reti inviolate, al 2' minuto della ripresa Zorzenon trova la rete che decide le sorti dell'incontro. Nonostante i quattro cambi effettuati da Michelutti, i rossoneri non sono riusciti a trovare il pari che forse sarebbe stato il risultato più giusto. La compagine di Corno di Rosazzo si conferma così come una vera e propria macchina da gol: 31 reti in sei incontri disputati.

Riccardo Tosques

SPERIMENTALI

TRIESTE Il San Luigi e il Mossa mantengono la vetta della classifica dei giovanissimi sperimentali dopo tre giornate. Il San Luigi fa suo il derby con la Triestina per 5-2, vedendosi addomesticate il successo tra il 20' e il 27' dalla doppietta di D'Agnolo. In precedenza erano stati Iankovic (3' pt e 18' st), Loik (11' e 20' pt) e Drassich (9' st) a portare i sanluigini sul 5-0. Un San Luigi che abbina una prestazione tecnica ad una prestanza fisica, che lo avvantaggia su una Triestina più piccola, che comunque cerca ugualmente di giocare la palla. Il Mossa, invece, ha ragione del Ronchi per 1-0, venendo fuori nella ripresa, quando trova il gol-vittoria con Zappulla. Il San Giovanni batte il San Sergio per 2-0 con due stoccate nella seconda parte. La gara è intensa e priva di tatticismi: la risolvono Barbagallo, ben imbeccato da Moratto, e Bardelli. Buona la prova del portiere sangiovannino Zhang. Un Muggia pimpante batte il San Canzian per 5-0 grazie alla tripletta di Saule e ai centri di De Stefani e Apostoli, mentre è stata rinviata la gara Ponziana-Monfalcone. Classifica: San Luigi e Mossa 9; Muggia 6; Ronchi e San Giovanni 4; San Sergio e Triestina 3; Ponziana 2; San Canzian e Monfalcone 0 (Ponziana e Monfalcone una partita in meno).

m.la.

QUINTA GIORNATA

Divario troppo ampio fra le due squadre, che hanno anche ambizioni diverse

Rebula? E' troppo forte

Il Buffet Vita non ce la fa e perde per sette a uno

Buffet Vita 1

Laurent Rebula 7

BUFFET VITA/BAR MAURI: Bacci, Matcovich, Messina, Bercè, Sircelj, Paulin, Coslovich, G. Mantese, Mancini.
LAURENT REBULA: Carli, Cavo, Terpin, Cotterle, Drago, Martinuzzi, Cericola, Boccuccia, Gasbarro, Petrovic, Tamaro, Marconi.
ARBITRO: Monniello.

Una fase di Pizzeria La Tana-Pizzeria 2002. (foto Tommasini)

TRIESTE Troppo più forte il Rebula, squadra che punta senza mezzi termini a vincere lo scudetto. Da rivedere invece il Buffet Vita, formazione partita per contro con il solo obiettivo del raggiungimento della salvezza. Si gioca a Borgo San Sergio alto per la quinta giornata della serie A.

Gara con poche pause e molte azioni di rilievo. Al 2' c'è un fallo di Messina nella propria metà campo, il Rebula batte in velocità e Gasbarro mette fuori di poco. Al 3' due conclusioni pericolose, la prima dello stesso Gasbarro e la seconda di cavo ma in entrambe le circostanze la sfera termina d'un soffio a lato. All'8' gran botta di Cavo dalla trequarti e pallone all'incrocio per lo 0-1. Al 10' errore a centrocampo per i buffettari e ne approfitta Gasbarro il quale mette in mezzo per Cericola che manda a lato di non molto. Un minuto dopo il primo tentativo di un certo rilievo del Vita, ci prova Bercè ma Carli non si fa sorprendere. Ancora qualche attacco senza esito del Rebula e poi al 16' il raddoppio è di Cericola da pochi passi dopo un errore difensivo avversario.

Al 20' Gasbarro conquista palla e con un preciso sinistro da fuori area firma il tris. Al 22' doppio intervento di Carli, prima su Matcovich e poi su Coslovich. Al 25' da uno scambio Cericola-Boccuccia nasce l'assist per il tocco vincente ravvicinato di Cericola. Al 30' lo 0-5 è di Boccuccia sul cui tiro si registra una lieve deviazione di un difensore del Vita. La ripresa si apre con la novità della pioggia. Palla al centro e azione personale di Coslovich che accorcia le distanze per i suoi. Un minuto dopo però ribatte dalla parte opposta Gasbarro con un tiro dai venti metri per l'1-6. Al 5' fallo su Coslovich poco fuori area, Sircelj batte la punizione ma la mira è leggermente sbagliata. Al 12' l'ultima rete del match, con un fortunoso il rimpallo Cericola beffa Bacci.

Il resto dell'incontro vola via senza grosse emozioni con da segnalare solo un tiro di Matcovich fuori di poco. Nel finale c'è ancora tempo per il Rebula per incrementare il vantaggio ma al 25' Gasbarro, dopo un liscio difensivo del Vita, a colpo sicuro calcia fuori. Con questo successo il Laurent Rebula (una partita in meno) rimane in scia delle prime della classe, il torneo è ancora lunghissimo per cui c'è tutto il tempo per recuperare, per il Buffet Vita invece i punti salvezza sono da ricercare in altre sfide.

RISULTATI

SERIE A Gomme Marcello-Max Pub/Tabacchi Zaule 7-1; Monticolo Impianti Elettrici-Bar Zaule 4-7; My Bar-Bar Gianni 1-8; Osteria De Scarpon-Pozzecco Immobiliare 3-2; Acli Cologna-Agenzia 4P/Acli San Luigi 0-8; Buffet Vita/Bar Mauri-Laurent Rebula 1-7; Il Gabbiano-Sai Fondiaria 3-5. Classifica: Osteria Scarpon, Gomme Marcello 13; Sai Fodiaria 12; Monticolo, Bar Zaule, Laurent Rebula 9; Agenzia 4P 7; Pozzecco Immobiliare, Bar Gianni 6; Trieste Serramenti 5; Buffet Vita, Il Gabbiano 3; Acli Cologna 1; My Bar, Max Pub 0.
SERIE B Abbigliamento Nistri-Bar San Luigi 5-1; SD Drago-Endas 4-2; Pizzeria La Tana-Pizzeria 2002 4-4; Pro Lorenzo-Spe 14-5; Lederata-Spartak 12-3; Immobiliare Fiorini-Bar Crispi 2-8; Rapid Programma Lavoro-Martin's Pub 4-1; Taverna Orso-Edil BK 4-7. Classifica: Edil BK, Abbigliamento Nistri 15; Lederata 13; SD Drago 12; Pizzeria La Tana 11; Rapid 10; Bar San Luigi 9; Bar Crispi 7; Taverna, Martin's, Pro Lorenzo 6; Pizzeria 2002 4; Fiorini, Spe, Spartak, Endas 0.

CITTA' DI TRIESTE *Sconfitta dall'Atletico Visinale*

Casa Rosandra, un ko che le costa il primato

Pizzeria Casa Rosandra 3

Atletico Visinale 5

PIZZERIA CASA ROSANDRA: Corrente, Bello, Lavorino, Furlan, Flego, Suzzi, Simonetti, Jugovac, Zampolli.
ATLETICO VISINALE: Salviato, Tripoli, Moretti, A. Springolo, Nardone, M. Springolo, Rosalen, Tenaglia, Loperfido, Da Re, Tadich.
ARBITRO: Caponnetti.

TRIESTE Pizzeria Casa Rosandra in testa alla graduatoria, un solo gol segnato dall'Atletico Visinale nelle tre precedenti partite. Il destino della gara sembrava insomma già segnato alla vigilia. Ma invece il Visinale ha sfoderato un' ottima prestazione mettendo cinque palloni, e potevano essere di più, alle spalle di Corrente ottenendo una vittoria assolutamente meritata. Nei primi minuti ci sono un paio di tentativi di Rosalen da fuori area e poi all'8' è la volta di Lavorino con un rasoterra dalla destra ma Salviato ribatte con i piedi. Al 10' la Casa Rosandra va in vantaggio grazie ad un tocco ravvicinato di Da Re a seguito di una punizione messa in mezzo da Flego. Il pari avversario non tarda ad arrivare, al 13' Rosalen con un preciso rasoterra dai venti metri trova l'angolino. Al 19' l'operazione sorpasso è completata con un contropiede concluso, da distanza ravvicinata, da Tenaglia. Due minuti dopo ci prova Tadic con un diagonale da destra che esce di poco vicino all'incrocio.

Al 7' della ripresa splendido missile di Rosalen che da fuori area pesca il sette, portando a tre le marcature per i suoi. Poi due tiri di Simonetti a cavallo del 10' con belle risposte di Salviato. Al 12' Tenaglia dal limite, ancora una parata di Corrente. Al 13' Tadich dalla distanza firma il poker per il Visinale. Neanche il tempo di gioire e sessanta secondi più tardi Suzzi da dentro l'area insacca sotto la traversa. Al 21' alta d'un soffio la conclusione di Tenaglia dal limite. Al 22' assist di Lavorino per Suzzi e 3-4. Al 25' azione di rimessa e Tenaglia da sottoporta chiude l'incontro. Al 26' e al 31' ci sono i pali di Bello e di Loperfido. Subito dopo il triplice fischio che regala i due punti al Visinale.

m.u.

RISULTATI

SERIE A P.Pace-C.Aug. 3-4; Duino S.-Frig. 8-4; Serbia S.-Acli S.L. 5-4; Beat-Hop 5-0; Servola-Toni 7-6; Sfreddo-T. Radio/S.S. 1-10; Giaguaro-Foglie C. 4-2. Cl.: Duino S., Serbia S. 8; Augusto 7; Beat, Servola, Giaguaro 6; Acli S.L., Radio/S.S., P.Pace, Sfreddo 3; Toni 2; Foglie C. 1; Frigotec, Hop S. 0. **SERIE B** P. C.Rosandra-Atletico V. 3-5; T. Acquario-P.Bianca 5-0; Metfer-Fontana 7-2; Int.-Sarc 6-3; Belv.-T. Fifi 2-5; Cral Insiel-Audax 4-3; F.Julia-Arnoldo O. 2-3. Cl.: Acquario, Fifi, Int. 6; Ferro, Metfer, Casa Rosandra 5; Arnoldo 4; Audax, Perla Bianca, Atletico Visinale 3; Sarc, Cral Insiel, Fontana 2; Belvedere 0. **SERIE C** Cus 2000-Totor. 8-5; Marinaz A.-P. Veliero 3-8; Soluzioni E.-T. Fernetti 4-3; B. Pineta-P. Pan 3-2; B. Company-B. Albino 6-1; T. Graphart-N. Team 3-1; B. Vita-Mappets 7-6. Cl.: T. Graphart 7; P. Veliero, Marinaz A. 6; Pineta, Vita, Cus 2000, New Team, Soluzioni, Totor. 4; Company 3; Peter Pan, Terminal, Albino, Mappets 1. **SERIE D** Rb Impianti E.-O. Tul 5-3; P. 2002-Borgorosso 4-1; Gamboz L.-P. Tolada 11-9; S. Saba-R. Bocal 4-3; Victory-Giulia 1-2; Iene-P. Orizzonte 1-4. Cl.: Orizzonte 8; R. B. 6; Victory, Tolada, Gamboz 5; Tul, 2002, Giulia 4; S. Saba 3; Borg. 1; Ant., Bocal, Iene 0.

COPPA VENEZIA GIULIA

Otto gol nella partita per il gruppo A del girone di Promozione

Rimane ancora a bocca asciutta il Csc battuto dal Bever4Ever

RISULTATI

SERIE A
Bennigan's-Pertot 3-1; Corallo-Eco Petrol 8-2; Prelz-Sclip 6-3; Girasole-Lee Roy 5-5; Real Malvasia-Colors Cafè 2-4; Ex Bionda-Longobarda 1-3. Classifica: Corallo 18; Longobarda 16; Lee Roy 14; Petrol 13; Ex Bionda 12; Bennigan's, Girasole 11; Colors 9; Pertot, Sclip 7; Malvasia, Prelz 6.
SERIE B
Sda-XL World 0-4; Simonetto-Taverna Regina 4-5; Old Boy -Admira 4-4; Investigativa-Millenium 4-2; Trasp. Franco-Supergianfa 2-7; Ajser-Nca 0-6. Classifica: Supergianfa 24; Admira 17; Investigativa, Franco 12; XL, Millenium 11; Simonetto, Nca 9; Ajser 8; Old Boy 5; Taverna 4; Sda 1.
SERIE C1
Betty-Imp. Cascella 4-2; Cantinaccia-Adria Thermo 4-2; Sixt-Ulisse Express 5-3; Orite-Ferluga 1-2; Priapo-Foto Ok rinv.; Fal. Calzi-Papa Boys 4-3. Classifica: Calzi 17; Priapo, Sixt 16; Foto Ok, Betty 14; Adriathermo, Ulisse 9; Cantinaccia 8; Cascella 7; Ferluga 5; Papa Boys, Orizzonte 4.
SERIE C2
Tazza D'Oro-Tab. Legovich 6-5; Croce Giuliana-Delta T Termotecnica 3-3; Cesetta-Autoesse 3-1; Hellas-Di Toro 2-3; Donatori-Break Point 1-1; Los Amigos-Tiramolla 4-4. Classifica: Delta T 14; Legovich 9; Croce Giuliana, Donatori 8; Tazza D'Oro, Break Point 7; Cesetta, Amigos, Di Toro 6; Autoesse, Hellas 3; Tiramolla 1.
SERIE D
Marea-Latte e Miele 2-8; Nosepol Team-Imm. Fiore 3-5; Manana-De Gulliver Pub 6-9; Tie Break-Gladiators 9-2; Sal. Davide-Masters 1-6; I Più Bei-Animals 5-2. Classifica: I Più Bei 18; Tie Break 12; Latte e Miele 10; Fiore 9; Davide 8; Gulliver 7; Masters, Nosepol 6; Gladiators 4; Animals, Marea 3; Manana 1.
ECCELLENZA
I Gamberi-Casa Viva 9-2; Metfer-Tergeste 1-1; Bar Camaleonte-Savua United 5-1; Jangubabu-San Giusto rinv.; Tergesteonline-Gs Siot 5-4; Aut. Protti-Fortitudo 0-3; Siot-Protti 1-0. Classifica: San Giusto, Camaleonte 15; Tergesteonline 12; Fortitudo 10; Savua 9; Siot 8; Jangubabu 7; Gamberi, Protti 6; Tergeste, Metfer 5; Casa Viva 0.
PROMOZIONE A
Wind-Sertubi 5-4; Red Dragon-Nogouno 4-5; Euterpe-Bayern 9-4; Csc-Bever4Ever 2-6; Due Effe-Soc. Edile Soluzione 3-4; Tokai Selvadgo-Cividin 19-0. Classifica: Nogouno 15; Soluzione, Wind 13; Euterpe, Passerella 12; Due Effe 10; Tokai 7; Sertubi, Bever 6; Cividin 4; Red Dragon 3; Csc 0.
PROMOZIONE B
Astrea-Mini Pub 3-4; Tempocasa-Essepieffe 3-0; Victory -Spritz Devil 5-1; Real Sud-Bar Metropolitan 5-3; Idrotherm JP-Zievoli 4-0; Bar Cherry-Mambo Fc 6-0. Classifica: JP, Victory 19; Mini Pub 16; Real Sud 13; Tempocasa 10; Astrea, Spritz 9; Cherry 8; Zievoli 6; Essepieffe 3; Metropolitan 2; Mambo 1.

Csc 2

Bever4Ever 6

CSC: Di Luca, Tiberi, Favot, Fazzari, Gorza, Carter, Zavan.
BEVER4EVER: Rakar, Meriggioli, Papagni, Vever, Zubin, Tenze, Cipressi, Kobec, Mastrolia, Macoratti.
ARBITRO: Tissini.

Gallitelli (Longobarda).

TRIESTE Squadre in campo sul terreno del Fani Olimpia per il gruppo A di Promozione.

La situazione in classifica alla vigilia dello scontro è precaria per entrambe le squadre, con il Csc sempre sconfitto e dunque all'ultimo posto, mentre per il Bever4 Ever i punti erano solo tre.

La cronaca della gara si apre con quest'ultimo che parte subito deciso, con due tentativi di Zubin che impegnano Di Luca.

La risposta del Csc è sterile e si concretizza solo in un tiro di Carter che da pochi passi spara sul portiere. Poco dopo il Bever4Ever si porta in vantaggio con un colpo di testa di Macoratti.

A metà frazione ancora opportunità per Zubin che prima sbaglia ma poi si fa perdonare con due gol in altrettanti minuti, dopo un'azione corale il primo e con un tiro al volo il secondo.

Il tempo si chiude con la rete di Vever dal limite per il momentaneo 0-4.

Ad inizio ripresa il Csc prova a reagire con una conclusione a lato di Zavan. Al 12' Macoratti in contropiede firma la cinquina.

Partita dunque abbondantemente conclusa e ultimi minuti solo per le statistiche. Carter subito dopo accorcia per gli sconfitti su corta respinta di Rakar.

Al 15' Meriggioli su azione di rimessa mette dentro la sesta rete. L'ultima marcatura del match è nuovamente di Carter per il due a sei del risultato finale.

Per effetto di questo risultato il Bever4 Ever raggiunge quota sei in classifica, mentre il Csc rimane desolatamente ancora al palo, all'ultimo posto con zero punti.

IL CASO

Un fenomeno che si ripete da anni con una certa frequenza a ogni inizio di stagione

Dai dilettanti agli amatori col biglietto di ritorno

Molti giocatori aspettano fino all'ultimo momento in attesa di un ingaggio

TRIESTE Giocare fra i dilettanti e poi cimentarsi nella stagione successiva a sette può provocare qualche problema. Non tanto nella tratta di andata, quindi affrontare la nuova avventura nei campi più piccoli ma bensì in quella eventuale di ritorno. Perché se dopo qualche partita l'atleta decide di tornare appunto fra i dilettanti, ecco che a volte il tutto non è così facile come sembra.

Per la Federazione ad ogni modo non ci sarebbero difficoltà perché nessuna clausola del regolamento può impedirlo ma in realtà il problema potrebbe insorgere solo nel calcio a sette. E qui bisogna fare dei distinguo. In tali casi infatti non tutti gli organizzatori dei tornei la pensano allo stesso modo perché c'è qualcuno che sanziona l'avvenuto e qualcun altro che non lo fa.

Se il caso avviene ad esempio in Coppa Trieste la linea è particolarmente dura perché vengono date perse tutte le partite disputate da quel giocatore, per lo stesso c'è la squalifica anche nell'edizione successiva e in Coppa Disciplina c'è una penalità per la squadra. Nel torneo Città di Trieste invece non accadrebbe assolutamente nulla con l'organizzazione che ne prenderebbe atto e niente altro. Ci sono insomma due correnti di pensiero, nella prima eventualità citata si obbligherebbe quasi un giocatore a non tornare in categoria perché così facendo farebbe perdere a tavolino la sua squadra per tutte le partite rinunciando anche ad un possibile ingaggio (pardon, rimborso spese...) dalla società che lo richiede. E visto che anche gli sponsor a sette investiscono denaro questo fatto sarebbe per loro un danno.

Nel secondo caso si può pensare che quel giocatore abbia magari cintribuito a far vincere degli incontri una formazione nel torneo e che poi non potendolo impiegare più avanti ci sarebbe disparità di trattamento rispetto alle altre squadre incontrate. Abbiamo nominato soltanto due manifestazioni, a livello di esempio, per rendere capibile la situazione visto che esse hanno dei regolamenti opposti.

Ma ogni torneo andrebbe esplorato all'interno del proprio regolamento e per questo il consiglio per chi lascia la categoria è semplice, prima di cominciare a giocare meglio informarsi su cosa accadrebbe in caso di ritorno fra i dilettanti, per sé e per la propria squadra. Prevenire è insomma meglio che curare.

Massimo Umek

TORNEO VETERANI

La favorita al successo finale fra gli «over 40» ha rifilato dieci reti alla Trattoria al Cadavere

Goretti Gomme già in testa

TRIESTE È partita la terza edizione del Torneo Veterani Borgo San Sergio, manifestazione over 40 che si disputa sul campo a sette di via Petracco con la consueta organizzazione di Edi Penco e amici.

La formula prevede che le sedici squadre iscritte si incontrino in un girone all' italiana con gare di andata e ritorno e al termine di ciò chi avrà più punti (la vittoria ne vale tre e il pareggio uno) si aggiudicherà lo scudetto.

La favorita al successo finale sembra essere il Goretti Gomme, ma ecco com'è andata la prima giornata.

Iniziamo dagli incontri più equilibrati e cioè dai due pareggi, 3-3 fra Bennigan's Pub 1902 e Bar Moreno, per i primi a bersaglio manteo con una doppietta e Franco con un gol, per i secondi invece Prestifilippo e due volte Zagaria.

In Cooperativa La Fenice-Discount Tedesco il risultato al triplice fischio è di 2-2 con reti di Gatta e Budicin per la Fenice e di Baruzza e Jez per gli avversari.

Abbastanza equilibrio anche in Break Point-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 2-1 e in Veterani Calcio Muggia-Martin's Pub 0-1 (a segno Di Sotto).

La Pizzeria Raffaele supera per 3-1 l'Interland Prosek grazie alle marcature di Doz, Bertesina e Bencich mentre l'Asi Quattromura passa per 2-0 (doppietta di Bagattin) contro il Programma Lavoro.

Facile affermazione dell' Elettronic Center/Caldaie Binetti sulla Fontana Contarini per 7-2 con tripletta di cavagneri, doppietta di Sorrentino e gol di Markovic e di Caponnetti; per gli sconfitti a bersaglio Albertini e Finessi.

Ancora più agevole il 10-1 del Goretti Gomme sulla Trattoria al Cadavere con da segnalare i sette centri per Zurini e uno ciascuno per Pouch, Vailati e Lettich; per i «cadaveri» (è proprio il caso di dirlo...), in rete Umek.

La classifica:
Goretti Gomme, Elettronic Center/Caldaie Binetti, Asi Quattromura, Pizzeria Raffaele, Break Point, Martin's Pub 3;
Bennigan's, Bar Moreno, Cooperativa La Fenice, Discount Tedesco 1;
Pizzeria Casa Rosandra, Veterani Calcio Muggia, Interland Prosek, Programma Lavoro, Fontana, Trattoria Al Cadavere 0.
Il programma della settimana: domani a partire dalle ore 20 Cooperativa La Fenice-Goretti Gomme, Pizzeria Casa Rosandra-Interland Prosek e Pizzeria Raffaele-Bar Moreno; mercoledi invece Trattoria al Cadavere-Veterani Calcio Muggia e Fontana Contarini-Break Point; venerdi infine Discount Tedesco-Programma Lavoro, Asi Quattromura-Martin's Pub e Bennigan's-Elettronic Center/Caldaie Binetti.

TORNEO «GOLOSONE»

Partita la quindicesima edizione della manifestazione organizzata da Vito Nettis, divisa in due serie da dodici squadre

Bandiera Gialla alla fine ce la fa a superare Tabacchi Jez

TRIESTE Dopo un'estate di lavoro a livello organizzativo, finalmente, per Vito Nettis è ora giunto il momento di raccogliere i frutti di quanto seminato e di cominciare a divertirsi.

Nei giorni scorsi è infatti iniziata la quindicesima edizione della manifestazione appunto da lui organizzata. Come di consueto ci sono due serie da dodici squadre con incontri di andata e ritorno. Vince il torneo chi arriva primo in serie A. Dalla serie maggiore ci sono due retrocessioni che compensano le due promozioni da quella minore.

Ma ecco nel dettaglio la prima giornata iniziando dalla serie A.

La Pizzeria Bandiera Gialla/Caffè Walter al termine di una gara equilibrata supera per 3-2 il Tabacchi Jez grazie alla doppietta di Padoan e al gol di Porcorato; per gli sconfitti a bersaglio Wolf con due centri.

Il Bar Elena (doppiette per Vollero e Luiso) ha la meglio per 4-2 sul Golden Horse (a segno Prisciandaro e Masserdotti).

Meno equilibrate le altre sfide. Il Piemme Ascensori vince per 5-1 contro la Pizzeria Vulcania con le marcature di Giannico (2) e di Sircelj (3); il Bar Junior sconfigge per 9-3 il Borgorosso con da segnalare il tris di Turchi e la doppietta di Vuk per i vincitori; l'Acli Cologna vince per 9-3 contro il Servisyst con il poker di Deros e i due centri di De Pangher; per la Roianese i tre punti arrivano contro il Max Pub/Crut con un netto 8-3, a bersaglio De Bona, Blanos e Ceppa, tutti per due volte.

In serie B combattuto 3-2 della Pizzeria Pulcinella (tripletta di Vellone) ai danni dell'Autotecnica (doppietta di Zaccardelli).

Il Panificio Il Pane supera per 2-0 l'Orion Spa con i gol di Dolsi e Stulle.

Ampi margini fra vincitori e vinti nelle altre gare. La Portizza/Pizzeria Margherita passa per 10-0 contro l'Ecofenster Serramenti con i tris di Boccuccia e di Zobec e i due centri di De Grassi e di Rovatti.

La Grapperia batte per 5-0 la Società Edile Giuliana con due reti di Giorgi e una ciascuno di Tissini, Sorgiovanni e Tritto; quest'ultimo figlio dell'indimenticato Domenico che per una decina d'anni aveva precedeuto Nettis nel ruolo di organizzatore del torneo.

Infine il Blues System Sensor senza difficoltà batte la Paninoteca Tormento per 8-2 con da registrare i quattro gol di Luca Sorini e i tre di Pettener.

Le classifiche, visto che era questa la prima giornata, sono facilmente componibili: tre punti a chi vince, uno a chi pareggia e zero a chi perde.

Superato lo Jadran con una gara accorta la squadra di Mengucci inanella la quarta vittoria consecutiva e resta imbattuta

La Bor si aggiudica anche il derby sloveno

Il Don Bosco perde male a Jesolo, una sconfitta casalinga ridimensiona il Frag Gradisca

Bor Radenska	**59**
Jadran	**48**

(17-10,31-24,45-38)

BOR RADENSKA: Tommasini 6, Krcalic 5, Krizman 8, Bole ne, Stokelj 6, Babich 16, Zeriali 4, Gionechetti , Crevatin ne, Samec 14. All.: Mengucci.
JADRAN: Ferfoglia 3, Oberdan 2, Gnjezda 23, Ferfoglia K.10, Sustercic, Slavec 3, Simonic 3, Franco 4, Zaccaria ne.Rauber. all.: Gerjevic.
ARBITRI: Pertile e Bortolon di Vicenza.

TRIESTE Il Bor Radenska supera anche lo Jadran e mantiene l'imbattibilità in serie C1 dopo quattro giornate.

Affinità linguistiche e palesi ambizioni rendono più splendente l'affermazione del Bor al cospetto del pubblico delle cosidette grandi occasionie con tanto di coreografie negli intermezzi ma soprattutto nel giorno di un importante passaggio di consegne societario. Dopo un decennio esatto infatti Renato Stokelj abdica dalla carica di presidente e investe l'ex vice di questi lustri, Bruno Kneipp.

Tutto il resto è cronaca. Parte bene lo Jadran che piazza un 0-4 rintuzzato senza fatica dai padroni di casa.. Lo Jadran sciupa, il Bor no. La vittoria di ieri nel derby ha confermato a chiare lettere le credenziali in possesso questo anno dalla formazione di Mengucci. Difesa solida e grintosa attacco certo non stellare ma in grado di «sporcare» poco le percentuali, anche dalla lunga distanza. Così è stato.

Lo Jadran ha dato il via libera ai cugini già nella prima frazione e nel prosieguo della gara ha stentato sempre nei tentativi di rientrare degnamente in partita. Ha soffiato più volte sul collo dEI locali con margini di 3-4 punti ma non ha dato mai l'impressione di poter sortire un aggancio: «Nei momenti fondamentali della gara, quando potevamo riaprirla sono mancati proprio i nostri uomini chiave». Questa la disamina perfetta del coach dello Jadran, Gerjevic, al quale va dato atto di aver affrontato un difficile derby con troppi elementi lontani dalla condizione ottimale (vedi Slavec infortunato alla mano) . Decisamente più squadra il Bor Radenska. Nonostante l'imperversare di Gnjezda(23 punti) la difesa dei triestini è apparsa ancor più rodata. Questo anno in C1 in casa Bor forse mancano le «prime donne» ma sembra cresciuta la coesione.

Lo Jadran prova a spaventare il Bor nel terzo tempo giungendo sino al 40-37 a 2.15 dalla fine della frazione. In avvio dell'ultimo tempo Simonic, un ex, scodella la tripla che sembra riaprire la contesa ma Samec, anche egli da 3, riporta la gara sul 51-47. Non muterà più nulla. Il Bor è lucido in difesa e cancella ogni tentativo e dalla lunetta, nei respiri finali con Tomasini e Krizman perfeziona l'opera: «Siamo stati bravi a non perdere mai la testa anche quando si sono avvicinati – ha sottolineato il play Krizman – Questa deve essere un delle nostre caratteristiche anche per il resto della stagione». Il coach del Bor Mengucci ha dato invece una spiegazione del successo attingendo al clima pre-derby creatosi alla vigilia:. «Ho preparato la gara cercando di non far concentrare i ragazzi sulla tensione da derby – ha spiegato il tecnico ancora imbattuto in C1 – Ho spinto su un clima , diciamo, di normalità. Qualcosa poi in campo ha funzionato, altre cose no, è ovvio ma abbiamo vinto di squadra. Come volevo».

Francesco Cardella

Frag Gradisca	**65**
Hesperia Conegliano	**73**

(12-23; 33-39;44-66;65-73)

FRAG GRADISCA: Antena 4, Biasizzo 10, Bonin 2, Buttignon, Deana 19, Musulin 4, Piani 7, Raccaro 4, Rovere 10, Vecchiet 5. All.: Melloni.
HESPERIA CONEGLIANO: Cremonesi, Gambarotto, Tiveron 9, Gallina 4, Lot 3, Berton 5, Vazzoleretto 4, Giordano 12, Zanardo 10, Bet 26. All.: Flora.
ARBITRI: Meriano e Wassermann di Pordenone.
NOTE: tiri totali 23/58 per la Frag, 28/50 per l'Hesperia Conegliano.

GRADISCA La Frag non è riuscita a confermare le buone prestazioni delle ultime settimane. Nell'incontro casalingo contro la Hesperia Conegliano la formazione gradiscana è infatti uscita sconfitta con il punteggio di 65 a 73. Una prestazione opaca quella dei ragazzi di coach Melloni che non sono praticamente mai riusciti a entrare in partita. Solo nei primi minuti del primo quarto l'incontro si è giocato sostanzialmente alla pari, poi è stata solo Conegliano. Una marcia imponente che ha permesso agli avversari di chiudere il primo quarto in vantaggio di 11 punti, 12 a 23. Un dato che lasciava gia presagire la giornataccia dei padroni di casa che fanno soprattutto della difesa la loro arma migliore. Questa volta però qualcosa non ha funzionato, sono stati troppo molli e poco lucidi in attacco. Inoltre hanno pesato fortemente i molti tiri liberi sbagliati nel finale di partita quando i gradiscani si sono riportati a meno 9 a cinque minuti dalla fine e con due liberi e palla in mano per un fallo tecnico fischiato alla panchina di Conegliano ma è mancata la freddezza necessaria per tentare di riaprire una partita che non ha più avuto storia, chiudendosi sul 65 a 73.

Smile Jesolo San Donà	**96**
Don Bosco Trieste	**75**

(25-16; 45-35; 71-49)

SMILE JESOLO: San Donà: Rubin 11, Stefani 16, Ruffo 18, Forray 7, Teso 7, Montino 12, Agostinetto 5, Carraro 5, Binotto 9, Cia 7. All.: Giovanni Teso.
DON BOSCO TRIESTE: Spangaro 9, Scrigner 4, Pieri 8, Fortunati 6, Veliscig 5, Dreas 4, Contento 4, Grimaldi 16, Signoretti 13, Schina 6. All.: Todaro.
ARBITRI: Franco di Padova e Giusto di Albignasego.
NOTE: Tiri liberi: Smile 13/25, Don Bosco 12/25.

JESOLO Troppo forte lo Smile Jesolo San Donà per un Don Bosco Trieste che lamenta in una rosa limitata, l'assenza di pivot di ruolo, con il solo Signoretti ad avere i centimetri per giocare da cinque. Ne traggono il massimo profitto i lunghi litoranei, da Stefani (8/14 da due) a Cia, e al rientrante Carlo Agostinetto, dopo l'operazione di un mese fa al menisco. Trieste rimane in partita sino al 19-15 dopo un canestro di Veliscig, poi sparisce di scena. 9- 0 per lo Smile nei primi 3' di gioco con primo canestro ospite di Signoretti dopo 2'52 dall'inizio (9-2). Con il passare dei minuti cresce lo strapotere dei locali. Nel secondo quarto un canestro di Forray porta i locali sul + 12 (33- 21). Nella ripresa coach Teso dà spazio ai giovani Carraro, Montino (che finisce in doppia cifra con 2/2 da due e 1/2 dai 6,25) e Rubin che allungano maggiormente il divario. Rubin (1/1 da due e 3/3 dai 6,25) firma tre bombe consecutive nella ripresa che si aggiungono a quelle di Ruffo che segnano il massimo vantaggio dello Jesolo San Donà, + 27 (80- 53) al 33'.

SERIE B2

Tardiva la reazione dei pordenonesi

Derby al Monfalcone che si insedia in vetta

Falconstar Monfalcone	**87**
Pordenone	**77**

(22-15, 43-39; 65-55)

FALCONSTAR: Tonetti 13, Tomasini 14, Dreas 2, Benigni 10, Mazzoli 6, Braidot 10, Lacchè ne, Kralj 8, Furigo 24, Rossmann ne. All. Fantini.
PORDENONE: Cecco 2, Polacco 7, Ferraro 9, Misuraca 4, Molent 6, Da Ponte 10, Suriani 8, Infanti 9, Spangaro 10, Marella 12. All. Montena.
ARBITRI: Braga di Pavia e Acquaviva di Milano.
NOTE - t1.: Falconstar 31 su 50, Pordenone 19 su 38. 3 punti: Falconstar 2 su 7, Pordenone 5 su 10.

MONFALCONE La Falconstar centra il terzo successo consecutivo e agguanta la vetta della classifica di B2, ma contro Pordenone per quaranta minuti c'è stata battaglia vera sul parquet della Polifunzionale.

Parte bene Monfalcone e la Falconstar nel finale piazza una zampata e si porta sul +7 (22 a 15). Dopo la pausa breve gli ospiti si rifanno sotto (4 a 0), ma non riescono a portarsi avanti nel punteggio. La Falconstar soffre quando Fantini richiama Tonetti per farlo rifiatare (era l'unico play, Lotti risente ancora dell'infortunio alla caviglia): Furigo, chiamato a portare su palla (buona la sua prova, con canestri e tanta personalità) incontra qualche difficoltà, ma la difesa della Falconstar riesce a rubare palloni e a propiziare contropiede, cosicché la forbice si allarga nuovamente (37 a 25). Gli ospiti propongono un quintetto bassissimo e si rifanno sotto in chiusura di quarto (43 a 39) quando Benigni esce con tre falli. Dopo l'intervallo Benigni incappa subito nella quarta penalità, e Fantini rischia a tenerlo dentro, e sarà proprio l'ala a propiziare il nuovo allungo biancorosso (+10). Nell' ultima frazione gli ospiti sembrano perdere i lucidità, e la Falconstar cresce ancora in difesa. Da Ponte e i molti errori ai tiri liberi (31 su 50) rimettono Pordenone in condizione di tentare l'ultimo disperato assalto con un pressing al limite del regolamento: i padroni di casa perdono qualche pallone, senza però perdere completamente la testa e Furigo e Tonetti dalla lunetta sugellano la vittoria nel derby.

Corrado Scropetta

SERIE A2 FEMMINILE

Le ragazze di Vatovec perdono sorprendentemente in casa col fanalino di coda

Ginnastica disastro, Muggia grintosa

Grande rimonta sul vivace Carugate del team di Krecic

Ginnastica Triestina	**39**
Caffè Giuliano Ivrea	**70**

(13-25, 21-38, 33-53)

GINNASTICA TRIESTINA: F. Policastro, Bisiani 7, Esposito, Pan 2, Bon 4, Rizzardi 13, Gantar 3, Furlan 2, A. Policastro 6, Nadlisek 2. All. Vatovec.
C. GIULIANO IVREA: Bottaro 29, Pasino 13, Germanetti 6, Valguarnera 3, Reali 5, Greppi 4, Tarantino 7, Seccia 3, Bregola, Gibellino. All. Porcelli.
ARBITRI: Boninsegna e Bernacchi di Milano.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica 6/9, Ivrea 17/19.

TRIESTE In quello che doveva essere sulla carta un turno favorevole alla risalita della Sgt, le biancocelesti rimediano una brutta figura contro il Caffè Giuliano Ivrea, arrivato all'appuntamento ancora con lo zero vicino alla casella dei successi. Di certo le piemontesi viste a Trieste non sono da ultimo posto in classifica, ma è altrettanto vero che la Sgt avrebbe potuto e dovuto fare molto di più, potendo contare nella circostanza anche sui rientri importanti della Gantar e della Bon. Invece si è assistito ad un inizio di gara titubante da parte della squadra di Vatovec, forse sorpresa dalla grande intensità messa sul parquet dalle avversarie. Un atteggiamento assistito peraltro da alte percentuali al tiro da tre, che ha colpito la Sgt sia quando era a schierata a uomo, che quando ha provato la zona 2-3. Dopo il primo quarto Bisiani e compagne dovevano recuperare già 12 lunghezze, un divario che si è ampliato nella frazione successiva, in cui la Bottaro ha continuato a imperversare da tutte le posizioni. Dopo l'intervallo non si è verificato l'atteso cambio di marcia, con le padrone di casa che sono risalite al massimo sul -15 e palla in mano sul finire del terzo quarto, poi Ivrea ha siglato un'azione da tre punti (canestro più fallo subìto) che, se ce ne fosse stato ancora bisogno, ha chiuso del tutto il match. Alla fine spazio per tutte le ragazze a disposizione di Vatovec, in parte incredulo per la prova della sua squadra: «Avevamo preparato bene la gara, le premesse per fare bene c'erano tutte, eppure le avversarie ci hanno sovrastato a livello di intensità».

Marco Federici

Interclub Muggia	**61**
Marvecs Carugate	**44**

(21-14, 30-24, 43-32)

INTERCLUB MUGGIA: Poloniato 5, A. Borroni 20, Cumbat, Beltrame, Gherbaz 11, Miot ne, Vidonis 6, N. Borroni 19, Ritossa ne, Degrassi. All. Krecic.
MARVECS CARUGATE: Mangili, Biscari 3, Bassani 10, Filippi 7, Lugli 4, Marcolini, Polini 2, Bonalumi, Micovic 14, Salvestrini 4. All. Zanardi.
ARBITRI: Migotto di Venezia e Zanellato di Padova.
NOTE - Tiri liberi: Interclub 4/7, Carugate 5/8.

MUGGIA Missione compiuta per l'Interclub Muggia, che capitalizza al meglio il turno casalingo che la vedeva opposta alla Marvecs Carugate. Pensando all'anno scorso quando entrambe le squadre furono costrette ai play out, con Carugate che violò il parquet di Aquilinia alla prima di campionato, ecco che questa vittoria delle ragazze di Krecic, per giunta maturata con un buon scarto, potrebbe essere di quelle che valgono doppio nell'economia di una stagione. Ma il +17 finale non deve ingannare, perché non si è trattato affatto di una passeggiata, almeno fino oltre metà del terzo quarto, quando, con Carugate a soli 3 punti di distanza (34-31), si è abbattuta sulle lombarde una serie interminabile di tiri da tre punti delle rivierasche (ben 8 canestri consecutivi!), capace di abbattere anche un bue. Coach Krecic ha fatto totale affidamento sul suo quintetto migliore, ed è stato ripagato pienamente dalle ragazze, brave non solo a segnare a ripetizione dalla lunga distanza, ma anche nell'applicazione della difesa a zona. Le ospiti, trascinate dalla Micovic, si sono infatti inceppate nel terzo quarto, perdendo a poco a poco la convinzione di poter raddrizzare la gara. Una gara, comunque, che si è messa sì in discesa nella seconda parte, ma che l'Interclub ha affrontato con la giusta convinzione fin dai primi minuti, senza mai cedere il passo alle avversarie. Alle solite sorelle Borroni è toccato il compito di migliori realizzatrici, ma a impressionare è stata la prova della pivot Poloniato (15 rimbalzi), che si è meritata la fiducia del coach, che l'ha lasciata in campo per tutti i 40'.

m.f.

SERIE C2

Non si arresta la serie positiva

Venezia Giulia: terzo successo

TRIESTE Terza giornata e terzo successo per la compagine del Venezia Giulia nel campionato di C2 di basket. Pur senza brillare la formazione muggesana ha sbancato anche il parquet di Tarcento – buon seguito e tifo caldo – con il punteggio di 64-71 (21-22, 38-36, 55-55). Periodo nefasto del play Manuel Olivo, incappato nell'ennesimo infortunio muscolare che lo terrà lontano dai campi di gara almeno sino a Natale. Bene il Venezia Giulia che ha sfruttato le opportunità dalla lunetta, soprattutto grazie a Gelsi (13/16 ai liberi) Plauso anche per Giannotta, per lui 21 punti. Due punti in cascina anche per l'Acli Fanin che regola in trasferta la Goriziana per 70-97 (47-57) Rovereto prende per mano i triestini di coach Moschioni verso un successo caratterizzato da buona difesa. Piove ancora sul bagnato in casella Pizzeria Raffaele Santos, sconfitta dalla Panauto di Gorizia per 72-84 (18-21,19-27, 22-9, 13-27) Triestini ancora rabberciati nell'organico con Guzic, Ceglian e Umani infortunati o a mezzo servizio.La Panauto ha capitalizzato la gara nell'ultimo quarto, fruendo della uscita per falli di Cossutta e Max Vlacci.

Per il Santos torna a galla l'urgenza, di tornare sul mercato. Il Ronchi Dico si morde le mani per un successo gettato al vento in casa della Agrotecnica Isontina. Il punteggio invece attesta il finale di 86-83, dopo un tempo supplementare, a favore dei padroni di casa, caricati dalle bombe portate a segno nel finale da Drius, Ermacora e Molinari. Quanto basta per sortire il pareggio , approdare all'over-time e chiudere il conto con un Ronchi Dico efficace solo per tre quarti di gara. Portogruaro vince per 62-67 sul parquet della Fantinel trascinata dalle forze fresche attinte dal settore Under 18. Ben cinque ragazzi classe '88, guidati da Zanin (2/2 da 3) ed il 2.06 Vignando, invertono la rotta e danno al seconda vittoria stagionale al Portogruaro. Il Credifriuli archivia la pratica Galetti con il finale di 84-64(22-15, 45-33, 66-47) portando in luce Lupino e Tomat, rispettivamente 21 e 13 punti.La Super Solar denota qualche timido miglioramento ma non argina la CBU. Finisce 61-78 per gli udinesi grazie soprattutto alla gragnuola di bombe fornite da Berti nel terzo spicchio di gara. Infine ancora una vittoria per la Boz Carta che espugna in scioltezza il parquet del Latte Carso per 67-78. I padroni di casa mettono cuore e orgoglio nel terzo tempo piazzando un secco 14-1.Non basterà. Comandini, con i suoi 22 punti, guiderà San Vito al successo.

fr.c.

B1 - MASCHILE

RISULTATI

Stamura An-Riva del Garda	77-85
Palestrina-Senigallia	84-76
Rob. Osimo-Lumezzane	96-51
Treviglio-Porto Torres	68-57
Ol. Matera-Vigevano	82-68
Casalpusterl.-N. Gorizia	99-69
Falco Pu-Soresina	80-73
Trieste-Camovali Bg	67-57

CLASSIFICA

Falco Pu	8	4	4	0	316	275
Treviglio	8	4	4	0	323	281
Soresina	8	4	3	1	320	281
Lumezzane	6	4	3	1	282	298
Palestrina	6	4	3	1	305	300
Ol. Matera	6	4	3	1	356	340
N. Gorizia	4	4	2	2	295	335
Riva del Garda	4	4	2	2	347	342
Vigevano	4	4	2	2	310	312
Trieste	4	4	2	2	292	286
Porto Torres	2	4	1	3	294	294
Rob. Osimo	2	4	1	3	302	281
Casalpusterl.	2	4	1	3	303	309
Senigallia	2	4	1	3	319	334
Stamura An	0	4	0	4	278	341
Camovali Bg	0	4	0	4	267	300

PROSSIMO TURNO

Camovali Bg-Casalpusterl.
Lumezzane-Falco Pu
N. Gorizia-Soresina
Palestrina-Treviglio
Riva del Garda-Trieste
Rob. Osimo-Stamura An
Senigallia-Ol. Matera
Vigevano-Porto Torres

B2 - MASCHILE

RISULTATI

Bears Mestre-Oderzo	71-90
Zanni Lugo-Gandino Bo	55-73
Reyer Ve-Aquila Tn	84-90
Monfalcone-Pordenone	87-77
Novellara-Centro Sedia	68-79
Marostica-Ravenna	76-68
Castrocaro-Cast.S.Pietro	64-74
Castelguelfo-Atl. Rovereto	70-79

CLASSIFICA

Oderzo	6	4	3	1	309	295
Reyer Ve	6	4	3	1	373	360
Monfalcone	6	4	3	1	328	289
Gandino Bo	6	4	3	1	314	275
Centro Sedia	6	4	3	1	357	313
Marostica	6	4	3	1	287	308
Aquila Tn	6	4	3	1	327	289
Atl. Rovereto	6	4	3	1	277	257
Novellara	4	4	2	2	267	273
Ravenna	4	4	2	2	292	292
Pordenone	2	4	1	3	303	340
Cast.S.Pietro	2	4	1	3	263	264
Zanni Lugo	2	4	1	3	252	274
Castrocaro	2	4	1	3	273	297
Castelguelfo	0	4	0	4	264	323
Bears Mestre	0	4	0	4	293	330

PROSSIMO TURNO

Atl. Rovereto-Aquila Tn
Bears Mestre-Castelguelfo
Cast.S.Pietro-Monfalcone
Centro Sedia-Marostica
Gandino Bo-Ravenna
Oderzo-Castrocaro
Pordenone-Novellara
Reyer Ve-Zanni Lugo

C1 - MASCHILE

RISULTATI

Cordenons-Eraclea	83-68
Istrana-S. Daniele	74-54
Codroipese-Virtus Ud	73-76
San Donà-Don Bosco	95-75
Bor Ts-Jadran Go	59-48
Itala S.M.-Hesperia Con.	65-73
Bassano-Margh. Caorle	77-67
Giants Marghera-Roncade	89-80

CLASSIFICA

Bassano	8	4	4	0	306	245
Cordenons	8	4	4	0	341	287
Bor Ts	8	4	4	0	266	233
San Donà	6	4	3	1	296	271
Margh. Caorle	4	4	2	2	317	314
Jadran Go	4	4	2	2	265	257
Eraclea	4	4	2	2	286	299
Roncade	4	4	2	2	312	299
Itala S.M.	4	4	2	2	303	286
Hesperia Con.	4	4	2	2	299	289
Giants Marghera	4	4	2	2	300	307
Istrana	2	4	1	3	283	310
Virtus Ud	2	4	1	3	275	294
S. Daniele	2	4	1	3	287	313
Don Bosco	0	4	0	4	294	346
Codroipese	0	4	0	4	268	318

PROSSIMO TURNO

Don Bosco-Istrana
Eraclea-San Donà
Hesperia Con.-Bor Ts
Jadran Go-Codroipese
Margh. Caorle-Giants Marghera
Roncade-Itala S.M.
S. Daniele-Bassano
Virtus Ud-Cordenons

C2 - MASCHILE

RISULTATI

Sup. Collinare-Udinese	61-78
Latte Carso-Boz Carta S.V.	67-78
Agro. Isont.-Acli Ronchi	87-83
Goriziana-Acli Fanin	70-97
Spilimbergo-Fior.Portogruaro	62-67
Cred.Cervignano-G. Latisana	84-67
Raff.Santos-Ardita	72-84
Impr.Tarcento-Muggia	64-73

CLASSIFICA

Boz Carta S.V.	6	3	3	0	256	192
Cred.Cervignano	6	3	3	0	263	190
Agro. Isont.	6	3	3	0	263	217
Muggia	6	3	3	0	218	184
Spilimbergo	4	3	2	1	221	206
Ardita	4	3	2	1	236	228
Acli Fanin	4	3	2	1	250	213
Acli Ronchi	2	3	1	2	205	220
Fior.Portogruaro	2	2	1	1	116	133
Galletti Latisana	2	3	1	2	187	210
Raff.Santos	2	3	1	2	199	229
Udinese	2	3	1	2	192	183
Goriziana	0	2	0	2	139	179
Latte Carso	0	3	0	3	207	246
Impr.Tarcento	0	3	0	3	197	249
Sup. Collinare	0	3	0	3	185	257

PROSSIMO TURNO

Acli Fanin-Raff.Santos
Acli Ronchi-Cred.Cervignano
Ardita-Goriziana
Boz Carta S.V.-Spilimbergo
Fior.Portogruaro-Latte Carso
Galletti Latisana-Agro. Isont.
Muggia-Sup. Collinare
Udinese-Impr.Tarcento

A2 FEMMINILE

RISULTATI

Montichiari-Broni	54-67
Triestina-Ivrea	39-70
Torino-Ser.Marghera	55-57
Int.Muggia-Carugate	61-44
Treviso-S. Bonifacio	63-60
Lib. Udine-Lib. Bologna	62-60
Girls Li-Cervia	37-61
Juvenilia Re-Geas S.S.G.	79-54

CLASSIFICA

Juvenilia Re	8	4	4	0	305	219
Broni	8	4	4	0	258	205
Ser.Marghera	6	4	3	1	252	236
S. Bonifacio	6	4	3	1	274	213
Cervia	6	4	3	1	218	208
Lib. Udine	6	4	3	1	243	223
Girls Li	4	4	2	2	203	223
Int.Muggia	4	4	2	2	253	254
Montichiari	4	4	2	2	262	238
Treviso	4	4	2	2	240	251
Ivrea	2	4	1	3	232	241
Torino	2	4	1	3	258	273
Triestina	2	4	1	3	196	288
Geas S.S.G.	2	4	1	3	219	261
Lib. Bologna	0	4	0	4	208	239
Carugate	0	4	0	4	193	244

PROSSIMO TURNO

Broni-Torino
Carugate-S. Bonifacio
Cervia-Int.Muggia
Geas S.S.G.-Lib. Udine
Girls Li-Juvenilia Re
Ivrea-Montichiari
Lib. Bologna-Triestina
Ser.Marghera-Treviso

B1 - FEMMINILE B

RISULTATI

Ant. S.Elena-Ancona	40-89
S.M.Albignasego-Feba Civitan.	96-54
Dueville-Monfalcone	59-61
Alpo-San M. Lupari	72-57
Fal.P.S.Elpidio-Lib. Pasian	69-37
Sport S.Pesaro-Panasonic Ca	62-49

CLASSIFICA

Ancona	8	4	4	0	313	211
San M. Lupari	6	4	3	1	254	226
Fal.P.S.Elpidio	6	3	3	0	219	135
Alpo	4	3	2	1	195	191
S.M.Albignasego	4	4	2	2	293	250
Lib. Pasian	4	4	2	2	182	229
Dueville	4	4	2	2	253	226
Thermal Abano	4	3	2	1	193	151
Monfalcone	4	4	2	2	226	233
Sport S.Pesaro	2	3	1	2	159	174
Panasonic Ca	2	4	1	3	189	238
Feba Civitan.	0	4	0	4	257	347
Ant. S.Elena	0	4	0	4	165	287

PROSSIMO TURNO

Ancona-Lib. Pasian
Dueville-Alpo
Feba Civitan.-Sport S.Pesaro
Monfalcone-S.M.Albignasego
Panasonic Ca-Thermal Abano
San M. Lupari-Fal.P.S.Elpidio

SERIE B1 FEMMINILE

Scame corsara a Dueville Vittoria all'ultimo secondo

Basket Dueville	**59**
Abs Monfalcone	**61**

(19-13; 10-11; 10-28; 20-9)

BASKET DUEVILLE: Camazzola 14, Davi 8, Zambon, Rossi 11, Sandri 2, Zaccardo 12, Pizzolato 6, Demunari 14, Marcato 0, Maitan 0.
SCAME MONFALCONE: Romano 0, Piccini 2, Bonaldo 7, Borsetta 12, Rosso 0, Fain 4, Brusadin 9, Palmieri 16, Cerebuch 2.

DUEVILLE Superlativa prova di squadra della Scame Monfalcone, che all'ultimo secondo espugna il campo di Dueville nonostante l'infortunio della Brusadin a metà terzo quarto e un black-out di sei minuti, che ha fatto tornare le padrone di casa sotto di due punti nel punteggio.

È stata la Palmieri a trovare la forza per segnare a un decimo dalla fine il canestro della vittoria, facendo esplodere la panchina per la gioia.

L'ottima prova difensiva, unita al carattere delle monfalconesi, ha prodotto il quarto punto in classifica, una seconda vittoria consecutiva che fa ben sperare per il futuro e soprattutto per il morale in questo momento.

SERIE B1 I biancorossi conquistano il secondo successo del campionato dopo essersi fatti rimontare anche stavolta quindici punti

Corvo-Laezza girano, Bergamo è tramortita

Con i lunghi «latitanti» l'Acegas Trieste trova dagli esterni bombe e contropiedi decisivi

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE L'influenza di Corvo, nonostante il nome, non è aviaria. Ma è quella di chi, pur commettendo alcuni errori, sa incidere sul match con l'esperienza: accelerando se c'è da farlo e rallentando quand'è necessario. Chiaro che il più bravo ad accendere il fuoco è Laezza, che però non si accorge quando le fiamme, spinte dal vento contrario, stanno per entrare in casa e rischiano di bruciare tutto. Su questi due uomini abbondantemente oltre i trenta (anni), l'Acegas ha dovuto puntare tutto per uscire dal primo tunnel del campionato che la vedeva già quasi in fondo dopo due scivoloni consecutivi in trasferta e per conquistare il secondo successo del campionato.

Come già si era intuito, Trieste si è confermata squadra capace di buttare via grossi vantaggi. A qualche minuto dall'intervallo era avanti di 15, sul 36-21 proprio in concomitanza con una «striscia» del capitano: un paio di canestri in fila di cui il secondo messo dentro dopo tre finte.

Cinque minuti più tardi è stata agguantata sul 38 pari con un pauroso parziale negativo di 2-17. A cavallo tra il secondo e il terzo quarto, Bergamo ha fatto deflagrare tre bombe (delle sei complessive centrate) con tre uomini diversi: Chiarello, Gallea e Drusin. Sui biancorossi nel frattempo era scesa la nebbia e, particolare ancor più preoccupante, senza che i lombardi serrassero particolarmente le maglie difensive.

Era semplicemente emersa in modo clamoroso la spaccatura di una squadra tutta sbilanciata sul perimetro. Pressoché nullo l'apporto non solo al tiro, ma spesso anche al rimbalzo, dei lunghi con Mariani protagonista di una pericolosa involuzione rispetto agli ultimi match del campionato scorso, Barbieri che ha incominciato a giocare solo a poco più di due minuti dalla fine con due canestri e un rimbalzo che hanno dato la tranquillità a Trieste, e Iannilli tenuto in panchina per una botta subìta poco dopo l'ingresso sul parquet.

Giochi prevedibili dunque sul versante Acegas dove forse anche le guardie sono state incapaci di coinvolgere più stabilmente nelle manovra i lunghi, Ciampi compreso.

Per fortuna però stavolta Trieste si è trovata di fronte una squadra a lungo disastrosa al tiro (concluderà con il 38 per cento complessivo contro il 47 per cento dei biancorossi) e lenta nei rientri in difesa. È scattato dunque il contropiede in modo insolitamente fluente e continuo: fin dal primo quarto con Laezza e Corvo e Laezza e Muzio, poi con Corvo ancora, quindi con Ciampi per Moruzzi, con una rubata del capitano, addirittura con un alley-hoop tra Laezza e Moruzzi. Momenti spettacolari che hanno anche entusiasmato un PalaTrieste già più vuoto però rispetto all'esordio e all'interno di una gara piuttosto scarsa dal punto di vista tecnico.

La prima scossa della partita, però molto effimera, Barbieri se l'è data proprio sul 38 pari. Ha insaccato un libero e messo dentro un canestro in tap-in mentre, in mezzo a questo, Ciampi rubava un pallone d'oro e lanciava Moruzzi in contropiede. Sul 43-38 Trieste riprovava a respirare mettendosi al contempo in difesa con una zona 3-2.

La testa però non c'era ancora. Gallea rubava a propria volta e andava a concludere con uno schiaccione, sul 43-41 il match era ancora apertissimo. Il capitano dei triestini tentava un altro spettacolare strappo: ancora palla rubata, contropiede, canestro, fallo, libero supplementare realizzato: 49-42, eppure Biffi sparava un altro missile.

Tutto da decidersi nell'ultimo quarto aperto sul 49-45. È qui partiva il vero show di Nello Laezza. In 1'36" per l'esattezza: canestro, altro canestro con libero supplementare realizzato e bomba: 57-47 a 8'24" dalla fine e partita virtualmente conclusa a meno di crolli stile Acegas che per fortuna però o perché la squadra ha messo finalmente giudizio, non si sono verificati.

È chiaro che una condotta simile di gara in trasferta avrebbe sortito una sconfitta, ma è anche pacifico che grazie a questi due punti Trieste può godersi una posizione di mezzaclassifica nell'imminenza di altre due trasferte terribili inframmezzate dall'arrivo tra quindici giorni in via Flavia della corazzata del campionato, la Scavolini Pesaro di Carlton Myers che se non altro richiamerà al PalaTrieste il grande pubblico portando profumo di grande basket.

Acegas Trieste 67
Herod Bergamo 57
(27-16, 38-27, 49-45)

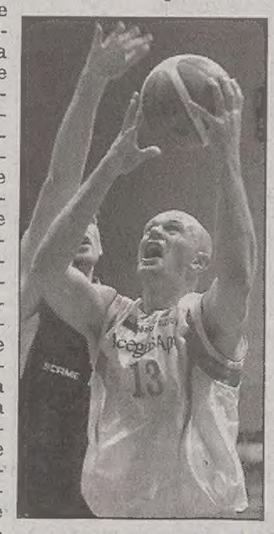
ACEGAS TRIESTE: Batich, Laezza 18, Muzio 4, Corvo 18, Iannilli 1, Moruzzi 8, Barbieri 9, Mariani 1, Ciampi 8, Godina. All:Steffé.
HEROD BERGAMO: Biffi 3, Barsanti 3, Drusin 15, Pettarin 2, Chiarello 11, Zanovello 1, Botti, Daros 4, Gallea 10, Volpato 8. All: Adami.
ARBITRI: Luscetti e Diana.
NOTE: tiri liberi Acegas 11 su 17, Herod 9 su 17. Tiri da due punti Acegas 19 su 37, Herod 15 su 34. Tiri da tre punti Acegas 6 su 16, Herod 6 su 21. Rimbalzi Acegas 35, Herod 33. Spettatori 1.600.

Una grintosa percussione di capitan Corvo sparato a canestro contro due avversari. (F. Bruni)

IL DOPOPARTITA

Il capitano: «Bene i 2 punti per il bel gioco c'è tempo»

TRIESTE Soddisfatto per il risultato, decisamente meno per la prestazione fornita nei 40' della vittoriosa gara con Bergamo. Furio Steffè non si nasconde nel dopopartita sottolineando l'importanza della vittoria ma anche gli aspetti meno positivi di una gara disputata, forse, al di sotto delle aspettative. «Non sono contento – esordisce il tecnico rispondendo a una domanda diretta – di come abbiamo gestito una partita che avrebbe potuto e dovuto avere un andamento diverso. Nulla da dire per quel che riguarda l'atteggiamento e la voglia di difendere profusa sul parquet, ma ci sono tanti aspetti del gioco che dobbiamo migliorare. Nella gestione della gara dobbiamo capire quando è il momento di correre e quando è il caso di rallentare, quando spingere sull'acceleratore per cercare il break in grado di farci chiudere la partita. Stasera non siamo riusciti a farlo spendendo tante energie in difesa senza riuscire però a farle fruttare».


Barbieri, poco incisivo.

Una squadra che anche ieri sera, così come nelle gare precedenti, non è riuscita a coinvolgere nel modo migliore i suoi lunghi. «Questa gara non fa testo – continua Steffè – nel senso che Mariani non era al meglio e Iannilli si è procurato un leggero infortunio al dito per cui non era disponibile. Ci siamo ritrovati con il solo Barbieri e a quel punto ho preferito giocare con un quintetto più piccolo e perimetrale. Nel complesso, comunque, bene il risultato. L'obiettivo diventa quello di aumentare le sicurezze sul parquet e allungare la qualità del gioco nel corso dei 40'».

D'accordo sull'importanza del risultato anche Giuseppe Corvo. «Contava tornare al successo – commenta il capitano – Per migliorare la qualità del gioco c'è tempo. Questa sera, dopo le due sconfitte esterne a Matera e Treviglio, ci tenevamo a vincere per riprendere il cammino in classifica. Adesso ci aspetta la trasferta a Riva del Garda, una gara nella quale, dopo i precedenti in Coppa Italia, ci teniamo a fare bene».

Corvo parla della gara di domenica prossima e del trittico terribile che attende l'Acegas. «Stiamo cercando di costruire un'identità di squadra e queste partite così difficili, per noi, possono rappresentare un percorso ideale proprio in fase di crescita».

Lorenzo Gatto

Gorizia busca un trentello dal Casalpusterlengo

Assigeco Casale 99
Nuova Pallacanestro Gorizia 69
(26-14, 45-25, 74-45)

ASSIGECO CASALE: Antinori 6, Cavalieri 7, Pagliari 20, Reale 16, Raminelli 5, Aradori 13, Ndoja 11, Matalone 9, Cohen 8, Binetti 4. All. Ghizzinardi.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti, Tisato 6, Meleo 19, Grobberio 10, Vecchiet 19, Confente 5, Vendramin 4, Furlan 4, Graziani 2, Fornasari. All. Beretta.
ARBITRI: Paronelli di Gavirate e Battista di Pontassieve.

CODOGNO «Abbiamo fatto una figura meschina - commenta lapidario Beretta, coach di Gorizia - ci mancava Dalla Vecchia, Graziani era in panca e poi si è fatto male Buratti, ma gli altri avrebbero dovuto darci dentro di più. Perdere ci sta, ma non così.»

La storia è quella di una gara mai nata. Tutto ha girato a dovere per la squadra di Casalpusterlengo di Marcello Ghizzinardi, padrona della serata. L'intensità difensiva dei rossoblu, Raminelli e Reale si occupano di Grobberio e Vecchiet, costringe gli ospiti a fare una fatica del diavolo per gestire ogni possesso, con la selezione di tiro (18/38 da due) che inevitabilmente risente di questa forte pressione. L'Assigeco Ca riesce così a regalare alto rimo al proprio gioco. Rimbalzi e palle recuperate trasformati in altrettante giocate in campo aperto che tagliano a fette la difesa di Gorizia.

Un primo break di 10-0, firmato da Pagliari e Cavalieri, mette di buon umore i rossoblu. L'Assigeco riesce a girare palla con efficacia. Non ha bisogno di tirare da tre la squadra lodigiana trovando sempre una soluzione ottimale vicino a canestro. Reale ha la mano calda e il punteggio s'impenna sul 22-9 dell'8'. Gorizia neppure dall'arco (2/13 nel primo tempo) trova la tranquillità necessaria per colpire. I centri di Meleo e Vecchiet non bastano a frenare l'impeto dell'Assigeco. Stefano Pagliari (6/8 da due in 35') è il giocatore più utilizzato. La distorsione al ginocchio di Buratti al 4' del secondo quarto, scivolato sul parquet, è un'altra brutta notizia per coach Beretta, già privo di Dalla Vecchia. Meleo (7/12 dal campo) ne mette 5 in fila.

Il coach goriziano prova a dare fondo alla panca per provare ad invertire l'inerzia della gara. L'Assigeco però non molla niente. Dopo aver applaudito il primo canestro casalingo di Binetti, i tifosi del Campus esultano alle iniziative di Matalone (37-21 al 6') e Pagliari (43-23 all'8'). Il tabellone all'intervallo è impietoso verso i goriziani. L'Assigeco ha in mano il match e lo vuole chiudere definitivamente. Sui centri in serie di Reale (7/14 dal campo), Pagliari e Ndoja in breve incrementa il divario (54-32 al 3') e si inerpica a vette di assoluta sicurezza: 72-41 al 9'. Gorizia si può consolare con la volontà degli irriducibili Vecchiet (4/6 da due e 2/2 da tre) e Meleo (7/12 dal campo), unici a tenere i nervi saldi contro la ferrea attenzione difensiva dei rossoblu che firmano anche il massimo vantaggio (88-55) al 5' dell'ultimo quarto, con una serie di canestri consecutivi di Aradori, calando anzitempo il sipario.

SERIE A

A Siena la Snaidero non regge il ritmo di Pecile

RISULTATI

AJ Milano-U.C.Orlando	103-94
Benetton Tv-Virtus Roma	89-72
Montepaschi-Snaidero Ud	93-72
V.Cantù-Air Avellino	104-81
Roseto-Varese	64-62
Carpisa Na-Climamio Bo	90-87
Livorno-Navigo Te	79-101
Bipop Re-Angelico Biella	77-70
Virtus Bo-Viola Rc	92-86

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-AJ Milano
Angelico Biella-Roseto
Climamio Bo-Benetton Tv
Livorno-Carpisa Na
Navigo Te-Vertical V.Cantù
Upea C.Orlando-Snaidero Ud
Varese-Montepaschi Si
Viola Rc-Bipop Re
Virtus Roma-Virtus Bo

SERIE A

SQUADRE	P	TOTALE G	V	P	CASA G	V	P	FUORI G	V	P	CANESTRI F	S
Montepaschi Si	10	5	5	0	428	312	3	3	0	2	2	0
Benetton Tv	8	5	4	1	420	377	3	3	0	2	1	1
Virtus Bo	8	5	4	1	445	424	3	3	0	2	1	1
Vertical V.Cantù	8	5	4	1	389	370	3	3	0	2	1	1
AJ Milano	8	5	4	1	431	403	3	3	0	2	1	1
Climamio Bo	6	5	3	2	386	355	2	2	0	3	1	2
Varese	6	5	3	2	349	333	2	2	0	3	1	2
Carpisa Na	6	5	3	2	445	445	3	2	1	2	1	1
Angelico Biella	4	5	2	3	374	401	2	2	0	3	0	3
Snaidero Ud	4	5	2	3	350	372	3	2	1	2	0	2
Navigo Te	4	5	2	3	428	432	2	0	2	3	2	1
Virtus Roma	4	5	2	3	366	377	2	2	0	3	0	3
Viola Rc	4	5	2	3	368	398	2	1	1	3	1	2
Roseto	4	5	2	3	324	333	3	1	2	2	1	1
Livorno	2	5	1	4	365	405	2	1	1	3	0	3
Upea C.Orlando	2	5	1	4	393	415	3	1	2	2	0	2
Bipop Re	2	5	1	4	393	412	2	1	1	3	0	3
Air Avellino	0	5	0	5	352	442	2	0	2	3	0	3

CLASSIFICA MARCATORI: Crispin (Navigo.it Teramo) 125, Bluthenthal (Caffè Maxim Bologna) 117, Greer (Carpisa Napoli) 117, Williams (Angelico Biella) 115, Carter (Upea Capo D'orlando) 89, Bodiroga (Lottomatica Roma) 88, Hawkins (Lottomatica Roma) 84, Perry (Upea Capo D'orlando) 84, Capin (Viola Reggio Calabria) 84, Stewart (Vertical Cantù) 80

SIENA La Snaidero lascia il passo alla capolista e esce sconfitta 93-72 dalla trasferta di Siena, ma incide nei primi periodi giocati al proprio ritmo. La Montepaschi poi cambiao marcia, sospinta da uno straordinario pilota come Pecile, 25 di valutazione al termine, che innesca la mano dei tiratori mensanini: 62% al tiro pesante. Per un Boisa incontenibile, spesso finalizzatore sul perimetro, coach Pancotto ha potuto ottenere il solito contributo solido di Jaacks, a segno con una doppia-doppia da 16 punti e 11 rimbalzi, nonostante alcuni acciacchi che lo hanno infastidito. Determinanti nell'incontro gli uno contro uno vinti dai senesi, autori anche di 26 assist.

Le chiavi della gara per Udine dovevano stare nel controllo del ritmo e nella capacità di sfruttare i vantaggi creati contro la difesa schierata senese. Jerome Allen è la mente di un eccellente primo periodo chiuso sul 17-24. Nel secondo parziale cresce notevolmente un coriaceo Jacob Jaacks, già con 13 punti a metà gara, ma la Snaidero è trascinata dalla Montepaschi ai suoi ritmi, mentre Nicola e Boisa bombardano dall'arco. Udine soffre in difesa e incassa 29 punti nel secondo quarto, ma riesce ugualmente a tenersi incollata alla Mens Sana grazie a Vetoulas e al già citato Jaacks, autore di un prezioso 6 su 8 dal campo.

Hill riparte con un meraviglioso canestro fuori equilibrio, ma la difesa senese permette agli avversari solo 11 punti in 10 minuti. Boisa sentenzia dall'arco la prima vera fuga mensanina, sul 70-54 al termine del terzo parziale. Jaacks fa a sportellate sotto i tabelloni e prova a tenere viva la gara, ma contro la zona, Kaukenas esplode tre volte il suo tiro dall'arco e Siena se ne va definitivamente sul 79-57, nonostante l'orgoglio Snaidero si manifesti, comunque, in due triple ravvicinate di Hill e Mian.

Montepaschi 93
Snaidero 72
(17-24, 46-43, 70-54)

MONTEPASCHI: Nicola 11 (2/2; 2/2), Zukauskas 7 (2/4; 1/1), D'Ercole (0/1 da 3p), Boisa 20 (3/4; 4/6), Eze 5 (2/2), Lamma ne, Pecile 12 (5/5; 0/2), Datome 5 (1/2; 1/3), Hamilton 11 (1/4; 3/4), Kaukenas 16 (1/5; 4/5), Chiacig 1 (0/3), Stonerook 5 (1/3; 1/2). All. Recalcati.
SNAIDERO: Trapella, Allen 9 (2/6; 1/2), Venuto, Antonutti (0/1; 0/1), Di Giuliomaria 8 (1/1; 1/2), Vetoulas 12 (2/2; 2/3), Hill 10 (1/4; 2/6), Jaacks 16 (7/13), Mian 9 (3/5; 1/3), Sekunda 8 (2/6; 1/3). All. Pancotto.
ARBITRI: Alberto Grossi (Rm), Sergio Borroni (Mi), Dino Mastrantoni (Lt).

SERIE D

San Vito, Monfalcone e Muggia corrono in testa

TRIESTE Si conferma a punteggio pieno il terzetto al comando del girone Est di serie D.

Bene il San Vito, che sfrutta il fattore campo e regola con autorità la Polisportiva Isontina, convincente anche la prova del Poz & Poz Muggia che supera il Kontovel 93-71. Una vittoria comoda per la formazione di Moscolin che mette in vetrina il giovane Ciacchi, muggesano doc bravo a risultare, con 25 punti, il miglior marcatore della gara. Molto più sofferta la vittoria del Cafè Gasthaus Monfalcone contro un Cus ottimamente messo in campo dal tecnico Gregori. Partita equilibrata con vantaggi alternati che il Cus, proprio in dirittura d'arrivo, sembra in grado di portare a casa. La formazione triestina allunga a più sei a due minuti dalla sirena finale quindi si spegna e cede il passo a un'avversaria brava e determinata a piazzare un parziale di 10-1 nelle fasi decisive della partita. Un break nato dalle iniziative di Tommasi e dalle bombe di Aiello che tolgono le castagne dal fuoco ai padroni di casa e consentono alla formazione di Lussin di mantenersi, a punteggio pieno, al comando della classifica. Per il Cus da segnalare le buone prove offerte da Casagrande e Dolce, 16 punti a referto e miglior marcatore nella compagine triestina.

Risultati della terza giornata: Drago Risanamento Fognature-Asar Romans non pervenuto, Cafè Gasthaus Monfalcone-Cus Trieste 72-71, San Vito-Polisportiva Isontina 83-67, Poz & Poz Muggia-Kontovel 93-71, Sokol-Breg non pervenuto, Grado-Perteole 83-78.

Classifica: San Vito 6 (3), Cafè Gasthaus Monfalcone 6 (3) e Poz & Poz Muggia 6 (3), Grado 4 (3), Asar Romans 2 (1), Sokol 2 (2), Drago Risanamento Fognature 2 (2), Nab Movimentazioni 2 (2), Perteole 2 (3), Cus 2 (3), Poggi Basket 0 (1), Breg 0 (2)m Kontovel 0 (3), Polisportiva Isontina 0 (3).

l.g.

Il colpo grosso è degli udinesi del Geatti

GORIZIA Nella terza giornata del girone Ovest di serie D è del Geatti Basket Time il segnale forte. In quella che era la partita più attesa del week end, gli udinesi hanno infatti sconfitto nettamente la Logicop Sistema Pordenone, che aveva fatto bottino pieno nelle prime due uscite: 73-59 per il Geatti, che rimane in testa alla classifica con 6 punti. Resta in testa anche Tricesimo, che domenica sera ha superato in trasferta Aviano per 77-85. Il Cus Udine ha fermato invece la corsa della Fossaltese, sconfitta per 69-64 in una gara fatta di parziali altalenanti. Bene Rossi e Savino per i padroni di casa.

Sale a quota 4 punti la Coop Casarsa, che in casa ha avuto la meglio su Gemona al termine di una gara molto equilibrata, conclusasi 79-73. Colpo esterno per Villesse, che faceva visita ai pordenonesi del NordCaravan Roraigrande: 71-79 finale per gli isontini. In uno scontro tra squadre in difficoltà, coglie la prima vittoria l'Alibus Basket Fiume, che sconfigge 89-61 la Ci.Bo. Polisigma di Zoppola.

Grande spettacolo nella sfida di fondo classifica tra Buia e Dopo Lavoro Ferroviario Udine. Gli spettatori della palestra comunale di Buia si sono divertiti grazie al 111-107 che ha premiato alla sirena i padroni di casa.

RISULTATI: Cus Udine – Fossaltese 69-64, Alibus Basket Fiume – Ci.Bo.Polisigma 89-61, Coop Casarsa – Edicoop Gemona 79-73, Geatti Basket Time Ud – Logicop Sistema Pordenone 73-59, Buia – D.L.F. Udine 111-107, NordCaravan Roraigrande – Villesse 71-79, Phone Center Aviano – Tricesimo 77-85.
CLASSIFICA: Geatti Basket Time Ud, Tricesimo 6, Fossaltese, Coop Casarsa, Logicop Sistema Pordenone, Edilcoop Gemona, Villesse 4, Phone Center Aviano, Pasian di Prato, Alibus Basket Fiume, Buia, Cus Udine 2, Ci.Bo.Polisigma, D.L.F. Udine, NordCaravan Roraigrande 0.

Marco Bisiach

SECONDA GIORNATA

SERIE B2 Non priva di difficoltà la strada verso la salvezza del sestetto allenato da Carbone reduce da due sconfitte

Ferro Alluminio ancora a zero set

Sattler dovrà cercare di essere tra i giocatori decisivi del sestetto triestino

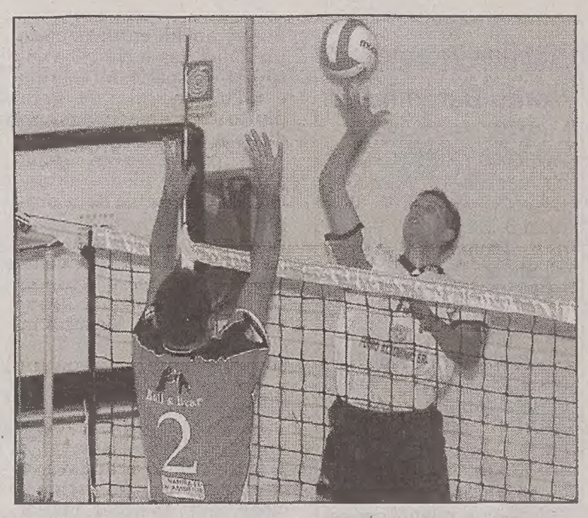
TRIESTE Non si può certo dire che la stagione del Ferro Alluminio, in serie B2 maschile, sia partita con il piede giusto. Due gare, altrettante sconfitte e zero set all'attivo per una classifica che ancora non si è mossa. La strada verso la salvezza, lo si sapeva già in estate, non sarà priva di difficoltà. C'è da dire, però, che fra il kappaò dell'esordio a Camponogara e quello di sabato pomeriggio alla «Vascotto» esiste una differenza sostanziale, data dal diverso valore della squadra avversaria di turno.,

Se nella prima giornata il Ferro non era sceso in campo con l'approccio mentale migliore contro un Brenta non trascendentale, nella seconda la squadra di Andrea Carbone si è trovata di fronte un assieme assemblato per provare la scalata alla B1. Non saranno tanti, in effetti, gli attaccanti come Giuliano Agazzi, opposto del Cles, in questo torneo. Paradossalmente, proprio contro i trentini, Trieste ha mostrato la sua faccia migliore, o quella che al momento può essere considerata tale, per un set e mezzo. Poi, la concentrazione è venuta meno, lasciando spazio al nervosismo e a un briciolo di comprensibile sfiducia vista la capacità dei rivali di ribattere colpo su colpo, in ogni reparto, ai biancoblù.

Forse invertendo le due squadre affrontate finora, giocando magari due giorni fa in casa contro il Brenta e le cose, chissà, avrebbero potuto prendere una piega diversa. Ma non si può ragionare per ipotesi, soprattutto a cose fatte: il calendario dice, anzi, che la prossima sarà un'altra partita ostica. Il Ferro, infatti, dovrà rendere visita al Silvolley Trebaseleghe, una delle formazioni retrocesse dalla B1 e compresa fra le favorite per un immediato ritorno nella categoria superiore. Guai a fasciarsi la testa prima del tempo, però: Carbone può concentrarsi sui margini di miglioramento del suo gruppo.

Lorenzo Sattler, 19 anni, può diventare un'arma importante al centro: in attacco fatica ancora, difettando di quel briciolo di malizia che acquisirà solo col tempo, ma a muro fa già paura. La ricezione può e deve fare passi avanti importanti: solo così si potrà mettere il regista Paron nelle condizioni ideali per servire i suoi attaccanti, innescandoli a turno e dando credibilità a ogni soluzione. In questo modo, bomber Scalandi potrà respirare e essere marcato un po' meno del solito e capitan Marsich dire la sua in primo tempo, magari variando le opzioni dello stesso. È bene che il Ferro non si sieda, aspettando il ritorno di Paolo Cola, con l'anno nuovo. Non appare probabile un suo rientro in tempi utili, complice l'operazione alla spalla. E, in ogni caso, un solo giocatore non potrà essere il salvatore della patria.

Matteo Unterweger



Giancarlo Populini del Ferro Alluminio sotto rete. (Foto Bruni)

Gorizia da copertina nella tana del Venezia

Five Venezia	**1**
Rast Imsa Gorizia	**3**
(23-25, 25-19, 22-25, 19-25)	

FIVE VENEZIA: Pavanello 7, Marchiori (L), Binotto 4, Pugiotto 2, Trevisan 2, Carraro 1, Donolato 2, Cherubin 10, Simionato 3, Salvador 8, Castellani 2. All. Mazzetto.
RAST IMSA GORIZIA: Feri 14, Florenin (L), Hlede 3, Beltrame 7, Zanolin 30, Stopar 1, Anastasio 9, Bajdak ne, Butelli, Lavrencic ne, Plesnicar, Pintar 5. All. Marchesini.
ARBITRI: Favrin e Volpato.

VENEZIA Un Rast Imsa Gorizia da copertina vince in quattro set nella tana del Five Venezia e viaggia a punteggio pieno, dopo due turni, nel girone C della serie B2 maschile di volley.

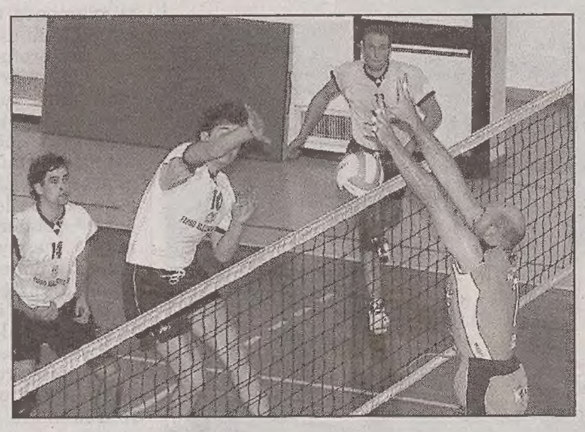
Fabrizio Marchesini schiera in avvio Hlede in palleggio, Zanolin opposto, Feri e Stopar martelli-ricevitori, Anastasio-Beltrame al centro con Florenin nell'abituale veste di libero. Il Rast ribatte colpo su colpo ai padroni di casa, formazione retrocessa dalla serie superiore lo scorso anno: sarà così per tutta la durata dei primi tre set. Nel quarto, gli isontini prendono ben presto il largo, amministrando nelle fasi finali il vantaggio acquisito, grazie soprattutto a Giacomo Zanolin, protagonista principale dell'incontro con 30 punti individuali.

Ottimo anche l'innesto, nelle ultime due frazioni, di Pintar per uno Stopar ben arginato a rete. «Il Five ha sbagliato tanto – ha spiegato il coach di Gorizia nel dopo-gara -, ricevendo male. Ciò ha impedito loro di giocare molto con i centrali, agevolandoci. Dove possiamo arrivare? È presto per dirlo, ma credo ce la giocheremo contro tante squadre».

ma. un.

La ricezione è da mettere a punto e la panchina è troppo corta (la rosa è composta da dieci elementi)

Paron: «Non riusciamo a mantenere la concentrazione»



Lorenzo Sattler replica a un attacco dei trentini. (Foto Bruni)

TRIESTE Gianluca Paron, la mente del Ferro Alluminio, analizza con un pizzico di preoccupazione la seconda sconfitta consecutiva della squadra: «Non riusciamo a mantenere la concentrazione e paghiamo qualcosa in termini di aggressività e malizia. Dovevamo tentare di sfruttare meglio il vantaggio di giocare in casa: il Cles aveva sul groppone un viaggio abbastanza lungo, si poteva fare di più. Invece, restiamo a zero punti, mentre gli altri vanno avanti».

Coach Andrea Carbone, dal canto suo, è soddisfatto di quanto mostrato dai suoi nella parte iniziale del match: «Nei primi due set, credo che la squadra abbia giocato una partita discreta – spiega -, con la voglia di sacrificio necessaria. A fare la differenza è stato qualche errore di troppo, ma sbagliare perché si forza, contro un'avversaria così, ci sta. Nel terzo parziale, poi, siamo andati fuori giri, dal punto di vista nervoso, dopo un paio di decisioni arbitrali discutibili».

Sugli aspetti da registrare, l'allenatore triestino non ha dubbi: «Dobbiamo mettere a posto la ricezione e la tenuta mentale complessiva. Panchina corta (la rosa è composta da 10 elementi in totale, le alternative non sono tantissime, ndr)? Non è necessario avere tanta gente, l'importante è poter contare su elementi con forti motivazioni».

ma. un.

B DONNE

Ko Torriana e Monfalcone

Calligaris Manzano: «Con la Vitez faremo ancora un passo avanti»

TRIESTE «Abbiamo confermato la forza del nostro gruppo: quest'anno siamo una squadra con dei cambi validi in ogni ruolo», coach Pieragnoli gongola dopo l'affermazione esterna della sua Calligaris Manzano, sul terreno di Vicenza. Un 3-1 (25-20, 20-25, 25-23, 25-21) che consente alle friulane di mantenere la vetta del girone B della serie B1 femminile, in coabitazione con Forlì, Crovegli Reggio Emilia e Mantova. Altro ingresso a gara in corso per l'opposta triestina Sandra Vitez, che dopo qualche punto di rodaggio ha mostrato quei colpi che, secondo Pieragnoli, «potranno farci fare un ulteriore passo avanti». Buona anche la prova di Rossana Benevol.

Decisamente meno confortanti le notizie che arrivano dalla B2, girone D. L'Italpont Torriana centra un sabato che più nero non si può a Trento, perdendo con il non irresistibile Volano 3-1 (25-22, 26-28, 25-23, 25-23). Svetlana Safronova le prova tutte, inserendo l'intera panchina, ma la compagine di Gradisca si mostra velleitaria dai nove metri e, di conseguenza, in affanno a muro su un gioco molto rapido da parte avversaria. Non sono sufficienti, alla fine, neanche i 22 punti individuali messi a segno da Viviana Zotti.

Pesante il rovescio casalingo del Cedap Monfalcone: contro una delle dirette rivali nella corsa verso la salvezza, Villorba, il sestetto di Manuel Mannucci si arrende 1-3 (25-20, 11-25, 21-25, 25-27). Con Legovich fuori per problemi fisici, è ancora Malacrea a completare la diagonale con Cameli in zona quattro: l'assenza dell'ala titolare, però, questa volta si sente. Al Cedap resta il grande rammarico di non aver sfruttato, sul 24-23, del quarto set, una palla per prolungare la sfida al tie-break.

ma. un.

SERIE C

Tre squadre triestine nel campionato che partirà nel primo weekend di novembre. Oltre al Volley Club, Sloga e Rigutti

Unterweger: il nostro obiettivo è la salvezza

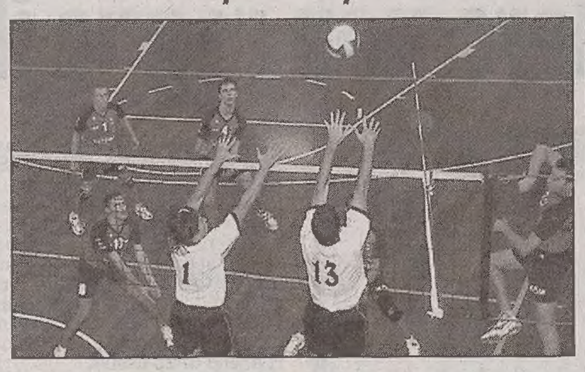
Ritorna in regia Cutuli dopo un paio di annate disputate da schiacciatore

TRIESTE Accanto allo Sloga ed al Rigutti Abbigliamento, sarà il Volley Club la terza formazione che dal 5 novembre terrà alti i colori triestini in serie C. Dopo una stagione, quella passata, culminata all'ultima giornata con la retrocessione, per i ragazzi allenati da Rodolfo Unterweger la nuova avventura nel massimo campionato regionale (ritrovato quest'estate grazie allo scambio dei diritti con Reana) parte con presupposti decisamente più rosei. «Durante la preparazione ho ricevuto segnali positivi - assicura il tecnico del Volley Club -, e questo mi fa ben sperare. Rispetto ad altre avversarie forse pecchiamo un po' in centimetri, ma puntando su altri aspetti e facendo tesoro dell'esperienza dello scorso anno, credo che potremmo fare un torneo onesto».

L'obiettivo resta in ogni caso la salvezza, ossia evitare quell'ultimo posto della graduatoria che, dato il numero esiguo di squadre partecipanti alla serie C, è stato decretato come unica piazza associata alla retrocessione. «Quanto successo è la dimostrazione che in regione si fa poca attività giovanile - commenta Unterweger in merito all'iscrizione di sole undici compagini -, anche se non è da dimenticare che i costi sono considerevoli e i sostegni alle società sono praticamente inesistenti».

Tornando al Volley Club, la novità principale per la stagione entrante è il ritorno in regia di Cutuli dopo un paio d'annate disputate da schiacciatore. Per il resto, la rosa della squadra è rimasta pressoché intatta, eccezion fatta per l'addio di Bologna e il passaggio in prima divisione di Tommasi. «Il sestetto base non è ancora stato deciso - spiega ancora il tecnico -, ma probabilmente giocheremo senza il libero. Inoltre cercheremo di dare spazio a qualche giovane promettente del nostro vivaio, come l'under 20 Paglia o il quindicenne Begic».

Cristina Puppin



Muro di Clabotti e Spinelli del Volley Club Trieste.

C FEMMINILE

Altura, un rullo a Tarcento

TRIESTE Vittoria fuori casa per la Pallavolo Altura che resta assieme al Talmassons l'unica squadra di serie C a punteggio pieno. Un 1-3 (25-21, 7-25, 20-25, 19-25) contro il Tarcento fatto tuttavia di alti e bassi come dimostrano le prime fasi dell'incontro, in cui dopo una partenza a razzo sul 2-10 le ragazze di Robba hanno ha commesso una ventina di errori rovinando quanto fatto sino a quel momento.

Completamente un'altra musica nella seconda frazione, in cui il Tarcento è stato lasciato a quota sette punti; sulla scia del secondo set anche buona parte del terzo, almeno fino al 10-18, quando l'Altura ha subito un parziale di 7-0 nella stessa posizione, salvo poi riprendersi e chiudere il set con cinque lunghezze di margine.

Combattuto fino ai 17 punti anche l'ultimo parziale, che la compagine casalinga si è lasciata scivolare di mano in seguito a tre ricezioni sbagliate.

Un punto «rubato» invece alla Libertas Costruzioni Cieffe-Apigas che viene battuta per 3-2 dal Govolley Banca di Cividale (25-18, 20-25, 25-17, 21-25, 16-14). Come nel caso dell'Altura anche la Libertas si è vista portar via il primo set dopo esser stata sul 9-17, mentre ha ribaltato in suo favore un secondo parziale iniziato col piede sbagliato. Il gioco si è spinto sino al tie-break, in cui però una contestata decisione su un tocco a rete ha dato il punto della vittoria al sestetto della Fragiacomo.

Cristina Doz

SERIE D

Dinoconti protagonista anche nel derby

TRIESTE Dinoconti ancora protagonista nella D maschile di volley. Dopo il successo della prima giornata, i ragazzi di Barbo fanno il bis nel derby con la Triestina Volley. Nonostante qualche difficoltà per l'opposto Feri contro il muro di casa e un paio di black-out sui servizi tesi di Allaix e soci, gli ospiti trovano nei centrali Latin, Caputi e Clabotti (alternati sul parquet in eguale misura) le armi tattiche per ottenere un facile 3-0 (25-16, 25-18, 25-15). Nella Triestina, buona la prova in ricezione dello schiacciatore Gobbato.

Esordio casalingo e successo stagionale numero uno per il Tnt Volley: 3-1 (25-21, 25-22, 16-26, 24-26) sui giovani e promettenti ragazzi di Savogna d'Isonzo. Novità in sestetto per i biancorossi: in palleggio c'è Cecchia mentre al centro, assieme a Pernarcic, viene impiegato Sema per rilevare l'infortunato Marega. Dopo un inizio gara in sordina, sotto anche 2-10, il Tnt sfrutta il buon lavoro delle ali, Cella e Pengue. L'ottima giornata in ricezione, invece, non viene capitalizzata a dovere con un numero troppo basso di attacchi da zona tre. Da migliorare in regia, nelle prossime uscite, anche l'intesa con il martello Besich.

Passi avanti nel gioco, non ancora nei risultati: lo 0-3 (11-25, 20-25, 9-25) interno, subito dall'Altura per mano del Lignano, si potrebbe riassumere così. Ma coach Levatino aggiunge inoltre: «I nostri avversari non avevano certo bisogno dell'aiuto dell'arbitro per vincere. Siamo stati condizionati dalla sua arroganza». Perde anche il Cpi-Eng, 1-3 (19-25, 25-21, 18-25, 20-25), contro il forte Reana. Sul fronte goriziano, vittorie in tre set per Nas Prapor e Olympia.

ma. un.

D FEMMINILE

Vince lo Sloga, stracittadina alla Virtus

TRIESTE Primi tre punti nel girone A del campionato di serie D femminile per lo Sloga, che si impone per 3-0 (25-18, 27-25, 25-23) sull'Edilclass Teor, che la scorsa settimana aveva battuto l'Obi Reana.

Primo set in equilibrio sino ai 15 punti, quando lo Sloga ha allungato il passo; più combattuta invece la seconda frazione, con lo spunto decisivo per la squadra di Drassich solo nel finale. Nel terzo parziale sono stati i cambi (tra cui l'ingresso dell'ex Libertas San Giovanni Ciocchi) a portare nuove forze nelle file dello Sloga, che dopo un compromettente 9-17 ha raggiunto la parità sui 21 punti e quindi la vittoria sul 25-23.

Meno fortunata la prova del Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda che disputa tuttavia un'ottima gara contro il Domovip Porcia da cui viene sconfitta per 1-3 (20-25, 17-25, 25-23, 16-25): bella prestazione di gruppo contro una squadra tecnicamente superiore per l'Alabarda, che ora attende il derby con lo Sloga per misurare le proprie forze.

Stracittadina tra Bor Banca di Cividale e Virtus nel girone B, che termina con la vittoria del sestetto di Norbedo per 0-3 (21-25, 16-25, 21-25). Messe in difficoltà dalla battuta avversaria, le plave hanno lasciato andare il primo set dopo tre ricezioni sbagliate nel finale; nulla da fare invece nel secondo parziale, gestito con tranquillità dalle virtussine, il cui attacco si è dimostrato sicuramente più pericoloso. Il turno di servizio della Bellian nel terzo set ha messo definitivamente in ginocchio la Bor, che si è vista distanziare dal 10-9 sino al 17-10. Unico neo per la Virtus l'infortunio della Arbanassi nel corso dell'ultima frazione, che rischia di rimaneggiare una formazione già contata.

c. d.

B1

RISULTATI

Came Dosson-Itas Trentino	3-0
Metalsider-Sem San Vito	3-2
Cordenons-Edil. Brenta	3-0
Monselice-Bibione	3-0
Ferro All. Ts-Tassullo Cles	0-3
Five Ve-Imsa Go	1-3
Fiemme Fassa-Silvolley	2-3

CLASSIFICA

Tassullo Cles	6	2	2	0	6	1
Imsa Go	6	2	2	0	6	2
Cordenons	6	2	2	0	6	0
Metalsider	5	2	2	0	6	2
Silvolley	5	2	2	0	6	3
Edil. Brenta	3	2	1	1	3	3
Five Ve	3	2	1	1	4	3
Monselice	3	2	1	1	4	3
Came Dosson	3	2	1	1	4	3
Fiemme Fassa	1	2	0	2	3	6
Sem San Vito	1	2	0	2	2	6
Bibione	0	2	0	2	0	6
Itas Trentino	0	2	0	2	0	6
Ferro All. Ts	0	2	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO

Came Dosson-Cordenons
Edil. Brenta -Five Ve
Imsa Go-Monselice
Itas Trentino-Fiemme Fassa
Sem San Vito -Bibione
Silvolley-Ferro All. Ts
Tassullo Cles-Metalsider

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

Rpa Perugia-Lube Macerata 1–3 (23-25, 25-22, 27-29, 21-25); Sisley Treviso-Marmi Lanza Verone si gioca stasera; Tonno Callipo Vibo Valentia-Copra Piacenza 2–3 (27-29, 20-25, 25-20, 25-22, 11-15); Codyeco S. Croce-BreBanca Cuneo 1–3 (21-25, 25-22, 18-25, 19-25); Giotto Padova-Acqua Paradiso Montichiari 0–3 (22-25, 22-25, 21-25); Itas Trento-Tiscali Cagliari 1–3 (34-32, 20-25, 23-25, 24-26); Cimone Modena-Benacquista Latina 3–1 (23-25, 25-22, 25-21, 25-15).
Classifica: BreBanca Cuneo 14, Sisley Treviso* 13, Lube Macerata 12, Copra Piacenza 11, Cimone Modena 10, Itas Trento e Acqua Paradiso Montichiari 9, Tiscali Cagliari, Rpa Perugia e Tonno Callipo Vibo Valentia 8, Benacquista Latina 7, Marmi Lanza Verona* 6, Giotto Padova e Codyeco Santa Croce 4. (*= una gara in meno)

SERIE A2 MASCHILE

Salento Taviano-Monini Spoleto 3–1 (25-20, 25-19, 21-25, 27-25); Bassano-Teleunit Gioia del Colle 3–0 (25-21, 25-17, 25-16); Castellana Grotte-Prisma Taranto 1–3 (16-25, 25-22, 20-25, 21-25); Premier Crema-Esse-ti Loreto 2–3 (25-22, 34-32, 21-25, 20-25, 11-15); Mercatone Uno Pineto-BancaEtruria Arezzo 3–1 (17-25, 25-22, 25-17, 25-19); Carife Ferrara-Sec Isernia 0–3 (26-28, 23-25, 20-25); Mail Corigliano-Acanto Mantova 3–2 (25-20, 25-22, 23-25, 22-25, 15-13); Sira Ancona-Carige Genova 2–3 (23-25, 25-23, 28-30, 25-23, 13-15).
Classifica: Esse-ti Loreto 14, Prisma Taranto e Premier Crema 13, Salento Taviano 11, Bassano e Sec Isernia 10, Castellana Grotte 9, Teleunit Gioia del Colle 8, Mail Corigliano 6, Mercatone Uno Pineto, Sira Ancona e Monini Spoleto 5, BancaEtruria Arezzo 4, Acanto Mantova e Carige Genova 3, Carife Ferrara 1.

SERIE D MASCHILE

Pallavolo Altura Ts-Lignano 0–3 (11-25, 20-25, 9-25); Nas Prapor Go-Povoletto 3–0 (26-24, 25-11, 25-20); Cordenons-Olympia Go 0–3 (20-25, 14-25, 16-25); Porcia-Basiliano 0–3 (24-26, 19-25, 21-25); Triestina Volley Ts-Dinoconti Ts 0–3 (16-25, 18-25, 15-25); Tnt Volley Ts-Savogna d'Isonzo 3–1 (25-21, 25-22, 16-25, 26-24); Cpi-Eng Ts-Reana 1–3 (19-25, 25-21, 18-25, 20-25).
Classifica: Reana, Nas Prapor Go e Dinoconti Ts 6, Olympia Go 5, Tnt Volley Ts 4, Savogna d'Isonzo, Lignano, Basiliano e Cordenons 3, Povoletto 2, Triestina Volley Ts 1, Porcia, Cpi-Eng Ts e Pallavolo Altura Ts 0.

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: Verona-San Donà 2–3 (25-27, 21-25, 25-17, 25-16, 11-15); Padova-Mantova 0–3 (19-25, 17-25, 15-25); Reggio Emilia-Cavazzale Vi 1–3 (13-25, 25-18, 19-25, 20-25); Manghi Pr-Guru Pr 2–3 (26-24, 17-25, 25-23, 25-27, 13-15); Forlì-Bologna 3–0 (25-10, 25-18, 25-19); Vicenza-Calligaris Ud 1–3 (20-25, 25-20, 23-25, 21-25); Ravenna-Crovegli Re 0–3 (16-25, 20-25, 18-25).
Classifica: Forlì, Crovegli Re, Mantova e Calligaris Ud 6, San Donà e Guru Pr 5, Manghi Pr 4, Cavazzale Vi 3, Verona 1, Ravenna, Padova, Vicenza, Reggio Emilia e Bologna 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D: Pordenone-Italunion Pd 3–0 (25-18, 25-18, 25-15); Codognè-Schio 3–0 (25-14, 25-22, 25-22); Montecchio-Ariano Ro 3–2 (25-17, 23-25, 25-18, 24-26, 15-10); Atomat Ud-Ata Trento 3–0 (25-21, 25-17, 25-22); Volano Tn-Italpont Torriana 3–1 (25-22, 26-28, 25-23, 25-23); Pan d'Este Pd-Torrefranca 3–0 (25-21, 25-18, 25-23); Monfalcone-Villorba Tv 1–3 (25-20, 11-25, 21-25, 25-27).
Classifica: Pan d'Este Pd, Pordenone e Codognè 6, Montecchio e Ariano Ro 4, Torrefranca, Atomat Ud, Villorba Tv, Volano Tn e Italpont Gradisca 3, Italunion Pd 1, Ata Trento, Monfalcone e Schio 0.

SERIE C FEMMINILE

Talmassons-Biesse Pn 3–1 (25-16, 23-25, 27-25, 25-21); Martignacco-Cordenons 2–3 (25-9, 25-11, 22-25, 23-25, 11-15); Lucinico&Farra-Chions 3–1 (23-25, 26-24, 25-21, 25-15); Paluzza-Manzano 0–3 (23-25, 17-25, 18-25); Tarcento-Altura Ts 1–3 (25-21, 7-25, 20-25, 19-25); Govolley-Libertas Ts 3–2 (25-18, 20-25, 25-17, 21-25, 16-14); Pradamano-Dlf Udine 1–3 (23-25, 25-15, 22-25, 21-25).
Classifica: Talmassons e Altura Ts 6, Govolley e Lucino&Farra 5, Martignacco 4, Chions, Manzano, Dlf Udine e Pradamano 3, Cordenons 2, Biesse Pn e Libertas Ts 1, Paluzza e Tarcento 0.

SERIE D FEMMINILE

Girone A: On. Funebri Alabarda Ts-Porcia 1–3 (20-25, 17-25, 25-23, 16-25); Sloga Ts-Pocenia 3–0 (25-18, 27-25, 25-23); Villesse-Villa Vicentina 0–3 (12-25, 9-25, 10-25); Reana-Sattec Pn 1–3 (25-22, 19-25, 16-25, 16-25).
Classifica: Villa Vicentina, Sattec Pn e Porcia 6, Sloga Ts e Pocenia 3, Reana, On. Funebri Alabarda Ts e Villesse 0.
Girone B: Kmecka Banka Ts-Virtus Ts 0–3 (21-25, 16-25, 21-25); Staranzano-Sacile 3–0 (25-16, 25-23, 25-23); Cormons-Gemona 3–0 (25-18, 28-26, 25-17); Roveredo-San Vito al Tagliamento 3–0 (25-11, 25-18, 25-19).
Classifica: Cormons, Staranzano e Virtus Ts 6, Roveredo 3, Kmecka Banka Ts 2, Sacile 1, Gemona e San Vito al Tagliamento 0.

PALLAMANO Dopo la sosta di dieci giorni la squadra di Brzic riprende il campionato con una formazione d'emergenza

Manca Tumbarello, Bologna fa paura

L'incontro sarà trasmesso da RaiSport Satellite. Anticipi: bene Gaeta e Bressanone

E i giovani si fanno onore nei campionati sloveni

TRIESTE La Pallamano Trieste raccoglie due vittorie e tre sconfitte nei campionati sloveni con le sue squadre giovanili. Le due affermazioni le colgono le due squadre dei ragazzi, che si confermano ancora una volta su buoni livelli. I 1993 espugnano Isola per 8-31, mentre i 1994 s'impongono sempre a Isola per 15-20. 1993: Postogna, De Petris 7, Senardi 2, Dapiran 2, Anici 5, Feltrin 1, Saitta 7, Scomina 3, Cernich 3, Oveglia 1. 1994: Scropetta, Ciacchi 1, De Petris 6, Dovgan 2, Senardi 1, Visintini, Dapiran 10, Vazzoler, Merlato, Sincovich.

I cadetti mettono a bilancio due passi falsi: il primo nell'anticipo del settimo turno, in cui si arrendono all'Isola per 11-40. Trieste: Campagnolo, Saitta, Cok, Boschian 1, Kerpan 2, De Helmersen 2, Cimadori 4, Agnolin, Stolfa, Rongione 2, Bronda, Muran, Pedarra. Poi cadono a Sesana per 39-36 nel recupero della terza giornata. Sono stati sconfitti proprio negli ultimi minuti. Raggiunto il 36 a 36 si sono trovati in superiorità numerica e con la palla in mano, ma a causa di un'ingenuità non hanno saputo sfruttare l'occasione e il Sesana li ha castigati. Trieste: Campagnolo, Kerpan 11, Cimadori 9, Muran 3, Boschian 5, Saitta, Sedmach 5, De Helmersen, Stolfa 2, Rongione 1, Cok.

Gli allievi, invece, vengono battuti a Chiarbola dal Termo per 14-34. Trieste: Postogna, Felician, Martini, Pernich 3, Zimbardi, Anici 1, Oveglia 1, Zampollo 6, Potocco, Cosoli 1, De Petris, Savron 2. Gli juniores, infine, hanno rinviato a data da destinarsi la gara con il Nova Gorica.

m.la.

TRIESTE Riparte da Bologna, domani alle 19 nella polivalente di San Lazzaro di Savena, il campionato della Pallamano Trieste che, reduce dalla pausa di dieci giorni impostale dal calendario, prova a confermare la sua vocazione,da trasferta. Quattro dei cinque punti guadagnati dalla formazione di Brzic in questa prima fase di stagione, infatti, sono arrivati lontano da Chiarbola.

Dopo la preziosa vittoria strappata alla seconda di campionato contro il Gaeta, Trieste si è ripetuta sul difficile campo di Conversano raccogliendo un pareggio che conferma le qualità e l'imprevedibilità di una squadra difficile da catalogare. Capace di grandi exploit come quello in terra pugliese ma anche di partite non del tutto positive come quelle disputate in casa contro Prato e Bressanone.

Che squadra si ritroverà domani sera, dopo la pausa, davanti alle telecamere di Rai Sport Satellite? Indubbiamente una squadra menomata dalla grave assenza di Graziano Tumbarello, il centrale che con verve e intraprendenza è riuscito nelle ultime settimane a far fare alla formazione di Brzic l'atteso salto di qualità. Un'assenza causata dalla squalifica piombata sul capo del centrale siciliano dopo l'espulsione rimediata nelle battute finali della gara giocata a Conversano. Una squalifica frutto del referto arbitrale particolarmente duro consegnato dalla coppia arbitrale in federazione che ha naturalmente lasciato l'amaro in bocca in casa biancorossa. Giocare una gara difficile come quella di Bologna senza un elemento decisivo come Tumbarello sembra precludere in partenza le possibilità di successo alla formazione di Brzic.

L'assenza di Tumbarello potrebbe penalizzare Trieste.

La quinta giornata, intanto, celebra la leadership della Forst Bressanone passata in casa del Gammadue Secchia e balzata in testa alla classifica in attesa del recupero della sfida tra Conversano e Torggler Merano. Una Forst confermatasi su grandi livelli sul campo di un Secchia che continua a essere l'oggetto misterioso di un campionato nel quale, dopo 5 turni, si trova ancora in fondo alla classifica a zero punti.

Nell'altro incontro giocatosi il Gaeta ha sfruttato il fattore campo cogliendo un successo prezioso in chiave salvezza contro l'Alpi Prato. Un 24-21 che consente ai laziali di superare Trieste in classifica.

Risultati della quinta giornata: Gaeta-Alpi Prato 24-21, Gammadue Secchia-Forst Bressanone 23-26. Domani si gioca Bologna-Trieste, giovedì alle 20.30 Conversano-Torggler Merano.

Classifica: Forst Bressanone 12, Conversano 10, Alpi Prato 7, Bologna, Torggler Merano e Gaeta 6, Trieste 5, Gammadue Secchia 0.

l.g.

GINNASTICA Buon responso dai regionali

Ricciardi e Ulcigrai (Sgt) si confermano ai vertici nel primo livello

TRIESTE Ancora una giornata di conferme per la squadra maschile agonistica della Società Ginnastica Triestina, nella seconda prova del campionato regionale di categoria disputato sabato scorso a Trieste, un test fondamentale in vista dell'impegno interregionale.

Replica il successo ottenuto nella prima gara posizionandosi in testa alla classifica del primo livello Cristian Ricciardi (SGT), che ha totalizzato un ottimo punteggio al volteggio. Per Cristian buona anche la prestazione al corpo libero dove si è espresso con la consueta carica e determinazione. Al secondo posto Elia Ulcigrai (SGT), che sta recuperando la piena forma dopo un lieve infortunio procurato qualche settimana fa fuori palestra. Elia si è distinto in particolare agli anelli.

Nel secondo livello ancora risultati positivi emersi a fine giornata. Primo piazzamento per Micheal Lukan (SGT) con due esercizi strepitosi al volteggio (9.800) e alle parallele (9.900). Grande soddisfazione per Micheal a fine gara per una favolosa media di punti ottenuti per attrezzo, un notevole passo avanti per il ginnasta. Secondo posto per Giacomo Galuzzi (SGT) che ha completato la propria prova potendo vantare su una prestazione molto valida al cavallo con maniglie dove ha guadagnato 9.900 punti. Terzo gradino del podio per l'atleta dell'Unione Ginnastica Goriziana Dennis Gravner.

Nel terzo livello Matteo Vescia (SGT) conferma le proprie doti, al primo posto grazie anche ad un impeccabile esercizio alle parallele, seguito dal compagno Simone Codan che nel bilancio finale della giornata conta un ottimo risultato al corpo libero e alle parallele. Soddisfatto a fine competizione l'allenatore della SGT Fabrizio Mezzetti: «Sono molto contento perché ho visto in tutti un netto miglioramento rispetto alla prima prova. Il giudizio sulla squadra è sicuramente positivo».

Infine nella giornata di sabato il ginnasta Junior Alex Pisnoli perfeziona la propria preparazione su tutti i fronti, con due esercizi particolarmente apprezzati alle parallele e al cavallo con maniglie. Alex ora guarda già alla prossima settimana quando affronterà la selezione in vista del triangolate tra Italia, Germania e Spagna.

Micol Brusaferro

PODISMO

Oltre duecento partecipanti alla «classica» degli sterrati di Prosecco

«Altopiano», Daris e la Veraldi su tutti

Tra le società la spuntano gli Amici del Tram di Opicina

Il «Memorial Esca» resta per sempre a TsTrasporti

TRIESTE La Trieste Trasporti ha vinto per il terzo anno di fila il Trofeo di chiusura, aggiudicandosi così definitivamente il Memorial «Giuseppe Esca» messo in palio dagli organizzatori della Fincantieri Wartsila Italia. Il campo «Draghicchio» di Cologna - che vedrà il suon arrivederci alle gare venerdì prossimo con una manifestazione organizzata dal Coni - ha potuto assistere sabato scorso all'esibizione di una vera e propria star dell'atletica locale: Martina Clean.

La portacolori della Trieste Trasporti solo una settimana fa aveva lanciato il vortex a 61,69 metri, polverizzando così il record italiano Ragazze della specialità, sabato si è limitata ad aggiudicarsi la gara con la misura di 55,50 mettendo comunque in mostra tutte le sue potenzialità. Nelle altre gare si sono messe in particolare luce le Cadette Meri Perti (Trieste Trasporti) che ha corso i 500 metri in 1'23"9 e la portacolori del San Giacomo, Ottavia Vigini, che ha stabilito il personale nel lungo saltando a 4,92 metri. Risultati.

Esordienti. 500: 1) Lorenzo Masucci (Fincantieri Wartsila) 1'35"7 e Ginevra Petz (idem) 1'37"7. Ragazze: 150: 1) Silvia Pitteri (Pol Triveneto) 20"9; 500: 1) Jessica Barbato (Ts Trasporti) 1'28"00; Alto: 1) Sara Suklan (Acegas) 1,37; Vortex: 1) Martina Clean (Ts Trasporti) 55,50. Ragazzi: 150: 1) Steven Verani (Pol. Triveneto) 19"2; 500: 1) Stefano Bortolotti (Fincantieri Wartsila) 1'24"5; Alto: 1) Robin Cepak (Pol. Triveneto) 1,37; Vortex: 1) Alberto Spreafico (Fincantieri Wartsila) 55,90. Cadette: 150: 1) Elena Pockay (Pol. Triveneto) 20"2; 500: 1) Meri Perti (Ts Trasporti) 1'23"9; Lungo: 1) Ottavia Vigini (San Giacomo) 4,29; Peso: 1) Margherita Pizzul (Fincantieri Wartsila) 7,56.

Cadetti: 150: 1) Lorenzo Giuliani (Fincantieri Wartsila) 17"8; 500: 1) Federico Sciucca (idem) 1'15"7; Lungo: 1) Alessandro Alzetta (Pol. Triveneto) 5,22; Peso: 1) Lorenzo Giuliani (Fincantieri Wartsila).

a.r.

TRIESTE David Daris e Paola Veraldi hanno vinto la XXII edizione del Trofeo Altopiano, svoltasi sugli sterrati di Prosecco. Alla manifestazione organizzata dall'Atletica Altopiano hanno partecipato circa duecento podisti. David Daris, triestino dell'Atletica Gorizia, la scorsa settimana si era visto togliere la vittoria nella «Su e Zo pei Clanz» causa la mancanza del microchip di rilevazione dei tempi, stavolta il mezzofondista ha voluto prendersi la rivincita portandosi a casa il Trofeo Altopiano. Daris ha preceduto di quattro secondi il portacolori dei padroni di casa Giuseppe Pagano, ultimamente laureatosi campione italiano di categoria di corsa su strada.Terza piazza per il finanziere dell' Atletica Brugnera Michelangelo Salvadore. In campo femminile ancora una volta la "cussina" Paola Veraldi ha ribadito la sua supremazia in ambito locale, andando amcora una volta a tagliare il treguardo davanti alla classica rivale Valentina Bonanni. La gradiscana Marta Feltre ha completato il podio. Classifica. Maschile: 1) David Daris (Atl. Gorizia) 28.18; 2) Giuseppe Pagano (Atl. Altopiano) 28.22; 3) Michelangelo Salvadore (Atl. Brugnera) 29.44; 4) Gabriele De Simon (Marathon) 29.53; 5) Mauro Michelis (Marathon) 30.38; 6) Dario Blasina (Cus Trieste) 30.47; 7) Andrea Marino (Federclub) 31.15; 8) Paolo Sassetti (Running World) 31.33; 9) Fabio Borghes (Gm Marciatori Go) 31.58; 10) Fabio Badaloni (Tram) 31.59. Femminile: 1) Paola Veraldi (Cus Trieste) 32.07. 2) Valentina Bonanni (Atl Brugnera) 32.58; 3) Marta Feltre (Sci Club 2) 34.32; 4) Marinella Borghes (Gm Marciatori Go) 36.03; 5) Danila Medizza (Tram) 38.44. Categoria: TM: 1) Massimiliano Liberale (Running World) 32.53; MM35: 1) Dario Blasina (Cus Trieste)30.47. MM40: 1) Paolo Sassetti (Running World) 31.33; 1) Fabio Badaloni (Tram) 31.59; 1) Enzo Galiano (Tram) 34,46;

La partenza della maratona di Prosecco. (Foto Bruni)

Nella classifica finale Pagano è secondo seguito da Salvatore. Nei gruppi posto d'onore per Fincantieri Wartsila e terzo il Val Rosandra

MM55: 1) Franco Quargnal (Sci Club 2) 37.52.

MM60: 1) Fabio Fratnik (Marathon) 38.26; MM65: 1) Bruno Verzegnassi (Acega) 39.22; MM70: 1) Bruno Del Priore (Acega) 39.45; TF: 1) Marinella Borghes (Gm Marciatori Go) 36.03; MF35: 1) Michela Facchin (Cus Trieste) 41.08; MF40: 1) Danila Medizza (Tram) 38.44; MF45: 1) Tiziana Sain (Cral Poste) 39.00; MF50: 1) Gabriella Muran (Amici Del Porto) 40.25; MF55: 1) Silvia Marsich (Tram) 45.39; MF70: 1) Mariuccia Macovelli (Atl. Trieste) 60.26. Classifica di società: 1) Gs Amici del Tram de Opcina; 2) Fincantieri Wartsila Italia; 3) Gs Val Rosandra; 4) Amici del Porto Trieste; 5) La Bavisela.

a.r.

CORSA SU STRADA

Via alla candidatura: le avversarie sono Boston, Copenaghen e Addis Abeba

Udine sogna i mondiali del 2007

TRIESTE Udine si candida a capitale della corsa su strada mondiale. Già a settembre i vertici dell' Associazione Maratonina Udinese avevano presentato la candidatura ufficiale del capoluogo friulano per ospitare i mondiali di mezza maratona del 2007, ieri l'avvenimento internazionale sembra essersi è avvicinato ancora di più alla nostra regione.

Di ritorno dalla canadese Edmonton, sede nella quale si è disputato il mondiale 2005, lo staff organizzativo della Maratonina di Udine ha ufficialmente dichiarato in diretta televisiva (nel corso della 20.esima Venice Marathon) di essere molto vicina all'assegnazione della manifestazione iridata. Boston, Copenaghen ed Addis Abeba rappresentano le avversarie di Udine nella corsa al campionato mondiale, scelta che sarà effettuata il 13 novembre a Mosca. Ma sembra che il progetto presentato dalla città italiana abbia particolarmente convinto per le sue caratteristiche i vertici della Federazione Internazionale.

La Iaaf, per i mondiali di maratonina, ha sempre puntato su città di media grandezza, circuiti veloci e manifestazioni che non si limitassero alla sola corsa. Udine, oltre al tracciato tra i più veloci al mondo, si è fatta portatrice di un progetto che prevede lo svolgimento di una serie di manifestazioni collaterali che coinvolgerebbero l'intero Friuli Venezia Giulia.

Mostre d'arte, spettacoli, concerti e rappresentazioni teatrali accompagnerebbero così il viaggio dei corridori lungo i 21,097 chilometri della Maratonina di Udine, per un giorno divenuta il centro di gravità di tutta l'atletica mondiale.

Alla mezza, infatti, non partecipano solo i maratoneti ma anche gli specialisti delle gare in pista e del cross. Insomma, il fior fiore del popolo della corsa, con atleti che arrivano dall'Asia, all'Africa passando per le Americhe ed arrivando sino al centro dell'Europa, altra discreta fucina di specialisti.

Il prossimo 13 novembre è attesa l'investitura ufficiale.

SKIROLL Coppa Italia

Buoni piazzamenti a Chiesa Valmalenco per i triestini della Mladina

TRIESTE Doppio appuntamento in salita per gli atleti dello skiroll, impegnati a Chiesa Valmalenco (Sondrio) per la nona prova di Coppa Italia e a Trissino, nel Vicentino, per la decima gara del circuito nazionale. Due gare difficili per i triestini della Mladina, che però non hanno deluso. A Chiesa Valmalenco la partecipazione triestina è stata molto limitata, solo sei gli atleti in gara, tutti comunque ben piazzati. Tra gli esordienti Niki Hrovatin è giunto terzo, staccato di 2' dal vincitore, il milanese Rusconi. Tra le ragazze quinta Jasmin Franza e sesta Sara Bukavec e tra i ragazzi quarto Rudi Balzano. Poi i master 3, con Enzo Cossaro come sempre sul podio, terzo in 55'07, a poco più di 4' dal vincitore, Martini, e i seniores, con David Bogatec, grande specialista degli sprint, in buona evidenza con un 14.0 posto.

Ancora più positivi i risultati della Mladina a Trissino, per la 23.a Coppa Sav. Il risultato più eclatante è stato quello delle under 21, con Mateja Paulina prina in 39'15" davanti alla valdostana Chabloz (43'22) e all'altra carsolina Ana Kosuta (44'48"). Ottima prestazione anche per Mateja Bogatec, la vincitrice della Coppa del Mondo assoluta.

Mateja, che come tutti gli atleti della Mladina non è una specialista della salita, anche per le difficoltà a trovare un terreno adatto all'allenamento specifico, è giunta quarta tra le seniores, in 37'16", lasciando la prima piazza alla friulana del Gs Forestale Viviana Druidi. Tra i senior maschili primo Paredi del Gs Esercito e 19.o David Bogatec. Poi le categorie dei più giovani, con Simon Kosuta quarto tra gli allievi, Rudi Balzano quarto tra i ragazzi, Jasmin Franza e Sara Bukavec ottava e nona tra le ragazze, Niki Hrovatin sesto tra gli esordienti, Sara Praselj quinta tra le giovani e Luka Ghira quinto tra i giovani. Tra i master terzo Cossaro nella categoria M3, a 2' dal vincitore, e 13.o Bogatec tra gli M2. Nella classifica per società piazzamento positivo, considerando che si gareggiava in salita, per la Mladina: il club carsolino ha chiuso al sesto posto. Primo Bassano su Vicenza e i trentini del Gatto delle Nevi.

an.p.

HOCKEY IN LINEA

Buona gara dei Bbc Kwins organizzatori della kermesse in ricordo di un loro amico, nonostante numerose defezioni per infortunio

Ai Rams di Milano la vittoria nel trofeo Agnul

TRIESTE Non è arrivata la vittoria, andata ai Rams di Milano, ma comunque per i Bcc Kwins l'accesso alla finale del Trofeo Agnul 2005, organizzato proprio dai Kwins per ricordare un loro giocatore, e grande amico, è stato un successo. I triestini hanno affrontato la prima partita in programma senza uno dei portieri titolari, Mojmir Kokorovec, e senza altre due pedine fondamentali, Fajdiga e Ferjanic.

Poi, ieri, non si sono presentati in campo anche il capitano, Samo Kokorovec, per un infortunio subito in campo, e Markoja. Tutta la prima linea, quindi, era assente.

L'onere di giocare, e di vincere, è scivolato quindi sulle spalle dei più giovani: Davide Battisti e Stefano Cavalieri, convincenti e determinanti, Doriano De Iaco, sempre più importante, Peter Bonu, che ha esordito come estremo difensore tra i big senza timori, e soprattutto Daniele Miazzi, classe 1990, impiegato come titolare in due partite, assolutamente all'altezza della situazione.

Un successo, quindi, per il team di Opicina, che si pone come obiettivo un buon campionato, magari anche i play off, senza costruire una squadra di campioni mercenari.

L'avvio del torneo, comunque, non era stato così esaltante. Sabato sera i Bcc Kwins- in campo con Marchioro, Bonu, Markoja, Kokorovec, Poloni, Cavalieri, Pachys, Sila, Miazzi, Stella, Battisti e De Iaco- si sono arresi per 4-2 ai Rams Milano, un buon team di A1 trascinato da uno strepitoso Christopher Zagni, autore di tutte quattro le marcature.

Per i Kwins una partita poco convincente sia per la difesa, che doveva aiutare con più attenzione un Marchioro non in gran forma, sia in attacco, per tante occasioni gol sfumate. Alla fine solo De Iaco e Poloni sono andati a rete.

Ieri le sfide si sono aperte con la partita tra Raiders Montebelluna e Milano Rams, vinta dai lombardi per 6-0. Quindi l'incontro tra Bcc Kwins e Montebelluna, con i triestini dominatori per 6-2 grazie a due reti di Sila, due di Poloni, una di Battisti e una di De Iaco. Una vittoria facile facile.

È azrrivato quindi il momento della finalissima con i Rams, persa per 6-0, anche se con ampie attenuanti. Con Marchioro fuori per uno strappo e una prima linea di ventenni che comunque si è data da fare ed ha fornito un'immagine positiva, era difficile poter aspirare a qualcosa di più.

Anna Pugliese

IPPICA

Corsa Tris oggi a Palermo Cristobal Colon favorito

PALERMO Ieri ad Aintree nella Tris vittorie per Spartacus Bay, Rothbury e Aztec Warrior. I 274 vincitori riceveranno 1.661,34 euro a testa. Oggi alla Favorita palermitana prende l'abbrivio la Tris per l'ultima settimana di ottobre. Questa la corsa:

Premio Vecchio Cassaro, euro22.660, metri 2000.

1) Buondi Mn (M. Annunziata); 2) Devil Red Lp (G. Lodato); 3) Debora Jet (S. Rosta jr.); 4) Madonna De Sade (C. Caramia); 5) Artur di Jesolo (T. Scialpi); 6) Diablo de Gloria (G. Vassallo); 7) Briosa Deimer (D. Battistini); 8) State of Art (A. Longo); 9) Dover Bi (a. Cusimano); 10) Canzone Caf (N. Cintura); 11) Shibi Happy (L. La Rosa); 12) Balaton Sol (A. Buzzitta); 13) Dry Goal Sm (M. Sibilla); 14) Doxa Om (F. Solla); 15) Clinton Ok (D. Zanca); 16) Aphonecallaway (R. De angelis); 17) Cristobal Colon (B. Lo Verde); 18) Jeanne's I.T. (F. Tranchina).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Cristobal Colon. 18) Jeanne's I.T. 6) Diablo de Gloria. Aggiunte sistemistiche: 15) Clinton Ok. 5) Artur di Jesolo. 13) Dry Goal Sm.

Ger.

Nella 125 lo svizzero Luthi dovrà aspettare l'ultimo Gran premio per avere la certezza del titolo

Melandri fa il pascià in Turchia

Il «dottor» Rossi a Istanbul si accontenta del secondo posto

Marco Melandri ha vinto la sua prima gara in MotoGp: a sinistra festeggiato dal suo team; a destra con lo champagne.

ISTANBUL Alla fine ce l'ha fatta. «Merito delle mia ignoranza...» dice Marco Melandri. È lui il primo pascià di Turchia nella storia del motomondiale. A Istanbul domina e si issa al secondo posto della classifica. A Valencia tra due settimane se lo giocherà con Nicky Hayden, vero derby in casa Honda.

Marco vince in solitario. Valentino Rossi è secondo, nel finale non si danna per andarlo a prendere. Ma la prima volta in carriera è tutto merito di Melandri, che sulla pista turca - nuova per tutti - si è trovato benissimo sin dalle libere di venerdì. E se anche era stato Sete Gibernau a prendersi per un decimo la pole position, è stato Marco a scattare meglio al via. Lo spagnolo è anche riuscito a mettere il naso davanti a tutti, ma al quinto giro ha commesso il solito errore di valutazione ed è andato lungo nella via di fuga.

Di fatto, via libera a Melandri. E inizio della lotta per il secondo posto, con Nicky Hayden sempre più staccato dall'italiano.

E Valentino Rossi? Partito lento dalla seconda fila, all'ottavo giro è arrivato alle spalle dell'americano e lo ha superato. Il «dottore» ha provato a recuperare su Melandri, ma dopo metà gara si è messo l'animo in pace.

Gibernau, rientrato in pista al sesto posto dopo il «dritto», è riuscito a rimontare fino al quarto posto. Giornata da dimenticare invece quella di Max Biaggi: non si è schiodato dal 12.o posto dal quale era partito. E ha rimediato quattro secondi di distacco dall'australiano Chris Vermeulen che ha bissato l'11.o posto dell'esordio. Il vincitore del mondiale Superbike ci ha preso gusto, tanto da aver deciso di abbandonare la Honda che gli ha fatto il «regalo» di esordire nella Motogp sulla pista di casa. La casa giapponese però intendeva lasciarlo in Sbk nel 2006. E Vermeulen ha firmato un contratto per correre già il prossimo anno con la Suzuki.

Alla «prima» di Melandri in Motogp, si è affiancata la «prima» di Mike Di Meglio nella 125. Che nonostante il nome da italoamericano è francese, anzi è considerato la miglior speranza del motociclismo transalpino. Si è imposto in un arrivo in volata che ha tolto allo svizzero Thomas Luthi la soddisfazione di conquistare il mondiale con una gara di anticipo. Caduto Kallio nell'ultimo giro, lo svizzero avrebbe dovuto vincere per essere certo del titolo. Invece è finito quinto nello sprint decisivo, alle spalle di Mattia Pasini, Tomoyoshi Koyama e Gabor Talmacsi (tutti in 4 decimi di secondo alle spalle di Di Meglio).

Altra corsa, altro sprint: quello con cui nella 250 Casey Stoner ha tolto a Daniel Pedrosa, già campione, la soddisfazione di mettere l'ottavo sigillo vincente sulla sua stagione. Tra i due, appena 93 millesimi di secondo.

Motomondiale GP di Turchia

Ordine d'arrivo

MOTOGP	Tempo
1. M. Melandri (Ita)	41'44"139
2. V. Rossi (Ita)	a 1"513
3. N. Hayden (Usa)	a 6"873
4. S. Gibernau (Spa)	a 12"420
5. C. Checa (Spa)	a 26"963

250	Tempo
1. C. Stoner (Aus)	39'28"243
2. D. Pedrosa (Spa)	a 0"093
3. H. Aoyama (Gia)	a 11"647
4. J. Lorenzo (Spa)	a 21"881
5. A. Dovizioso (Ita)	a 21"940

125	Tempo
1. M. Di Meglio (Fra)	39'50"377
2. M. Pasini (Ita)	a 0"105
3. T. Koyama (Gia)	a 0"156
4. G. Talmacsi (Ung)	a 0"271
5. T. Luthi (Svi)	a 0"417

Classifica

MONDIALE	Pti.
1. V. ROSSI (ITA)	351
2. M. Melandri (Ita)	195
3. N. Hayden (Usa)	186
4. C. Edwards (Usa)	171
5. M. Biaggi (Ita)	163

MONDIALE	Pti.
1. D.PEDROSA (SPA)	284
2. C. Stoner (Aus)	238
3. A. Dovizioso (Ita)	182
4. H. Aoyama (Gia)	170
5. S. Porto (Arg)	152

MONDIALE	Pti.
1. T. LUTHI (SVI)	235
2. M. Kallio (Fin)	212
3. G. Talmacsi (Ung)	178
4. M. Pasini (Ita)	167
5. M. Simoncelli (Ita)	166

Il prossimo appuntamento

SCI

Apertura della Coppa del mondo uomini

L'intramontabile Herminator al 51.o successo in carriera L'italiano Blardone è sesto

Max Blardone, terzo alla prima manche, finisce sesto.

SÖLDEN È stata lotta tra giganti sul ghiacciaio di Sölden per la gara di apertura della stagione di coppa del mondo uomini. Hermann Maier contro Bode Miller, l'intramontabile Herminator, austriaco, contro il Crazy Boy delle nevi made in Usa. Alla fine l'ha spuntata l'austriaco conquistando così il 51.o successo in carriera e superando pertanto il primato delle 50 vittorie che fino a ieri deteneva ex-aequo con l'azzurro Alberto Tomba. In testa a questa classifica c'è sempre irraggiungibile lo svedese Ingemar Stenmark con 86 successi.

Mentre il terzo posto è andato all'austriaco Rainer Schoenfelder, l'Italia si è dovuta accontentare del sesto posto del suo gigantista n. 1, il piemontese Max Blardone, che pure era terzo dopo la prima manche.

Si è gareggiato sul ghiacciaio di Sölden a 3 mila metri di quota sulla pista di Rettenbach, caratterizzata da un lungo muro e da un fondo molto duro, a tratti coperto da placche di ghiaccio. Non è stato un gigante facile, anzi. Bode Miller, al centro di polemiche per le sue esternazioni a favore del doping libero (che non impensieriscono i suoi sponsor, a partire dalla Barilla) ha gareggiato come sempre alla grande nella prima manche lasciando indietro gli avversari più pericolosi tra cui anche l'azzurro Blardone, terzo, subito alle spalle dell'austriaco Raich, e con Maier addirittura quinto. Tutto si è deciso nella seconda discesa, con nuvole che andavano e venivano rendendo la visibilità precaria per gli atleti meno fortunati. Tra questi anche Max Blardone. Di suo il piemontese ci ha messo anche una sciata troppo nervosa, troppo sul palo. Alla fine fine per Max la classifica è stata chiara: sesto posto e addio sogni di gloria che alla vigilia parevano legittimi.

Tutta l'attenzione si è poi concentrata sul duello Maier-Miller, con l'austriaco passato subito in testa, e incitato da 20 mila tifosi scatenati tra i quali anche la bionda madre che lo segue su ogni pista. Quando è stato la volta di Miller pareva però che per l'austriaco non ci fosse nulla da fare. L'americano all'intermedio aveva addirittura un clamoroso vantaggio di 96 centesimi di secondo. Poi, invece, nella testa e nelle gambe di Bode deve essere successo qualcosa perchè ha perso tutto nella parte finale del tracciato; quella più veloce ma anche quella più pianeggiante. Alla fine la vittoria è andata a Herminator per soli 7 centesimi sul Crazy Boy. Per Maier è il 15.o successo gigante in carriera e il terzo sulla pista di Sölden. Herminator è da tempo ormai nella leggenda dello sci, soprattutto dopo essere riuscito a tornare vincente alle gare nonostante un drammatico incidente motociclistico che pareva dovergli costare l'amputazione della gamba destra.

Per l'Italia questa due giorni fuori stagione di Sölden ha un bilancio a due facce; male per le ragazze che non sono andate più in là di un 18.o posto; molto meglio per i maschi che hanno dimostrato di essere squadra e che hanno in Max Blardone il loro atleta di punta. «È una soddisfazione a metà tra ragazzi e ragazze. Qualcosa in più - ha commentato alla fine il ct Flavio Rota - poteva starci per Max. ha avuto anche la sfortuna di gareggiare mentre il sole era coperto dalle nuvole. Comunque la squadra c'è».

■ **NORDICO** Trionfo dell' iridata Norvegia nelle gare d'apertura della staffetta veloce di Coppa del Mondo di sci nordico, ieri a Düsseldorf. Ottavo posto per la squadra azzura composta da Schwinbacher e Zorzi, quarto per le colleghe Paruzzi e Follis.

road 24k
EDIZIONE SPECIALE
RADICAL OUTRAGEOUS AUTOMOTIVE DESIGN
www.lancia.it

NUOVA LANCIA MUSA PLATINO+
QUEST'INVERNO
IL B-COLORE ANDRÀ DI SERIE
(PER NON PARLARE DEL MONOCOLORE)
Così parlò il Car Stylist.

Optional Victim.

399 cm di piacere estremo: NAVIGATORE SATELLITARE
CLIMA AUTOMATICO BIZONA / INTERNI IN PELLE BICOLORE
TETTO APRIBILE ELETTRICO GRANLUCE / CERCHI IN LEGA BICOLORE
SENSORI DI PARCHEGGIO / ESP / RADIO CD MP3
FENDINEBBIA / MOTORE EURO 4 / TUTTO DI SERIE.

FINO AL 31 OTTOBRE SU TUTTA LA GAMMA LANCIA MUSA:
5 ANNI DI GARANZIA*
ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE
ANNI DI POLIZZA KASKO
ANNI DI FINANZIAMENTO ANTICIPO "0"**

Musa
PLATINO+

** Lancia Musa 1.4 16V ORO prezzo chiavi in mano € 16.120 (IPT esclusa), oltre polizza Prestito Protetto, furto, incendio e Kasko € 4.886,00. Anticipo ZERO. 60 rate mensili da € 375,00. Spese gestione pratica € 185,00 + bolli. Tan 2,90% - Taeg 3,00%. Salvo approvazione Sava. Le coperture assicurative relative al veicolo sono calcolate per un cliente residente a Torino/Milano/Roma. Per esclusioni e limitazioni sono disponibili i contratti presso le Concessionarie Lancia.

PARURE LANCIA * 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia Parure Lancia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni del Parure Lancia sono disponibili presso le Concessionarie Lancia.

Lancia Musa: consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 132 a 157 g/km.